

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 11,30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 10 maggio 2004, prot. n. 7400, tit. II/cl. 5/fasc. 5, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav:

		entra	esce
prof. Marino FOLIN	rettore		
prof.ssa Giuseppina MARCIALIS	pro-rettore		
avv. Alfredo BIANCHINI	esperto designato dal senato accademico		13,15
avv. Marco CAPPELLETTO	esperto designato dal senato accademico		12,45
dott. Vincenzo VIANELLO	esperto designato dal senato degli studenti		
sig. Alessio LO BELLO	rappresentante degli studenti		
dott. Massimo CODA SPUETTA	direttore amministrativo		

Presiede il rettore, prof. Marino FOLIN, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 11,55.

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Massimo CODA SPUETTA.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
2. APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2004
3. RATIFICA DECRETI RETTORALI
4. FINANZA:
 - a) Area dei servizi finanziari: esame bozza bilancio consuntivo 2003
 - b) Dipartimento di urbanistica: introitazione contributo per la realizzazione del seminario "Tre casi di studio di Appalti Pubblici"
5. IUAV IMMOBILIARE srl: analisi partecipazione societaria dell'ateneo e determinazioni conseguenti;
6. RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE: aggiornamento del progetto presentato e determinazioni conseguenti
7. PIANO DI COMUNICAZIONE 2004 E PROGETTO EDITORIALE DELL'UNIVERSITA' IUAV
8. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER I CONTRATTI DI DIRITTO PRIVATO PER L'INSEGNAMENTO
9. DIDATTICA E FORMAZIONE:
 - a) Ripartizione finanziamento Progetto CampusOne anno 2004;
 - b) Area dei servizi didattici: Affidamento incarichi dei test facoltà di architettura e facoltà di design e arti;
 - c) Area dei servizi didattici: assegnazione borse di studio per i corsi di dottorato di eccellenza;
 - d) Convenzione con il Consorzio Nettuno per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali (modalità teledidattico) per l'anno accademico 2003/2004;
 - e) Ufficio ricerca e relazioni internazionali: protocollo d'intesa tra Università Iuav di Venezia e Université de Montreal Faculté de l'Aménagement Canada
10. ADESIONE DELL'UNIVERSITA' IUAV AL PATTO PER LO SVILUPPO DEL DISTRETTO PRODUTTIVO CULTURALE-TURISTICO DELLE PROVINCE DI VENEZIA, ROVIGO, TREVISO E VICENZA (il litorale veneto, l'entroterra e le città d'arte)
11. RICERCA:
 - a) Ufficio ricerca e rapporti internazionali: partecipazione al progetto "IBIS - Knowledge Management in the Framework of Network Collaboration on Metropolisation and Governance Changes" nell'ambito del Programma Alfa di cooperazione con l'America Latina;
12. CONTRATTI E CONVENZIONI:
 - a) Area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: Affidamento a trattativa privata del servizio pulizia delle sedi Iuav per il periodo 1 giugno-30 settembre 2004 e avvio delle procedure di gara;
 - b) Dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova per attività di ricerca e sperimentazione;

- c) Dipartimento di urbanistica: protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio;
- d) Dipartimento di urbanistica: protocollo d'intesa con la Regione del Veneto;
- e) Dipartimento di urbanistica: convenzione con la Regione del Veneto per una consulenza in materia di pianificazione paesistica per le finalità di cui al protocollo di intesa tra il Ministero per i Beni Culturali e la Regione del Veneto con la Provincia di Belluno e il Comune di Feltre;
- f) Dipartimento di costruzione dell'architettura: accordo quadro con la Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB);
- g) Laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con la società Giuliane Solai Srl finalizzata al controllo continuativo del calcestruzzo nello stabilimento di produzione secondo le norme contenute nel DM 9/1/1996;
- h) Laboratorio di scienza delle costruzioni: modifica della convenzione con la società RDB SpA di Pontenure (Pc) finalizzata al controllo continuativo del calcestruzzo nello stabilimento di produzione secondo le norme contenute nel DM 9/1/1996;
- i) Dipartimento di pianificazione: Protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Urbanistica – sezione Veneto e la Regione Veneto;
- l) Dipartimento di pianificazione: convenzione con il Consorzio per lo sviluppo del Polesine (CONSVIPO) per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "scenari di sviluppo locale per l'area polesana";
- m) Contratto per attività di ricerca con la Provincia di Benevento per l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-scientifico, per l'individuazione di un programma di interventi di restauro conservativo e funzionale del borgo di Apice Vecchia;
- n) Dipartimento di costruzione dell'architettura: scheda riparti relativa alla convenzione con le Officine Termotecniche Fraccaro per indagini termogrignometriche volte all'ottimizzazione dell'impiego di riscaldatori radianti presso la chiesa di Gambarare di Mira (Venezia)

13. VARIE ED EVENTUALI

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- con decreto rettorale 29 marzo 2004 n. 686 i professori Enzo Siviero, Fulvio Zezza, Roberto Di Marco, Alberto Mazzucato, Lamberto Brisighella, Piercarlo Romagnoni, Emilio Meroi e i ricercatori Fabio Peron e Bruno Zan sono stati nominati componenti della giunta del dipartimento di costruzione dell'architettura;
- in riferimento al punto 6. Riorganizzazione delle strutture tecniche e amministrative all'ordine del giorno della seduta odierna, su richiesta delle Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'ateneo si è convenuto di precisare alcuni aspetti del progetto rinviandone la discussione alla prossima seduta.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

4. FINANZA:

- a) **Area dei servizi finanziari: esame bozza bilancio consuntivo 2003** (rif. delibera n. 61-Cda/2004/Asf – bilancio – allegati: 1):

anticipando la discussione del punto in oggetto, prende favorevolmente atto della bozza del bilancio consuntivo 2003 e ne rinvia l'approvazione successivamente all'acquisizione del prescritto parere del senato accademico.

- 2. APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2004** (rif. delibera n. 62-Cda/2004/Da-Uai): delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 16 aprile 2004

- 3. RATIFICA DECRETI RETTORALI** (rif. delibera n. 63-Cda/2004/Da-Uai): ratifica all'unanimità i decreti rettorali presentati

4. FINANZA:

- b) **Dipartimento di urbanistica: introitazione contributo per la realizzazione del seminario "Tre casi di studio di Appalti Pubblici"** (rif. delibera n. 64-Cda/2004/Du):

delibera all'unanimità di approvare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'introitazione del contributo

- 5. IUAV IMMOBILIARE srl: analisi partecipazione societaria dell'ateneo e determinazioni conseguenti** (rif. delibera n. 65-Cda/2004/Da):

incarica la direzione amministrativa di predisporre un piano operativo finalizzato alla revisione dell'assetto relativo alle partecipazioni societarie e alla riduzione strutturale dei costi di gestione

8. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER I CONTRATTI DI DIRITTO PRIVATO PER L'INSEGNAMENTO (rif. delibera n. 66-Cda/2004/Da-Uai):

delibera all'unanimità di confermare per l'anno accademico 2004/2005 i compensi stabiliti per l'anno accademico in corso

9. DIDATTICA E FORMAZIONE:

a) Ripartizione finanziamento Progetto CampusOne anno 2004 (rif. delibera n. 67-Cda/2004/Asd-CampusOne – allegati: 1):

delibera all'unanimità di approvare la ripartizione del finanziamento relativo al Progetto CampusOne per l'anno 2004 presentata, dando mandato alla direzione amministrativa di presidiare il progetto sino alla sua conclusione

b) Area dei servizi didattici: Affidamento incarichi dei test facoltà di architettura e facoltà di design e arti (rif. delibera n. 68-Cda/2004/Asd):

delibera all'unanimità di:

- autorizzare l'affidamento al Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione dell'Università degli Studi di Trento dell'incarico per la costruzione, elaborazione e somministrazione, correzione dei test e formazione della graduatoria;
- determinare un contributo di € 60,00 per i corsi di laurea della facoltà di architettura e di € 50,00 per i corsi di laurea di design e arti, quali quote a carico dei candidati per la partecipazione alle prove di ammissione e a ristoro delle spese organizzative e di svolgimento delle stesse

c) Area dei servizi didattici: assegnazione borse di studio per i corsi di dottorato di eccellenza (rif. delibera n. 69-Cda/2004/Asd-post laurea):

delibera all'unanimità di approvare l'istituzione del XX ciclo (anno accademico 2004/2005) e l'attivazione delle seguenti borse di studio dei corsi di dottorato di eccellenza prevedendo la relativa copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2005:

- n. 3 borse di studio del dottorato di eccellenza in "storia dell'architettura e della città, scienze delle arti, restauro"
- n. 1 borsa di studio del dottorato di eccellenza in "analisi e governance dello sviluppo sostenibile"

d) Convenzione con il Consorzio Nettuno per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali (modalità teledidattico) per l'anno accademico 2003/2004 (rif. delibera n. 70-Cda/2004/Da):

delibera all'unanimità di approvare per l'anno accademico 2003/2004 la stipula della convenzione

e) Ufficio ricerca e relazioni internazionali: protocollo d'intesa tra Università Iuav di Venezia e Université de Montreal Faculté de l'Aménagement Canada (rif. delibera n. 71-Cda/2004/DA-Urri):

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo

10.ADESIONE DELL'UNIVERSITA' IUAV AL PATTO PER LO SVILUPPO DEL DISTRETTO PRODUTTIVO CULTURALE-TURISTICO DELLE PROVINCE DI VENEZIA, ROVIGO, TREVISO E VICENZA (il litorale veneto, l'entroterra e le città d'arte) (rif. delibera n. 72-Cda/2004/Rettorato – allegati: 1):

delibera all'unanimità di confermare l'adesione dell'Università Iuav al Patto per lo Sviluppo del distretto produttivo culturale-turistico delle province di Venezia, Rovigo, Treviso e Vicenza

11.RICERCA:

a) Ufficio ricerca e rapporti internazionali: partecipazione al progetto "IBIS - Knowledge Management in the Framework of Network Collaboration on Metropolisation and Governance Changes" nell'ambito del Programma Alfa di cooperazione con l'America Latina (rif. delibera n. 73-Cda/2004/Da-Urri):

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione al progetto

12.CONTRATTI E CONVENZIONI:

delibera all'unanimità di approvare l'affidamento, le convenzioni con le relative schede di riparti, i protocolli, gli accordi e i contratti di seguito elencati:

a) Area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: Affidamento a trattativa privata del servizio pulizia delle sedi Iuav per il periodo 1 giugno-30 settembre 2004 e avvio delle procedure di gara (rif. delibera n. 74-Cda/2004/Asg)

b) Dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova per attività di ricerca e sperimentazione (rif. delibera n. 75-Cda/2004/Dpa –

allegati: 1)

- c) **Dipartimento di urbanistica: protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio** (rif. delibera n. 76-Cda/2004/DU)
- d) **Dipartimento di urbanistica: protocollo d'intesa con la Regione del Veneto** (rif. delibera n. 77-Cda/2004/DU)
- e) **Dipartimento di urbanistica: convenzione con la Regione del Veneto per una consulenza in materia di pianificazione paesistica per le finalità di cui al protocollo di intesa tra il Ministero per i Beni Culturali e la Regione del Veneto con la Provincia di Belluno e il Comune di Feltre** (rif. delibera n. 78-Cda/2004/DU – allegati: 1)
- f) **Dipartimento di costruzione dell'architettura: accordo quadro con la Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB)** (rif. delibera n. 79-Cda/2004/Dca)
- i) **Dipartimento di pianificazione: Protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Urbanistica – sezione Veneto e la Regione Veneto** (rif. delibera n. 80-Cda/2004/Dp)
- l) **Dipartimento di pianificazione: convenzione con il Consorzio per lo sviluppo del Polesine (CONSVIPO) per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "scenari di sviluppo locale per l'area polesana"** (rif. delibera n. 81-Cda/2004/Dp)
- m) **Contratto per attività di ricerca con la Provincia di Benevento per l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-scientifico, per l'individuazione di un programma di interventi di restauro conservativo e funzionale del borgo di Apice Vecchia** (rif. delibera n. 82-Cda/2004/Rettorato)
- n) **Dipartimento di costruzione dell'architettura: scheda riparti relativa alla convenzione con le Officine Termotecniche Fraccaro per indagini termoigrometriche volte all'ottimizzazione dell'impiego di riscaldatori radianti presso la chiesa di Gambarare di Mira (Venezia)** (rif. delibera n. 83-Cda/2004/Dca – allegati: 1)

Sono rinviati i seguenti argomenti:

- 6. **RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE:** aggiornamento del progetto presentato e determinazioni conseguenti
- 7. **PIANO DI COMUNICAZIONE 2004 E PROGETTO EDITORIALE DELL'UNIVERSITA' IUAV**
- 12. **CONTRATTI E CONVENZIONI:**
con mandato al direttore amministrativo di rinegoziare i termini finanziari dell'accordo e relazionare in merito nella prossima seduta:
- g) **Laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con la società Giuliane Solai Srl finalizzata al controllo continuativo del calcestruzzo nello stabilimento di produzione secondo le norme contenute nel DM 9/1/1996**
- h) **Laboratorio di scienza delle costruzioni: modifica della convenzione con la società RDB SpA di Pontenure (Pc) finalizzata al controllo continuativo del calcestruzzo nello stabilimento di produzione secondo le norme contenute nel DM 9/1/1996**

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,40.

DELIBERA n. 61-Cda/2004/Asf-bilancio (allegati: 1)

pagina 1/1

4. FINANZA: a) Area dei servizi finanziari: esame bozza bilancio consuntivo 2003

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta odierna verrà esaminata una bozza del bilancio consuntivo dell'anno finanziario 2003, allegata alla presente deliberazione (allegato 1 di pagine 22), che viene contestualmente consegnata al collegio dei revisori dei conti per il previsto parere e al senato accademico e approvata definitivamente nella prossima seduta in concomitanza con l'assestamento del bilancio di previsione 2004, e invita il direttore amministrativo a relazionare in merito.

Il direttore amministrativo rileva al consiglio che la chiusura finanziaria del 2003 evidenzia un avanzo di amministrazione di € 16.882.549,95, di questi:

- € 14.619.412,49 rappresentano l'avanzo vincolato
- € 1.046.345,42 costituiscono parte dell'avanzo libero già distribuito con il bilancio di previsione 2004
- € 1.216.792,04 sono l'avanzo libero da distribuire con l'assestamento del bilancio 2004 sulla base dei criteri che saranno indicati dal senato accademico.

Sottolinea inoltre come la chiusura dell'anno finanziario 2003 sia stata più soddisfacente delle aspettative tenuto conto che realizza la cancellazione dell'accertamento positivo degli adeguamenti stipendiali del personale docente. Ricorda infatti come nel bilancio 2003 si sia registrato un incremento di spesa considerevole per l'adeguamento degli stipendi del personale docente e tecnico amministrativo e un aumento significativo nella spesa dell'energia elettrica. Per far fronte a tali maggiori spese è stato necessario ridurre i finanziamenti alla ricerca, ai dipartimenti, ai centri e alle attività culturali. Questa tendenza, confermata anche per l'anno in corso, è stata comunque compensata da maggiori entrate derivanti dalle attività di ricerca per conto terzi, sensibilmente accresciute nel corso del 2003.

Come ultimo dato importante rileva al consiglio come il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca non abbia ancora definito il fondo di funzionamento ordinario per l'anno finanziario 2004.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo, prende favorevolmente atto della bozza del bilancio consuntivo 2003 e ne rinvia l'approvazione successivamente all'acquisizione del prescritto parere del senato accademico.

BILANCIO CONSUNTIVO 2003

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

FONDO CASSA ALL'01/01/2003 7.133.229,27

SOMME RISCOSSE 2003:

COMPETENZA	41.310.838,99	
RESIDUI	27.699.262,98	69.010.101,97

TOTALE		76.143.331,24
---------------	--	----------------------

SOMME PAGATE 2003:

COMPETENZE	55.156.819,61	
RESIDUI	14.868.582,77	

TOTALE		70.025.402,38
---------------	--	----------------------

FONDO CASSA AL 31/12/2003		6.117.928,86
----------------------------------	--	---------------------

RESIDUI RISULTANTI AL 31/12/2002:

ATTIVI	22.463.526,68	
PASSIVI	11.698.905,59	

TOTALE		10.764.621,09
---------------	--	----------------------

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		16.882.549,95
----------------------------------	--	----------------------

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

AVANZO VINCOLATO 2003

macrovoce		importo	oggetto	dettaglio importi
1020101	dottorato	461.219,68	borse dottorato	
1020301	contratti di ricerca	247.565,47		
1020501	conferenza presidenza UE	90.548,30	fondi conferenza UE	
1020801	fondo comune	18.810,41	da fatture attive non ancora incassate 2003	
1020901	compensi conto terzi	70.107,19	AP	5.341,85
			CIRCE	64.765,34
1021101	stipendi docenti	77.468,53	MIUR - Bergmaister di cui economie lav.straord.2003 ex 2/20 per euro	
1021401	accessorio retribuzioni	28.823,55	1.534,09	
1021701	Archetica	46.672,10		
1022201	URRI	30.070,00	da prg.243 fondi IUAV per borse mobilità 2003/2004 organizzazione mobilità 2003/2004	20.000,00 10.070,00
1033101		434,26	senato studenti	
1040101	ai dip.per funzionamento	23.486,69	DP QUOTE ISCRIZIONE CORSO "CONOSCERE ..." DP ISCRIZIONE MASTER LOGISTICA FINANZIAMENTO ASSEGNI DI RICERCA PROV. TV PER DP FONDAZIONE CARIVE PER DCA CONVEGNO TECNICA E DIRITTO UNIVERSITA' FIRENZE PER DCA MOSTRA TORROJA UNIVERSITA' TRIESTE PER DADI ORDINE DEGLI INGEGNERI CASERTA PER DCA MOSTRA TORROJA TORO ASSICURAZIONI PER DCA CONVEGNO TEC. E DIRITTO	747,00 6.000,00 3.846,75 1.500,00 4.642,94 2.000,00 4.642,94 2.000,00 2.000,00
			ISCRIZIONI CONVEGNO TECNICA E DIRITTO DCA	750,00
1040301		49.976,03	IVA A CREDITO 2003 DPA IVA A CREDITO 2003 DCA fatt.818/03 DPA	3.068,84 3.687,09 43.220,10
1070201	CIRCE	497,52	FATT.1007/0	
1070704	attività commerciale	108.097,17	CIRCE	
1070705	attività commerciale	18.210,12	AP	
1070709	attività commerciale	12.680,18	SBD	
1071501	AP	31,48	FATT.1005/03	
1072401	FDA	447.549,43	FSE 2003 tecniche produttive industriali Premio Martini Fondi Teatro Stabile Torino Fondi Convenzione Parini Associati Fondi Convenzione Teatro La Fenice Fondi Convenzione Teatro Due Parma Fondi Comieco Borse NYU 2003 Borse NYU 2002 Clasav (finanziamento FASA) Clasav (maggior finanziamento FASA 2003) Cladis (finanziamento CCIAA) Clasdip (finanziamento CCIAA) Clast (finanziamento Min.beni cult.) Clast (maggior finanziamento Min.beni cult.2003) clast deve restituire a IUAV prestito di Euro 600	16.670,71 1.446,63 13.755,30 25.000,00 162.929,40 30.000,00 8.000,00 6.680,79 77,10 56.556,32 35.188,80 70.248,33 15.896,20 17,31 5.082,54
1072501	FAR	391.803,29	FSE 2003 INTEGRAZ.WORKSHOP FSE 11/BIS INTEGRAZ.WORKSHOP FSE 11/TER	352.633,30 24.336,49 14.833,50
1072601	FPT	42.532,24	FSE 2003 Master GIS prof.Di Prinzio FSE 2003 Master Vlutaz.Progetti prof.Patassini	929,20 41.603,04
1072701	azioni di sistema Programm.triennale	83.277,51		
1072801	2001/2003	69.420,00	art.4 innovazione didattica	
2100501	legge speciale Venezia	8.139.663,42		
2100601	edilizia universitaria	4.156.544,01		
2120201	Ricerca	3.923,91	ristituzione COFIN 1999 prof. Folin	
TOTALE		14.619.412,49		

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2003

(Art. 39, 2° comma Regolamento Contabile)

DESCRIZIONE		CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
ATTIVITA'					
1)	IMMOBILI				
a)	Fabbricati	44.177.602,56	4.533.567,96	0,00	48.711.170,52
b)	Terreni				
2)	MOBILI E ARREDI	4.112.424,95	28.658,18	88.946,90	4.052.136,23
3)	MAT.LE BIBLIOGRAFICO	4.934.912,08	382.871,41	411,37	5.317.372,12
4)	COLLEZIONI SCIENTIFICHE	49.143,93	0,00	0,00	49.143,93
5)	STRUMENTI TECNICI	3.371.990,65	85.503,52	84.519,29	3.372.974,88
6)	AUTOMEZZI	48.580,52	0,00	0,00	48.580,52
7)	FONDI PUBBLICI E PRIVATI	117,91	0,00	0,00	117,91
8)	ALTRI BENI MOBILI	55.019,64	3.749,00	52,68	58.715,96
9)	PARTECIPAZIONI				
a)	Partecipazioni in conto aumento capitale società ISP Srl	10.848.693,62	0,00	0,00	10.848.693,62
b)	Partecipazioni in conto futuro aumento capitale società ISP Srl	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	Fondo associativo CO.RI.LA	25.822,84	0,00	0,00	25.822,84
TOTALE		67.624.308,70	5.034.350,07	173.930,24	72.484.728,53
RESIDUI ATTIVI		30.314.831,21	20.716.814,37	28.568.118,90	22.463.526,68
FONDO CASSA		7.133.229,27	0,00	1.015.300,41	6.117.928,86
TOTALE		105.072.369,18	25.751.164,44	29.757.349,55	101.066.184,07
PASSIVITA'					
RESIDUI PASSIVI		19.705.336,60	9.910.689,04	17.917.120,05	11.698.905,59
PATRIMONIO NETTO		85.367.032,58	15.840.475,40	11.840.229,50	89.367.278,48

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Previsioni iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Riscossioni in c. Competenza	6 Rimaste da riscuotere	7 Ent Accertate nell'Eserc.	8 Eccedenze/minori Entrate
0 01	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.549.866,58	3.192.867,30	0,00	17.742.733,88	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.549.866,58	3.192.867,30	0,00	17.742.733,88	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1									
	ENTRATE CONTRIBUTIVE								
CAT. I	TASSE, SOPRALASSE E CONTRIBUTI SCOLASTICI								
10102.01	TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI	7.000.000,00	420,18	0,00	7.000.420,18	6.990.340,65	165.062,44	7.125.403,09	124.982,91
10105.01	TASSE PER ESAMI DI STATO	286.000,00	0,00	0,00	286.000,00	250.510,12	5.390,00	255.840,12	-30.159,88
10106.01	CONTRIBUTI CORSI DI PERFEZIONAM.	0,00	23.125,00	0,00	23.125,00	23.872,00	0,00	23.872,00	747,00
10107.01	TASSE ISCRIZIONE MASTER	0,00	202.501,29	0,00	202.501,29	208.501,29	0,00	208.501,29	6.000,00
10108.01	CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO	1.178.280,00	845.430,98	0,00	2.023.710,98	1.568.182,38	27.183,57	1.595.365,95	-438.345,03
10112.01	QUOTE ISCRIZIONE CORSI FORMAZ. PERMANENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale CAT. I	8.464.280,00	1.071.477,45	0,00	9.535.757,45	9.001.406,44	197.576,01	9.198.992,45	-336.775,00
	Totale TITOLO 1	8.464.280,00	1.071.477,45	0,00	9.535.757,45	9.001.406,44	197.576,01	9.198.992,45	-336.775,00
TITOLO 2									
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI								
CAT. II	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO								
20201.01	FONDO FUNZIONAMENTO ORDINARIO	28.964.823,00	1.006.449,76	0,00	29.971.272,76	15.286.380,83	14.560.920,00	29.847.300,83	-123.971,93
20203.01	CONTR.COOPER.INTERUNIVER.	0,00	3.040,00	0,00	3.040,00	3.040,00	0,00	3.040,00	0,00
20206.01	CONTR. BORSE DI STUDIO POSTLAUREAM	422.547,00	32.710,08	0,00	455.257,08	250.124,82	434.984,00	685.108,82	229.851,54
20207.01	CONTRIBUTO ATTIVITA' CULTURALI	0,00	1.291,15	0,00	1.291,15	1.291,15	0,00	1.291,15	0,00
20209.01	CONTRIBUTO MINISTERO BENI CULTURALI	462.590,46	0,00	0,00	462.590,46	30.000,00	437.673,00	467.673,00	5.082,54
207.10.01	CONTRIBUTO MINISTERO DEL TESORO	298.230,53	0,00	0,00	298.230,53	298.230,53	0,00	298.230,53	0,00
	Totale CAT. II	30.148.190,99	1.043.490,99	0,00	31.191.681,98	15.868.067,13	15.433.577,00	31.302.644,13	110.962,15
CAT. III	TRASFERIMENTI DA PARTE DI REGIONI, PROVINCE, COMUNI								
20301.01	TRASFERIMENTO DALLE REGIONI	1.033.926,21	36.060,72	0,00	1.069.986,93	63.995,63	967.257,03	1.031.252,66	-38.734,27
20302.01	TRASFERIMENTO DALLE PROVINCE	0,00	48.000,00	0,00	48.000,00	51.846,75	0,00	51.846,75	3.846,75
20303.01	TRASFERIMENTO DAI COMUNI	103.300,00	50.734,45	0,00	154.034,45	102.379,97	77.468,23	179.848,20	25.813,75
	Totale CAT. III	1.137.226,21	134.795,17	0,00	1.272.021,38	216.222,35	1.044.725,26	1.262.947,61	-9.073,77
CAT. IV	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PRIVATO								
20401.01	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	747.039,74	182.368,18	0,00	929.407,92	250.709,23	724.298,18	975.007,41	45.599,49
20402.01	LASCITI, ORLAZIONI E DONAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20403.01	CONTRIBUTI DA ENTI PRIVATI	664.811,20	315.815,05	0,00	980.726,25	592.415,05	235.500,00	827.915,05	-152.811,20
20404.01	TRASFERIMENTI DA U.E.	142.800,00	41.230,00	0,00	190.030,00	154.659,00	28.321,00	182.980,00	-7.050,00
	Totale CAT. IV	1.554.650,94	545.513,23	0,00	2.100.164,17	997.783,28	988.119,18	1.985.902,46	-114.261,71
	Totale TITOLO 2	32.840.068,14	1.723.799,39	0,00	34.563.867,53	17.085.072,76	17.466.421,44	34.561.494,20	-12.373,33

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Previsioni iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Riscossioni in c. Competenza	6 Firmate da Riscuotere	7 Ente Accertate Nel Tesorc.	8 Eccedenze/Altri Entrate
TITOLO 3	ENTRATE DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAT. V	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30601.01	TEST DI ACCESSO	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	118.095,00	286,00	118.381,00	8.381,00
30602.01	PRESTAZIONI A PAGAM. C/IERZI	229.926,00	19.544,23	0,00	249.470,23	263.822,31	2,47	263.824,78	14.354,55
30603.01	LIBRETTI E TESSERE	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	31.746,79	12.614,69	44.361,48	36.361,48
30604.01	DIPLOMI E PERGAMENE	0,00	0,00	0,00	0,00	24.152,00	0,00	24.152,00	24.152,00
30605.01	CESSIONI MATERIALE FUORI USO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30606.01	CONVENZIONI E CONTRATTI	88.812,14	1.050.067,14	0,00	1.138.879,28	708.562,31	358.229,76	1.066.792,07	-72.087,21
30607.01	LABORATORIO RIPIROGRAFICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30608.01	PROVENTI VARI	190.188,32	153.749,81	0,00	323.938,13	211.233,91	34.182,24	245.416,15	-78.521,98
30611.01	CONVENZIONI U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale CAT. V		626.926,46	1.203.361,18	0,00	1.830.287,64	1.387.612,32	405.315,16	1.782.927,48	-67.350,16
CAT. VII	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI								
30701.01	RENDITE DI BENI IMMOBILI	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	1.566,28	0,00	1.566,28	-33,72
30702.01	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI	5.164,57	0,00	0,00	5.164,57	1.704,53	11.548,09	13.252,62	8.088,05
30703.01	RENDITE DI TITOLI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale CAT. VII		6.764,57	0,00	0,00	6.764,57	3.270,81	11.548,09	14.818,90	8.054,33
CAT. VIII	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE SPESE CORRENTI								
30801.01	RECUPERI E RIMBORSI	900.000,00	19.963,66	0,00	919.963,66	433.663,15	499.137,80	932.800,95	12.837,29
Totale CAT. VIII		900.000,00	19.963,66	0,00	919.963,66	433.663,15	499.137,80	932.800,95	12.837,29
CAT. IX	ALTRE ENTRATE								
30901.01	RISCOSSIONI I.V.A.	62.011,90	237.789,37	0,00	299.801,27	216.459,64	76.842,49	293.302,13	-6.489,14
30902.01	ENTRATE EVENTUALI	50.000,00	34.579,95	0,00	84.579,95	83.706,34	10.758,36	94.466,70	9.886,75
30903.01	PERC. A FAVORE UNIVERSITA	2.267,38	28.023,69	0,00	30.291,27	20.750,95	7.264,42	28.015,37	-2.275,90
Totale CAT. IX		114.279,28	300.393,21	0,00	414.672,49	320.916,93	94.865,27	415.784,20	1.111,71
Totale TITOLO 3		1.647.970,31	1.523.718,05	0,00	3.171.688,36	2.115.465,21	1.010.866,32	3.126.331,53	-45.356,83

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Previsioni iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Riscossioni in c. Competenza	6 Rimaste da risuotiere	7 Enti Accertate nell'Eserc.	8 Eccedenze/Minori Entrate
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	42.982.318,45	4.318.994,89	0,00	47.271.313,34	28.201.944,41	18.674.863,77	46.876.808,18	-394.505,16
TTITOLO 4	ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DEI CREDITI								
CAT. XII	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI								
41201.01	VALORI MOBILIARI	200.000,00	1.700,00	0,00	201.700,00	1.700,00	200.000,00	201.700,00	0,00
	Totale CAT. XII	200.000,00	1.700,00	0,00	201.700,00	1.700,00	200.000,00	201.700,00	0,00
	Totale TTITOLO 4	200.000,00	1.700,00	0,00	201.700,00	1.700,00	200.000,00	201.700,00	0,00
TTITOLO 5	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
CAT. XIV	TRASFERIMENTI DALLLO STATO								
51402.01	RICERCA SCIENTIFICA DI INTERESSE NAZIONALE	0,00	275.440,56	0,00	275.440,56	126.697,56	148.753,00	275.440,56	0,00
51403.01	DA ALTRI MINISTRI PER RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
51404.01	ASSEGNI PER L'EDILIZIA GENERALE	435.000,00	0,00	0,00	435.000,00	0,00	295.000,00	295.000,00	-140.000,00
51405.01	MURIST PATA MUTUO L. SPEC. VE.	4.890.001,24	149.000,00	0,00	5.039.001,24	3.996.086,96	1.032.913,80	5.029.000,76	-0,48
	Totale CAT. XIV	5.315.001,24	424.440,56	0,00	5.739.441,80	4.122.774,52	1.476.666,80	5.589.441,32	-140.000,48
CAT. XVI	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI								
51601.01	C.N.R. RICERCHE E CONTRATTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
51602.01	C.N.R. CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
51603.01	U.E.	0,00	362.277,00	0,00	362.277,00	126.878,61	235.398,39	362.277,00	0,00
51604.01	FONDI RICERCA ISTITUZIONI ESTERE	0,00	6.287,06	0,00	6.287,06	6.287,06	0,00	6.287,06	0,00
51606.01	PROGETTI ISTITUZIONALI DI RICERCA	0,00	92.889,64	0,00	92.889,64	83.149,64	9.740,00	92.889,64	0,00
	Totale CAT. XVI	0,00	461.453,70	0,00	461.453,70	216.315,31	245.138,39	461.453,70	0,00
	Totale TTITOLO 5	5.315.001,24	885.894,26	0,00	6.200.895,50	4.339.089,83	1.721.805,19	6.060.895,02	-140.000,48
TTITOLO 6	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI								
CAT. XVII	ASSUNZIONE DI MUTUI								
61701.01	MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61702.01	ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale CAT. XVII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale TTITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Previsioni iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Riscossioni in c. Competenza	6 Rimaste da risultare	7 Ent. Accertate nell'eserc.	8 Eccedenze/Inforti Entrate
TITOLO 7	PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI								
CAT. XVIII	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
71801.01	RITENUTE ERARIALI	4.918.112,09	825.000,00	0,00	5.743.112,09	5.692.718,07	48.454,31	5.741.172,38	-1.939,71
71802.01	RITENUTE PREVID. E ASSISTENZ.	2.029.244,84	250.000,00	0,00	2.279.244,84	2.260.103,76	440,35	2.260.544,11	-18.700,73
71803.01	DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71804.01	RIMB. ANTIC. PICCOLE SPESE ECON.	15.483,71	0,00	0,00	15.483,71	10.330,00	0,00	10.330,00	-5.153,71
71805.01	RIMB. ANTICIPA. VARIE	516.456,90	85.000,00	0,00	601.456,90	627.823,09	71.250,69	599.078,78	-2.378,12
71806.01	RIMB. ANTICIPI EDILIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71807.01	RIMB. ANTIC. PICCOLE SPESE ISTT.	15.483,71	0,00	0,00	15.483,71	10.000,00	0,00	10.000,00	-5.483,71
71808.01	RITENUTE SINDACALI	12.911,42	150,00	0,00	13.061,42	13.037,78	0,00	13.037,78	-23,64
71809.01	RITENUTE CONTO TERZI	278.228,45	0,00	0,00	278.228,45	254.087,05	0,06	254.087,11	-24.141,34
	Totale CAT. XVIII	7.785.941,12	1.160.150,00	0,00	8.946.091,12	8.768.104,75	120.145,41	8.888.250,16	-57.840,96
	Totale TITOLO 7	7.785.941,12	1.160.150,00	0,00	8.946.091,12	8.768.104,75	120.145,41	8.888.250,16	-57.840,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	70.803.127,39	9.559.596,45	0,00	80.362.723,84	41.310.838,99	20.716.814,37	62.027.653,36	-592.346,60
	RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI								
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.549.866,58	3.192.857,30	0,00	17.742.723,88	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	8.464.280,00	1.071.477,45	0,00	9.535.757,45	9.001.406,44	197.576,01	9.198.982,45	-336.775,00
TITOLO 2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	32.840.088,14	1.723.799,39	0,00	34.563.887,53	17.095.072,76	17.468.421,44	34.551.494,20	-12.373,33
TITOLO 3	ENTRATE DIVERSE	1.647.970,31	1.523.718,05	0,00	3.171.688,36	2.115.465,21	1.010.866,32	3.126.331,53	-45.356,83
TITOLO 4	ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DEI CREDITI	200.000,00	1.700,00	0,00	201.700,00	1.700,00	200.000,00	201.700,00	0,00
TITOLO 5	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.315.001,24	885.894,26	0,00	6.200.895,50	4.339.089,83	1.721.805,19	6.060.895,02	-140.000,48
TITOLO 6	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	7.785.941,12	1.160.150,00	0,00	8.946.091,12	8.768.104,75	120.145,41	8.888.250,16	-57.840,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	70.803.127,39	9.559.596,45	0,00	80.362.723,84	41.310.838,99	20.716.814,37	62.027.653,36	-592.346,60

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Previsioni Iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Pagamenti in c. Competenza	6 Rimasti da pagare	7 Sp. Impegnate Nell'Eserc.	8 Economie
TITOLO I	SPESA CORRENTE								
CAT. I	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI UNIVERSITARI								
10101.01	FUNZIONAMENTO ORGANI AMM.VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10102.01	INDENNITA MISSIONE E RIMB.SPESSE	30.000,00	15.742,56	0,00	45.742,56	42.898,35	2.844,21	45.742,56	0,00
10103.01	COMP. ED IND. MISS. COLL. REVISORI	30.987,00	2.600,00	0,00	33.587,00	17.083,84	16.440,37	33.524,21	62,79
10104.01	GELTONI PRESENZA C.D.A.	12.911,00	1.000,00	0,00	13.911,00	7.923,06	3.775,24	11.698,30	2.212,70
10105.01	COMPENSO ED IND. MISS. NUCLEO VALUTAZIONE	28.405,00	0,00	0,00	28.405,00	12.398,15	3.347,65	15.735,80	12.669,20
	Totale CAT. I	102.303,00	18.342,56	0,00	121.060,56	80.293,40	26.407,47	106.700,87	14.944,69
CAT.2	SPESA ATTIVITA' ISTT. E ONERI PER IL PERSONALE								
10201.01	BORSE DI STUDIO POSTAULNEAM	689.088,00	358.857,13	0,00	1.045.945,13	584.063,98	89.702,01	673.755,99	372.189,14
10203.01	CONTRATTI DI RICERCA	524.212,63	69.451,75	0,00	593.664,38	166.258,03	277.771,18	444.029,21	148.635,17
10204.01	FONDO INCENTIVANTE PERSONALE E DOCENTE	0,00	122.491,94	0,00	122.491,94	0,00	0,00	0,00	122.491,94
10205.01	CONFER. SCAMBI CULTURALI	51.645,00	99.736,00	0,00	151.381,00	101.416,70	18.035,00	119.451,70	31.929,30
10206.01	FORMAZIONE PROFESS. CONTINUA DEL PERSONALE T/A	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	44.082,60	7.073,09	51.161,69	73.838,31
10207.01	INDENNITA DI MISSIONE	27.414,00	4.399,75	0,00	31.813,75	27.890,52	3.923,23	31.813,75	0,00
10208.01	FONDO COMUNE D'ATENEIO	26.850,48	77.660,58	0,00	103.511,06	6.479,29	73.739,45	80.218,74	23.692,32
10209.01	COMPENSI SU PROVENTI DA TERZI	128.959,72	169.766,06	0,00	298.725,78	106.239,06	99.551,94	205.791,00	82.834,78
10210.01	SUPPLENZE E CONTRATTI EX 11 BIS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10211.01	STIPENDI PERSONALE E DOCENTE	9.473.675,00	0,00	109.000,00	9.364.675,00	9.261.254,75	0,00	9.261.254,75	103.420,25
10212.01	STIPENDI PERS. TECNICO/AMM.VO	7.121.983,00	0,00	214.089,28	6.907.893,72	6.646.767,04	170.618,82	6.817.385,86	90.527,86
10213.01	STIPENDI RICERCATORI	2.177.510,00	8.000,00	0,00	2.185.510,00	2.182.839,33	0,00	2.182.839,33	2.670,67
10214.01	FONDO EX ART.67 CCNL P.E.O. E PRODUTTIVITA'	655.738,86	125.000,00	0,00	780.738,86	378.226,84	35.222,55	413.440,39	367.289,46
10215.01	F.D.O TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI	181.211,00	10.545,00	0,00	191.756,00	191.755,11	0,00	191.755,11	0,89
10216.01	COLL. COMPONENTI COMMISSIONI E CONCORSI	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	64.892,23	47.823,42	112.715,65	7.284,35
10217.01	LEGGE N.17 DEL 28/01/99	75.000,00	0,00	21.208,10	53.791,90	133,80	9.486,00	9.619,80	44.172,10
10219.01	FONDO ELAVTE PROFESSIONALITA' EX ART.70 CCNL	234.070,94	18.624,11	0,00	252.695,05	206.722,24	45.972,81	252.695,05	0,00
10220.01	FONDO A SOSTEGNO DEI DISABILI	0,00	492,73	0,00	492,73	0,00	492,73	492,73	0,00
10221.01	ONERI RIFLESSI	6.191.438,78	0,00	65.223,78	6.106.215,00	4.804.517,75	886.383,76	5.690.881,51	415.531,49
10222.01	COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA INTERNAZIONALE	325.000,00	0,00	6.182,39	318.817,61	58.378,19	128.981,18	185.339,57	133.498,24
10223.01	INDENNITA UNA TANTUM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10224.01	PROGRAMMA FINALIZZATO MODELLO COMPETENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10225.01	BORSE REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	1.320.646,80	985.010,76	0,00	2.315.657,56	1.372.306,07	495.347,13	1.687.653,20	448.004,36
10226.01	SERVIZIO MENSA	155.000,00	0,00	0,00	155.000,00	117.486,11	25.923,46	143.409,57	11.590,43
10227.01	BORSE DI STUDIO DIVERSE	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00
10228.01	INDENNITA DI CARICA	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00	30.987,36	0,00	30.987,36	12,64
10229.01	SPESA E RIMBORSI TIROCINI FORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10230.01	FONDO EX ART. 66 CCNL	93.961,00	0,00	0,00	93.961,00	84.701,03	7.725,88	92.426,91	1.534,09
10232.01	COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	108.595,48	19.180,21	0,00	127.775,69	106.390,88	16.014,10	122.394,38	5.380,71
	Totale CAT.2	29.837.998,68	2.079.096,02	435.663,55	31.481.431,15	26.543.788,91	2.440.253,74	28.394.022,55	2.487.408,50

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Previsioni iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Pagamenti in c. Competenza	6 Rimasti da pagare	7 Sp. Impegnate Nell'Eserc.	8 Economie
CAT.3									
10301.01	LIBRI E RIVISTE	6.483,00	2.000,00	0,00	8.483,00	6.302,97	19,80	6.322,77	2.160,23
10302.01	MATERIALE DI CONSUMO	110.855,54	10.000,00	0,00	120.855,54	72.005,32	22.860,62	94.885,94	25.769,60
10303.01	LIBRETTI E DIPLOMI	53.942,16	0,00	0,00	53.942,16	4.946,40	0,00	4.946,40	48.995,76
10304.01	RAPPRESENTANZA	54.200,00	0,00	0,00	54.200,00	35.102,68	2.211,00	37.313,68	16.886,32
10305.01	ACCERTAMENTI SANITARI	15.200,00	469,12	0,00	15.669,12	0,00	13.619,22	13.619,22	1.989,90
10306.01	FITTO LOCALI	125.100,00	2.511,80	0,00	127.611,80	127.135,25	58,82	127.194,07	417,73
10307.01	MANUTENZIONE ORDINARIA	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	7.954,90	862,22	8.217,12	1.782,88
10308.01	MANUTENZIONE MOBILI E ATTREZZATURE	13.989,00	1.172,84	0,00	15.070,84	10.747,56	1.510,32	12.257,88	2.812,96
10309.01	POSTA E TELEGAFO	56.740,00	0,00	8.000,00	48.740,00	28.897,35	40,00	28.937,35	19.802,65
10310.01	TELEFONO	343.312,00	0,00	13.082,70	330.229,30	285.090,59	19.972,92	305.063,51	25.185,79
10311.01	PULIZIA LOCALI	659.216,00	182.156,00	0,00	841.374,00	629.707,48	138.970,60	768.678,09	72.895,91
10312.01	MANUTEN. MEZZI TRASPORTOCARBURANTI	14.400,00	0,00	0,00	14.400,00	12.556,31	1.577,82	14.134,13	265,87
10313.01	CANONI ACQUA	34.217,00	12.580,00	0,00	46.797,00	29.326,00	17.471,00	46.797,00	0,00
10314.01	ENERGIA ELETTRICA	356.776,00	145.215,55	0,00	501.991,55	384.377,01	47.989,79	442.364,80	59.628,75
10315.01	CONSUMIBILI RISCALDAMENTO	203.598,00	111.562,00	0,00	315.010,00	302.819,30	12.190,70	315.010,00	0,00
10316.01	VESTITARIO E BIANCHERIA	582,00	0,00	0,00	582,00	0,00	0,00	0,00	582,00
10317.01	TRASPORTI E FACCHINAGGI	90.000,00	111.879,23	0,00	201.879,23	178.112,56	1.029,36	179.141,94	22.737,29
10318.01	VIGILANZA LOCALI E IMPIANTI	227.979,00	329.823,50	0,00	557.602,50	515.202,39	33.417,70	548.620,09	8.982,41
10319.01	PREMI DI ASSICURAZIONE	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	93.897,90	361,63	94.259,53	5.740,47
10320.01	NOLEGGIO E MANUTENZIONE ELABORATORI	1.910.000,00	0,00	141.214,90	1.768.785,10	1.356.961,50	423.779,76	1.760.741,26	8.045,84
10321.01	NOLEGGIO E MANUTENZIONE FOTOCOPIATORI E FAX	4.900,00	0,00	0,00	4.900,00	3.592,04	189,34	3.781,38	1.118,62
10322.01	PUBBLICAZIONI E STAMPE	97.851,00	28.580,58	0,00	126.431,58	82.024,29	15.566,40	97.590,69	28.840,89
10323.01	CONSULENZE TECNICHE	76.286,00	51.600,00	0,00	127.886,00	54.390,37	46.554,33	100.944,70	26.921,30
10324.01	ESAMI DI STATO	0	0,00	0,00	0	0	0	0	0
10325.01	ELEZIONI CONSIGLIO DI AMMIN.	0	0,00	0,00	0	0	0	0	0
10326.01	SPESE MINUTE ECONOMATO	1.485,00	0,00	0,00	1.485,00	733,91	0,00	733,91	751,09
10327.01	MATERIALE CONSUMO EDILIZIA	10.000,00	4.942,23	0,00	14.942,23	9.942,23	0,00	9.942,23	5.000,00
10328.01	ACQUISTO SOFTWARE E LICENZE	0	0,00	0,00	0	0	0	0	0
10329.01	PUBBLICITA'	97.586,00	0,00	0,00	97.586,00	95.411,40	2.100,00	97.511,40	74,60
10330.01	CONTRATTI CON STUDENTI	207.679,00	110.000,00	0,00	317.679,00	180.288,05	43.297,63	223.565,68	94.113,32
10331.01	SENATO STUDENTI, INIZIATIVE	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00	31.206,99	41.793,01	73.000,00	0,00
10332.01	FORNITURE SERVIZI	309.117,90	87.425,92	0,00	396.542,92	273.946,32	53.443,40	327.389,72	69.153,20
10333.01	QUOTE ASSOCIATIVE	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	62.839,08	82,63	62.920,71	17.079,29
Totale CAT.3		5.344.094,70	1.191.600,77	162.277,60	6.373.417,87	4.864.507,18	940.978,02	5.805.885,20	567.532,67

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Previsioni Iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Pagamenti in c. Competenza	6 Rimasti da pagare	7 Sp. Impegnate Nell'Eserc.	8 Economie
CAT 4	TRASFERIMENTI PASSIVI								
10401.01	AI DIPARTIM. PER FUNZIONAMENTO	986.177,00	1.063.559,21	0,00	2.049.736,21	1.438.974,48	610.752,47	2.049.736,95	9,28
10402.01	AI DIPARTIM. PER ATTREZZATURE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10403.01	AI DIP. PER PROVENTI CONVENZ.	0,00	502.172,33	0,00	502.172,33	196.516,36	302.910,83	499.427,28	2.745,05
10404.01	COMP. PARI OPPORTUNITA' E SERV. SOC.	51.645,00	0,00	0,00	51.645,00	0,00	0,00	0,00	51.645,00
10407.01	AI DIPARTIMENTI PER DIDATTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10408.01	CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI VARI	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00
	Totale CAT 4	1.042.222,00	1.565.731,54	0,00	2.608.053,54	1.635.490,83	913.663,40	2.549.154,23	58.899,31
CAT 5	ONERI FINANZIARI								
10501.01	INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10502.01	SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	10.000,00	1.640,41	0,00	11.640,41	9.194,83	265,58	9.460,41	2.180,00
	Totale CAT 5	10.000,00	1.640,41	0,00	11.640,41	9.194,83	265,58	9.460,41	2.180,00
CAT 6	ONERI TRIBUTARI								
10601.01	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI	1.802.909,95	81.398,20	0,00	1.884.308,15	1.622.956,16	238.026,08	1.880.982,24	23.325,91
10602.01	VERSAMENTI I.V.A.	62.011,00	237.789,37	0,00	299.800,37	274.658,32	0,00	274.658,32	25.142,05
	Totale CAT 6	1.864.920,95	319.187,57	0,00	2.184.108,52	1.897.614,48	238.026,08	2.135.640,56	48.467,96
CAT 7	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTITUTI, CENTRI E CLINICHE								
10702.01	LABORATORIO GLIA C.E.	92.565,00	9.950,00	0,00	102.515,00	44.557,52	53.452,01	98.009,53	4.503,47
10704.01	LABORATORIO STAMPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10705.01	FUNZIONAMENTO S.B.D.	521.022,00	103.902,85	0,00	624.929,85	496.015,20	69.241,88	565.257,08	59.672,77
10706.01	CENTRO LINGUISTICO INTEGRATIVO	72.303,00	0,00	10.000,00	62.303,00	51.545,69	0,00	51.545,69	10.857,31
10707.01	CONVENZIONI COMM. DI CONSULENZE E SERVIZI	138.802,05	544.851,35	0,00	683.653,40	380.712,87	126.883,20	517.606,07	166.047,33
10715.01	ARCHIVIO PROGETTI	66.569,00	38.663,26	0,00	105.232,26	41.080,69	60.098,92	101.159,51	4.072,75
10716.01	A.S.I.	945.000,00	0,00	0,00	945.000,00	386.035,32	402.381,12	788.417,04	156.582,96
10723.01	FUNZIONAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	29.645,00	0,00	0,00	29.645,00	0,00	14.231,25	14.231,25	15.413,75
10724.01	FACOLTA' DI DESIGN E ARTI	1.677.191,66	649.662,93	0,00	2.326.854,59	1.712.331,36	158.190,33	1.871.121,69	455.732,90
10725.01	FACOLTA' DI ARCHITETTURA	2.142.236,65	742.731,34	0,00	2.884.967,99	1.413.801,30	391.801,83	1.805.603,13	1.079.364,86
10726.01	FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE	512.675,86	319.144,45	0,00	831.820,31	469.445,00	269.762,50	739.207,50	92.612,81
10727.01	AZIONI DI SISTEMA	294.237,22	0,00	39.091,20	245.146,02	163.331,47	12.208,32	175.539,79	69.606,23
10728.01	PIANO TRIENNALE 2001/2003 ART. 4	0,00	69.420,00	0,00	69.420,00	0,00	0,00	0,00	69.420,00
10729.01	PROGETTO LOGOTIPO LUAV	0,00	44.000,00	0,00	44.000,00	36.302,00	7.698,00	44.000,00	0,00
	Totale CAT 7	6.482.250,44	2.522.326,18	49.091,20	8.955.485,42	5.205.839,02	1.565.959,26	6.771.798,28	2.183.687,14

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Previsioni iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Pagamenti in c. Competenza	6 Rimasti da pagare	7 Sp. Impegnate nell'Eserc.	8 Economie
CAT.8	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI								
10901.01	RIMBORSO TASSE SCOLASTICHE	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	182.321,88	0,00	182.321,88	27.678,12
10902.01	RESTITUZIONI E RIMBORSI	6.197,48	0,00	0,00	6.197,48	6.197,48	0,00	6.197,48	0,00
10903.01	VARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale CAT.8	196.197,48	0,00	0,00	196.197,48	188.519,36	0,00	188.519,36	27.678,12
CAT.9	SPESA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
10901.01	FONDO RISERVA	0,00	232.417,30	0,00	232.417,30	0,00	0,00	0,00	232.417,30
10902.01	ONERI VARI STRAORDINARI	0,00	19.363,65	0,00	19.363,65	19.363,65	0,00	19.363,65	0,00
	Totale CAT.9	0,00	251.780,95	0,00	251.780,95	19.363,65	0,00	19.363,65	232.417,30
	Totale TITOLO 1	44.880.087,25	7.950.706,00	647.032,35	52.183.760,90	40.424.991,66	6.126.563,65	46.550.545,21	5.633.215,69
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE								
CAT.10	ACQUISTO DI BENI DI USO DUREVOLE - OPERE IMMOBILIARI								
21001.01	ACQUISTO IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21002.01	RICOSTRUZ. E RIPRISTINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21003.01	MANUTENZ. STRAORD. IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21004.01	SPESA PER NUOVE COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21005.01	LEGGE SPECIALE SU VENEZIA	7.487.545,77	0,00	417.785,45	7.049.760,32	1.131.813,28	571.893,00	1.703.506,28	5.346.254,04
21006.01	EDILIZIA GENERALE E DIFATTIMILE	5.017.100,02	28.496,74	0,00	5.045.596,76	553.484,91	357.592,19	891.077,10	4.154.519,66
	Totale CAT.10	12.484.645,79	28.496,74	417.785,45	12.095.357,08	1.685.298,19	909.485,19	2.594.583,38	9.500.773,70
CAT.11	ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
21101.01	ACQUISTO IMPIANTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21102.01	MANUT. STRAORDIN. IMPIANTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21103.01	ACQUISTO MOBILI E MACCHINE	110.307,00	0,00	75.856,79	34.448,21	23.588,76	1.023,25	24.612,01	9.836,20
21104.01	ACQUISTO ATTREZZATURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE	51.556,00	21.519,00	0,00	73.075,00	16.798,08	56.256,72	73.034,80	23,20
21105.01	INVESTIMENTO S.R.D.	371.586,00	50.000,00	0,00	421.586,00	236.808,93	126.383,97	365.192,90	58.593,10
21107.01	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	35.000,00	141.214,90	0,00	176.214,90	2.893,20	140.111,04	143.004,24	33.210,66
	Totale CAT.11	569.452,00	212.733,90	75.856,79	705.327,11	280.088,97	323.774,98	603.863,95	101.463,16

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Previsioni iniziali Competenza	2 Variazioni in aumento	3 Variazioni in diminuzione	4 Previsioni finali Competenza	5 Pagamenti in c. Competenza	6 Rimasti da pagare	7 Sp. impegnate nell'eserc.	8 Economie
CAT.13									
	ACQUISTO TITOLI PUBBLICI E PRIVATI								
21301.01	ACQUISTO TITOLI DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21302.01	ACQUISTO TITOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21303.01	ACQUISTO PARTECIPAZIONI	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
	Totale CAT.13	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
CAT.14									
	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
21401.01	AI DIPARTIM. PER RICERCA DI ALTENEO	185.924,00	0,00	0,00	185.924,00	75.569,60	110.354,40	185.924,00	0,00
21402.01	AI DIPARTIM. PER RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE	0,00	600.740,56	0,00	600.740,56	242.500,00	358.240,56	600.740,56	0,00
21403.01	AI DIPARTIM. PER ALTREZZATURE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21404.01	AI DIPARTIMENTI PER C.N.R.	0,00	61.974,83	0,00	61.974,83	50.000,00	11.974,83	61.974,83	0,00
21405.01	AI DIPARTIMENTI PER U.E.	0,00	370.279,01	0,00	370.279,01	287.864,20	102.414,81	370.279,01	0,00
21406.01	AI DIPARTIMENTI PER FONDI RICERCA TERZI	0,00	155.182,00	0,00	155.182,00	126.530,45	28.651,55	155.182,00	0,00
	Totale CAT.14	185.924,00	1.168.186,40	0,00	1.374.110,40	762.464,25	611.646,15	1.374.110,40	0,00
	Totale TITOLO 2	13.238.021,79	1.440.417,04	483.644,24	14.185.794,59	2.738.651,41	1.844.906,32	4.603.557,73	9.602.236,86
TITOLO 3									
	ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI								
CAT.15									
	RIMBORSI MUTUI E PRESTITI								
31501.01	RIMBORSO MUTUI	4.898.077,23	149.000,00	0,00	5.047.077,23	4.379.698,65	665.456,90	5.045.155,55	1.921,68
	Totale CAT.15	4.898.077,23	149.000,00	0,00	5.047.077,23	4.379.698,65	665.456,90	5.045.155,55	1.921,68
	Totale TITOLO 3	4.898.077,23	149.000,00	0,00	5.047.077,23	4.379.698,65	665.456,90	5.045.155,55	1.921,68
TITOLO 4									
	PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI								
CAT.16									
	SPESE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
41601.01	RITENUTE FISCALI	4.918.112,09	825.000,00	0,00	5.743.112,09	4.942.486,29	798.676,09	5.741.172,38	1.898,71
41602.01	RITENUTE PREV. ED ASSISTENZIALI	2.029.244,84	250.000,00	0,00	2.279.244,84	1.927.022,16	333.521,95	2.260.544,11	18.700,73
41603.01	DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
41604.01	ANTICIPAZIONI PICCOLE SPESE	15.493,71	0,00	0,00	15.493,71	10.330,00	0,00	10.330,00	5.163,71
41605.01	ANTICIPAZIONI DIVERSE	516.456,90	85.000,00	0,00	601.456,90	478.803,88	120.274,90	599.078,78	2.376,12
41606.01	ANTICIPAZIONI PER L'EDILIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
41607.01	ANTICIPAZIONI PICCOLE SPESE ISTITUTO	15.493,71	0,00	0,00	15.493,71	10.000,00	0,00	10.000,00	5.493,71
41608.01	RITENUTE SINDACALI	12.911,42	150,00	0,00	13.061,42	11.182,90	1.854,98	13.037,78	23,64
41609.01	TRATTENUTE CONTO TERZI	278.228,45	0,00	0,00	278.228,45	233.642,65	20.444,45	254.087,11	24.141,34
	Totale CAT.16	7.785.941,12	1.160.150,00	0,00	8.946.091,12	7.613.477,89	1.274.772,27	8.888.250,16	57.840,96
	Totale TITOLO 4	7.785.941,12	1.160.150,00	0,00	8.946.091,12	7.613.477,89	1.274.772,27	8.888.250,16	57.840,96
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	70.803.127,39	10.700.273,04	1.140.676,55	80.382.723,94	55.156.819,61	9.910.689,04	65.067.508,65	15.295.215,19

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Residui attivi inizio eserc.	2 Riscossioni in c. Residui	3 Rimasti da risultare	4 Totali	5 Riacc.in Meno Res.Attivi	6 Residui Attivi Es.Preced.	7 Residui Attivi Nell'Eserc.	8 Residui Attivi Totale
TITOLO 1									
ENTRATE CONTRIBUTIVE									
CAT. I									
TASSE, SOPRATASSE E CONTRIBUTI SCOLASTICI									
10102.01	TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI	83.119,29	83.119,29	0,00	83.119,29	0,00	0,00	165.062,44	165.062,44
10105.01	TASSE PER ESAMI DI STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.330,00	5.330,00
10106.01	CONTRIBUTI CORSI DI PERFEZIONAM.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10107.01	TASSE ISCRIZIONE MASTER	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10108.01	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	17.631,69	17.631,69	0,00	17.631,69	0,00	0,00	27.183,57	27.183,57
10112.01	QUOTE ISCRIZIONE CORSI FORMAZ. PERMANENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale CAT. I		102.750,98	102.750,98	0,00	102.750,98	0,00	0,00	197.576,01	197.576,01
Totale TITOLO 1		102.750,98	102.750,98	0,00	102.750,98	0,00	0,00	197.576,01	197.576,01
TITOLO 2									
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
CAT. II									
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
20201.01	FONDO FUNZIONAMENTO ORDINARIO	11.559.335,22	10.795.495,46	763.839,76	11.559.335,22	763.839,76	0,00	14.560.920,00	14.560.920,00
20203.01	CONTR.COOPER.INTERUNIVER.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20206.01	CONTR. BORSE DI STUDIO POSTLAUREAM	161.533,88	161.533,88	0,00	161.533,88	0,00	0,00	434.984,00	434.984,00
20207.01	CONTRIBUTO ATTIVITA' CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20209.01	CONTRIBUTO MINISTERO BENI CULTURALI	462.590,46	430.207,71	32.382,75	462.590,46	32.382,75	0,00	437.673,00	437.673,00
20210.01	CONTRIBUTO MINISTERO DEL TESORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale CAT. II		12.183.459,56	11.387.237,05	796.222,51	12.183.459,56	796.222,51	0,00	15.433.577,00	15.433.577,00
CAT. III									
TRASFERIMENTI DA PARTE DI REGIONI, PROVINCE, COMUNI									
20301.01	TRASFERIMENTO DALLE REGIONI	781.553,08	48.152,01	733.401,07	781.553,08	70.825,80	662.575,27	967.257,03	1.629.832,30
20302.01	TRASFERIMENTO DALLE PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20303.01	TRASFERIMENTO DAI COMUNI	87.797,73	87.797,73	0,00	87.797,73	0,00	0,00	77.468,23	77.468,23
Totale CAT. III		869.350,81	135.949,74	733.401,07	869.350,81	70.825,80	662.575,27	1.044.725,26	1.707.300,53
CAT. IV									
TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PRIVATO									
20401.01	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	974.325,47	71.090,29	903.235,18	974.325,47	0,00	903.235,18	724.298,18	1.627.533,36
20402.01	LASCITI, OBLAZIONI E DONAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20403.01	CONTRIBUTI DA ENTI PRIVATI	256.730,73	253.063,89	3.666,84	256.730,73	1.807,60	1.859,24	235.500,00	237.359,24
20404.01	TRASFERIMENTI DA U.E.	2.560,00	2.560,00	0,00	2.560,00	0,00	0,00	28.321,00	28.321,00
Totale CAT. IV		1.233.616,20	326.714,18	906.902,02	1.233.616,20	1.807,60	905.094,42	986.119,18	1.893.213,60
Totale TITOLO 2		14.286.426,57	11.849.900,97	2.436.525,60	14.286.426,57	868.855,91	1.567.669,69	17.466.421,44	19.034.091,13

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Residui attivi inizio eserc.	2 Riscossioni in c. Residui	3 Rimasti da riscuotere	4 Totali	5 Riace. in meno Res. Attivi	6 Residui Attivi Es. Preced.	7 Residui Attivi Nell'Eserc.	8 Residui Attivi Totale
TITOLO 3	ENTRATE DIVERSE								
CAT. V	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI								
30501.01	TEST DI ACCESSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286,00	286,00
30502.01	PRESTAZIONI A PAGAM. C/TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,47	2,47
30503.01	LIBRETTI E TESSERE	127,80	127,80	0,00	127,80	0,00	0,00	12.614,69	12.614,69
30504.01	DIPLOMI E PERGAMENE	11.784,44	11.784,44	0,00	11.784,44	0,00	0,00	0,00	0,00
30505.01	CESSIONI MATERIALE FUORI USO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30506.01	CONVENZIONE E CONTRATTI	59.519,31	59.519,31	0,00	59.519,31	0,00	0,00	358.229,76	358.229,76
30507.01	LABORATORIO RIPROGRAFICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30508.01	PROVENTI VARI	9.681,72	7.567,71	2.114,01	9.681,72	0,00	2.114,01	34.182,24	36.296,25
30511.01	CONVENZIONI U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale CAT. V	81.113,27	78.999,26	2.114,01	81.113,27	0,00	2.114,01	405.315,16	407.429,17
CAT. VII	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI								
30701.01	RENDITE DI BENI IMMOBILI	280,10	280,10	0,00	280,10	0,00	0,00	0,00	0,00
30702.01	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI	31.341,65	31.341,65	0,00	31.341,65	0,00	0,00	11.548,09	11.548,09
30703.01	RENDITE DI TITOLI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale CAT. VII	31.601,75	31.601,75	0,00	31.601,75	0,00	0,00	11.548,09	11.548,09
CAT. VIII	POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE SPESE CORRENTI								
30801.01	RECUPERI E RIMBORSI	195.632,16	168.139,97	27.492,19	195.632,16	0,00	27.492,19	499.137,80	526.629,99
	Totale CAT. VIII	195.632,16	168.139,97	27.492,19	195.632,16	0,00	27.492,19	499.137,80	526.629,99
CAT. IX	ALTRE ENTRATE								
30901.01	RISCOSSIONI I.V.A.	14.181,39	13.763,29	418,10	14.181,39	0,00	418,10	76.542,49	77.260,59
30902.01	ENTRATE EVENTUALI	2.779,04	2.779,04	0,00	2.779,04	0,00	0,00	10.758,36	10.758,36
30903.01	PERF. A FAVORE UNIVERSITA'	1.729,47	1.729,47	0,00	1.729,47	0,00	0,00	7.264,42	7.264,42
	Totale CAT. IX	18.689,90	18.271,80	418,10	18.689,90	0,00	418,10	94.566,27	95.283,37
	Totale TITOLO 3	327.037,08	297.012,78	30.024,30	327.037,08	0,00	30.024,30	1.070.866,32	1.040.990,62

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Residui attivi inizio eserc.	2 Riscossioni in c. Residui	3 Rimasti da risolvere	4 Totali	5 Riacq. in meno Res. Attivi	6 Residui Attivi Es. Preced.	7 Residui Attivi Nell'Eserc.	8 Residui Attivi Totale
TITOLO 4	ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DEI CREDITI								
CAT. XII	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI								
41201.01	VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
	Totale CAT. XII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 5	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
CAT. XIV	TRASFERIMENTI DALLLO STATO								
51402.01	RICERCA SCIENTIFICA DI INTERESSE NAZIONALE	219.175,34	219.175,34	0,00	219.175,34	0,00	0,00	148.753,00	148.753,00
51403.01	DA ALTRI MINISTRI PER RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
51404.01	ASSEGNI PER L'EDILIZIA GENERALE	1.511.296,18	1.511.296,17	0,01	1.511.296,18	0,01	0,00	295.000,00	295.000,00
51405.01	MURST FATA MU'UOL. SPEC. VE.	1.032.913,80	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80	0,00	0,00	1.032.913,80	1.032.913,80
	Totale CAT. XIV	2.763.385,32	2.763.385,31	0,01	2.763.385,32	0,01	0,00	1.476.666,80	1.476.666,80
CAT. XVI	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI								
51601.01	C.N.R. RICERCHE E CONTRATTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
51602.01	C.N.R. CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
51603.01	U.E.	83.099,33	54.594,78	28.504,55	83.099,33	0,00	28.504,55	235.398,39	263.902,94
51604.01	FONDI RICERCA ISTITUZIONI ESTERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
51606.01	PROGETTI ISTITUZIONALI DI RICERCA	38.734,00	12.910,13	25.823,87	38.734,00	0,00	25.823,87	9.740,00	35.563,87
	Totale CAT. XVI	121.833,33	67.504,91	54.328,42	121.833,33	0,00	54.328,42	245.138,39	299.466,81
	Totale TITOLO 5	2.885.218,65	2.830.890,22	54.328,43	2.885.218,65	0,01	54.328,42	1.721.805,19	1.776.133,61
TITOLO 6	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI								
CAT. XVII	ASSUNZIONE DI MUTUI								
61701.01	MUTUI	12.562.701,90	12.562.701,90	0,00	12.562.701,90	0,00	0,00	0,00	0,00
61702.01	ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale CAT. XVII	12.562.701,90	12.562.701,90	0,00	12.562.701,90	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO 6	12.562.701,90	12.562.701,90	0,00	12.562.701,90	0,00	0,00	0,00	0,00

3

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Residui attivi inizio eserc.	2 Riscossioni in c. Residui	3 Rimasti da riscuotere	4 Totali	5 Riacc.in meno Res.Attivi	6 Residui Attivi Es.Preced.	7 Residui Attivi Nell'Eserc.	8 Residui Attivi Totale
TITOLO 7									
	PARTITE DI GIRO E CONTABILITA SPECIALI								
CAT. XVIII	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
71801.01	RI TENUTE ERARIALI	2.848,72	2.848,72	0,00	2.848,72	0,00	0,00	48.454,31	48.454,31
71802.01	RI TENUTE PREVID. E ASSISTENZ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440,35	440,35
71803.01	DEPOSITI CAUZIONALI	2.324,06	0,00	2.324,06	2.324,06	0,00	2.324,06	0,00	2.324,06
71804.01	RIMB. ANTIC. PICCOLE SPESE ECON.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71805.01	RIMB. ANTICIPAZ. VARIE	145.522,65	53.156,81	92.365,84	145.522,65	0,00	92.365,84	71.250,69	163.616,53
71806.01	RIMB. ANTICIP. EDILIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71807.01	RIMB. ANTIC. PICCOLE SPESE ISITT.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71808.01	RI TENUTE SINDACALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71809.01	RI TENUTE CONTO TERZI	0,60	0,60	0,00	0,60	0,00	0,00	0,06	0,06
	Totale CAT. XVIII	150.696,03	56.006,13	94.689,90	150.696,03	0,00	94.689,90	120.145,41	214.835,31
	Totale TITOLO 7	150.696,03	56.006,13	94.689,90	150.696,03	0,00	94.689,90	120.145,41	214.835,31
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	30.314.831,21	27.699.262,98	2.615.568,23	30.314.831,21	868.855,92	1.746.712,31	20.716.814,37	22.463.526,68
	RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI								
TITOLO 1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	102.750,98	102.750,98	0,00	102.750,98	0,00	0,00	197.576,01	197.576,01
TITOLO 2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	14.286.426,57	11.849.900,97	2.436.525,60	14.286.426,57	868.855,91	1.567.689,69	17.466.421,44	19.034.091,13
TITOLO 3	ENTRATE DIVERSE	327.037,08	297.012,78	30.024,30	327.037,08	0,00	30.024,30	1.010.866,32	1.040.890,62
TITOLO 4	ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DEI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
TITOLO 5	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.885.218,65	2.830.890,22	54.328,43	2.885.218,65	0,01	54.328,42	1.721.805,19	1.776.133,61
TITOLO 6	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	12.582.701,90	12.582.701,90	0,00	12.582.701,90	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	PARTITE DI GIRO E CONTABILITA SPECIALI	150.696,03	56.006,13	94.689,90	150.696,03	0,00	94.689,90	120.145,41	214.835,31
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	30.314.831,21	27.699.262,98	2.615.568,23	30.314.831,21	868.855,92	1.746.712,31	20.716.814,37	22.463.526,68

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Residui passivi Inizio eserc.	2 Pagamenti in c. Residui	3 Rimasti da Pagare	4 Totali	5 Riacq. in meno Res. Passivi	6 Residui Passivi Es. Preced.	7 Residui Passivi Nell'Eserc.	8 Residui Passivi Totale
TITOLO 1									
SPESA CORRENTI									
CAT. 1									
SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI UNIVERSITARI									
10101.01	FUNZIONAMENTO ORGANI AMM.VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10102.01	INDENNITA' MISSIONE E RIMB.SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.844,21	2.844,21
10103.01	COMP. ED IND. MISS. COLL. REVISORI	15.280,94	15.195,41	65,53	15.290,94	0,00	65,53	16.440,37	16.505,90
10104.01	GETTONI PRESENZA C.D.A.	9.700,40	5.275,37	4.425,03	9.700,40	0,00	4.425,03	3.775,24	8.200,27
10105.01	COMPENSO ED IND. MISS. NUCLEO VALUTAZIONE	3.098,64	3.098,64	0,00	3.098,64	0,00	0,00	3.947,65	3.947,65
Totale CAT. 1		28.059,98	23.569,42	4.490,56	28.059,98	0,00	4.490,56	26.407,47	30.898,03
CAT. 2									
SPESA ATTIVITA' ISTIT. E ONERI PER IL PERSONALE									
10201.01	BORSE DI STUDIO POSTI AUREAM	57.304,27	57.304,27	0,00	57.304,27	0,00	0,00	89.702,01	89.702,01
10203.01	CONTRATTI DI RICERCA	278.270,12	215.949,51	62.320,61	278.270,12	28.155,14	34.165,47	277.771,18	311.936,65
10204.01	FONDO INCENTIVANTE PERSONALE DOCENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10205.01	CONFER. SCAMBI CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.035,00	18.035,00
10206.01	FORMAZIONE PROFESS. CONTINUA DEL PERSONALE T/A	10.221,48	8.582,16	1.639,32	10.221,48	1.639,32	0,00	7.079,09	7.079,09
10207.01	INDENNITA' DI MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.923,23	3.923,23
10208.01	FONDO CONIUNDE DATENEO	67.536,15	66.451,59	1.084,56	67.536,15	1.084,56	0,00	73.739,45	73.739,45
10209.01	COMPENSI SU PROVENTI DA TERZI	101.617,94	95.506,67	6.111,27	93.109,30	0,00	6.111,27	99.551,94	105.663,21
10210.01	SUPPLENZE E CONTRATTI EX 11 BIS	50.617,59	3.246,14	47.371,45	50.617,59	6.664,77	40.706,68	0,00	40.706,68
10211.01	STIPENDI PERSONALE DOCENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10212.01	STIPENDI PERS. TECNICO/AMM.VO	3.386,38	0,00	3.386,38	3.386,38	0,00	3.386,38	170.618,82	174.005,20
10213.01	STIPENDI RICERCATORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10214.01	FONDO EX ART.67 CONI.P.E.O. E PRODUTTIVITA'	34.989,65	34.989,65	0,00	34.989,65	0,00	0,00	35.222,55	35.222,55
10215.01	F.D. TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI	8.485,56	8.485,56	0,00	8.485,56	0,00	0,00	0,00	0,00
10216.01	CONI. COMPONENTI COMMISSIONI E CONCORSI	10.263,84	10.263,84	0,00	10.263,84	0,00	0,00	47.823,42	47.823,42
10217.01	LEGGE N.17 DEL 28/01/99	22.173,31	21.043,55	1.129,76	22.173,31	0,01	1.129,75	9.486,00	10.615,75
10219.01	FONDO ELEVAIE PROFESSIONALITA' EX ART.70 CONI.	24.485,16	24.485,16	0,00	24.485,16	0,00	0,00	45.972,81	45.972,81
10220.01	FONDO A SOSTEGNO DEI DISABILI	10.110,37	5.322,02	4.788,35	10.110,37	0,00	4.788,35	492,73	5.281,08
10221.01	ONERI RIFLESSI	795.439,07	795.439,07	0,00	795.439,07	0,00	0,00	886.363,76	886.363,76
10222.01	COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA INTERNAZIONALE	96.855,14	85.826,86	11.128,28	96.855,14	4.003,25	7.025,03	128.961,18	133.986,21
10224.01	PROGRAMMA FINALIZZATO MODELLO COMPETENZE	8.656,50	8.624,50	632,00	8.656,50	632,00	0,00	0,00	0,00
10225.01	BORSE REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	358.035,11	358.035,11	0,00	358.035,11	0,00	0,00	405.347,13	495.347,13
10226.01	SERVIZIO MENSA	5.133,60	5.127,12	6,48	5.133,60	0,00	6,48	25.923,46	25.929,94
10227.01	BORSE DI STUDIO DIVERSE	10.852,64	9.840,00	1.012,64	10.852,64	0,00	1.012,64	2.500,00	3.512,64
10228.01	INDENNITA' DI CARICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10229.01	SPESA E RIMBORSI TIROCINI FORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10230.01	FONDO EX ART. 66 CONI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.725,88	7.725,88
10232.01	COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.014,10	16.014,10
Totale CAT. 2		1.954.433,86	1.813.922,78	140.511,10	1.945.925,24	42.179,05	98.332,05	2.440.253,74	2.538.585,79

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Residui Passivi Inizio eserc.	2 Pagamenti in c. Residui	3 Rimasti da Pagare	4 Totali	5 Riacc. In Meno Res. Passivi	6 Residui Passivi Es. Preced.	7 Residui Passivi Nell'Eserc.	8 Residui Passivi Totale
CAT.3	SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI								
10301.01	LIBRI E RIVISTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,80	19,80
10302.01	MATERIALE DI CONSUMO	28.859,30	26.890,31	1.968,99	28.859,30	1.860,99	108,00	22.880,02	22.998,02
10303.01	LIBRETTI E DIPLOMI	22.119,52	16.296,96	5.822,56	22.119,52	27,60	5.794,96	0,00	5.794,96
10304.01	RAPPRESENTANZA	984,42	984,42	0,00	984,42	0,00	0,00	2.211,00	2.211,00
10305.01	ACCENTRAMENTI SANITARI	15.607,83	15.607,83	0,00	15.607,83	0,00	0,00	13.619,22	13.619,22
10306.01	FITTO LOCALI	600,00	295,76	304,24	600,00	304,24	0,00	58,82	58,82
10307.01	MANUTENZIONE ORDINARIA	210.088,28	204.502,29	5.585,29	210.088,28	749,03	4.836,26	652,22	5.688,48
10308.01	MANUTENZIONE MOBILI E ATTREZZATURE	665,26	615,68	49,58	665,26	49,58	0,00	1.510,32	1.510,32
10309.01	POSTA E TELEGRAFIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40,00	40,00
10310.01	TELEFONO	12.650,13	12.552,00	98,13	12.650,13	98,13	0,00	19.972,92	19.972,92
10311.01	PULIZIA LOCALI	280.764,76	207.880,94	72.883,82	280.764,76	0,00	72.883,82	138.970,60	211.854,42
10312.01	MANUTEN. MEZZI TRASPORTO CARBURANTI	448,36	448,36	0,00	448,36	0,00	0,00	1.577,82	1.577,82
10313.01	CANONI ACQUA	3.123,00	3.113,00	10,00	3.123,00	1,00	9,00	17.471,00	17.480,00
10314.01	ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.987,79	47.987,79
10315.01	CONSUMI RISCALDAMENTO	34.072,53	34.072,52	0,01	34.072,53	0,01	0,00	12.190,70	12.190,70
10316.01	VESTITARIO E BIANCHERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10317.01	TRASPORTI E FACCHINAGGI	33.863,40	33.973,25	490,15	33.863,40	490,15	0,00	1.029,36	1.029,36
10318.01	VIGILANZA LOCALI E IMPIANTI	122.735,83	122.735,76	0,07	122.735,83	0,07	0,00	33.417,70	33.417,70
10319.01	PREMI DI ASSICURAZIONE	3.919,81	0,00	3.919,81	3.919,81	3.919,81	0,00	361,63	361,63
10320.01	NOLEGGIO E MANUTENZIONE ELABORATORI	439.869,06	352.434,12	87.434,94	439.869,06	33.483,32	53.951,02	423.779,76	477.730,78
10321.01	NOLEGGIO E MANUTENZIONE FOTOCOPIATORI E FAX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189,34	189,34
10322.01	PUBBLICAZIONI E STAMPE	53.979,75	43.986,32	9.993,43	53.979,75	5.159,39	4.834,04	15.566,40	20.400,44
10323.01	CONSULENZE TECNICHE	130.278,87	124.780,26	5.528,61	130.278,87	0,04	5.528,57	46.554,33	52.082,90
10324.01	ESAMI DI STATO	1.970,40	1.970,40	0,00	1.970,40	0,00	0,00	0,00	0,00
10325.01	ELEZIONI CONSIGLIO DI AMM.NE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10326.01	SPESA MINUTE ECONOMATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10327.01	MATERIALE CONSUMO EDILIZIA	10.085,16	8.538,82	1.546,34	10.085,16	1.281,86	264,48	0,00	264,48
10328.01	ACQUISTO SOFTWARE E LICENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10329.01	PUBBLICITA'	10.524,00	8.141,75	2.382,25	10.524,00	2.382,25	0,00	2.100,00	2.100,00
10330.01	CONTRATTI CON STUDENTI	38.025,16	38.025,16	0,00	38.025,16	0,00	0,00	43.297,63	43.297,63
10331.01	SENATO STUDENTI. INIZIATIVE	38.211,28	27.015,37	11.195,91	38.211,28	11.195,91	0,00	41.793,01	41.793,01
10332.01	FORNITURE SERVIZI	162.844,89	78.809,79	84.035,10	162.844,89	73.140,44	10.894,66	53.443,40	64.338,06
10333.01	QUOTE ASSOCIATIVE	5.672,80	0,00	5.672,80	5.672,80	0,00	5.672,80	82,63	5.755,43
Totale CAT.3		1.661.963,80	1.363.041,77	298.922,03	1.661.963,80	134.144,42	164.777,61	940.978,02	1.105.755,63

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
---------------	---------------

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Residui Passivi Inizio eserc.	2 Pagamenti in c. Residui	3 Rimasti da Pagare	4 Totali	5 Riacq.in Meno Res.Passivi	6 Residui Passivi Es.Preced.	7 Residui Passivi Nell'Eserc.	8 Residui Passivi Totale
CAT.4 TRASFERIMENTI PASSIVI									
10401.01	AI DIPARTIM. PER FUNZIONAMENTO	678.953,65	554.305,04	124.648,61	678.953,65	1.807,60	122.841,01	610.762,47	738.593,48
10403.01	AI DIP. PER PROVENTI CONVENZ.	192.770,68	89.001,28	103.769,40	192.770,68	0,00	103.769,40	302.910,93	406.680,33
10404.01	COMP. PARI OPPORTUNITA' E SERV. SOC.	51.645,69	51.645,69	0,00	51.645,69	0,00	0,00	0,00	0,00
10406.01	CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI VARI	1.032,91	0,00	1.032,91	1.032,91	1.032,91	0,00	0,00	0,00
	Totale CAT.4	924.402,93	694.952,01	229.450,92	924.402,93	2.840,51	226.610,41	913.663,40	1.140.273,81
CAT.5 ONERI FINANZIARI									
10501.01	INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10502.01	SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	208,62	208,62	0,00	208,62	0,00	0,00	265,58	265,58
	Totale CAT.5	208,62	208,62	0,00	208,62	0,00	0,00	265,58	265,58
CAT.6 ONERI TRIBUTARI									
10601.01	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI	235.638,71	235.638,71	0,00	235.638,71	0,00	0,00	238.026,08	238.026,08
10602.01	VERSAMENTI I.V.A.	7.480,41	5.958,77	1.521,64	7.480,41	0,00	1.521,64	0,00	1.521,64
	Totale CAT.6	243.119,12	241.597,48	1.521,64	243.119,12	0,00	1.521,64	238.026,08	239.547,72
CAT.7 SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTITUTI, CENTRI E CLINICHE									
10702.01	CLINICHE	63.045,64	35.053,41	27.992,23	63.045,64	0,05	27.992,18	53.452,01	61.444,19
10705.01	S.B.D.	116.613,91	98.097,86	18.516,05	116.613,91	13.851,72	4.664,33	69.241,58	73.906,21
10706.01	CENTRO LINGUISTICO INTERATENEO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10707.01	CONVENZIONI COMUNI DI CONSULENZE E SERVIZI	212.438,27	212.408,83	29,44	212.438,27	29,44	0,00	126.893,20	126.893,20
10715.01	ARCHIVIO PROGETTI	85.679,80	69.517,76	16.162,04	85.679,80	284,37	15.677,67	60.098,82	75.976,49
10716.01	A.S.I.	401.794,05	333.889,52	67.904,53	401.794,05	19.960,25	47.964,28	402.381,12	450.345,40
10717.01	DIPLOMI UNIVERSITARI	31.179,29	0,00	31.179,29	31.179,29	0,00	31.179,29	0,00	31.179,29
10713.01	FUNZIONAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.231,25	14.231,25
10724.01	FACOLTA DI DESIGN E ARTI	607.633,25	571.117,76	36.515,49	607.633,25	5.665,81	30.849,68	158.190,33	189.040,01
10725.01	FACOLTA DI ARCHITETTURA	1.156.955,99	869.691,43	287.264,56	1.156.955,99	8.139,74	279.124,82	391.801,83	670.926,65
10726.01	FACOLTA DI PIANIFICAZIONE	192.382,16	87.155,40	105.206,76	192.382,16	27,03	105.179,73	289.762,50	374.942,23
10727.01	AZIONI DI SISTEMA	34.734,80	31.295,00	3.479,80	34.734,80	0,00	3.479,80	12.208,32	15.688,12
10729.01	PROGETTO LOGOTIPO LUAV	74.539,65	74.539,65	0,00	74.539,65	0,00	0,00	7.698,00	7.698,00
	Totale CAT.7	2.976.976,81	2.382.706,92	584.270,19	2.976.976,81	47.956,41	546.311,78	1.565.959,28	2.112.271,04

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Residui passivi inizio eserc.	2 Pagamenti in c. Residui	3 Rimasti da Pagare	4 Totale	5 Riacc.in Meno Res.Passivi	6 Residui Passivi Es.Preced.	7 Residui Passivi Nell'eserc.	8 Residui Passivi Totale
CAT.8	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI								
10801.01	FIMBORSO TASSE SCOLASTICHE	6.877,70	6.377,70	500,00	6.877,70	0,00	500,00	0,00	500,00
10802.01	RESTITUZIONI E RIMBORSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10803.01	VARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale CAT.8	6.877,70	6.377,70	500,00	6.877,70	0,00	500,00	0,00	500,00
CAT.9	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
10901.01	FONDO RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10902.01	ONERI VARI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10903.01	PROGETTAZIONE EDILIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale CAT.9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO 1	7.796.042,84	6.526.376,40	1.269.666,44	7.787.534,20	227.122,39	1.042.544,05	6.126.563,55	7.168.097,60
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE								
CAT.10	ACQUISTO DI BENI DI USO DUREVOLE OPERE IMMOBILIARI								
21001.01	ACQUISTO IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21002.01	RICOSTRUZ. E RIPRISTINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21003.01	MANUTENZ. STRAORD. IMMOBILI	159.548,75	148.549,96	10.998,79	159.548,75	3.710,80	7.287,99	0,00	7.287,99
21004.01	SPESE PER NUOVE COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21005.01	LEGGE SPECIALE SU VENEZIA	4.601.274,05	1.427.364,72	3.173.910,13	4.601.274,86	2.759.409,38	380.500,75	571.893,00	992.393,75
21006.01	EDILIZIA GENERALE E DIPARTIM. LE	1.493.593,34	1.421.105,05	72.488,29	1.493.593,34	2.024,35	70.463,94	337.592,19	408.056,13
	Totale CAT.10	6.254.416,94	2.297.019,73	3.297.397,21	6.254.416,94	2.791.144,53	458.252,68	909.485,19	1.367.737,87
CAT.11	ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
21101.01	ACQUISTO IMPIANTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21102.01	MANUT. STRAORDIN. IMPIANTI	3.389,79	1.715,42	1.673,37	3.389,79	1.673,37	0,00	0,00	0,00
21103.01	ACQUISTO MOBILI E MACCHINE	17.530,14	17.322,27	207,87	17.530,14	207,87	0,00	1.623,25	1.623,25
21104.01	ACQUISTO ATTREZZATURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE	55.351,77	35.464,50	19.887,27	55.351,77	1.119,03	18.768,24	56.256,72	75.024,96
21105.01	INVESTIMENTO S.B.D.	173.183,04	129.187,82	43.995,42	173.183,04	19.270,07	24.725,35	126.383,97	151.109,32
21107.01	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	113.188,50	14.714,59	98.473,91	113.188,50	0,00	98.473,91	140.111,04	238.584,95
	Totale CAT.11	362.642,24	198.404,40	164.237,84	362.642,24	22.270,34	141.967,50	323.774,98	465.742,48
CAT.14	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
21401.01	A DIPARTIM. PER RICERCA DI ATENEO	246.232,67	246.232,67	0,00	246.232,67	0,00	0,00	110.354,40	110.354,40
21402.01	A DIPARTIM. PER RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	358.240,56	358.240,56
21404.01	A DIPARTIMENTI PER C.A.I.R.	37.443,14	37.443,14	0,00	37.443,14	0,00	0,00	11.974,83	11.974,83
21405.01	A DIPARTIMENTI PER U.E.	140.617,94	62.291,31	78.326,63	140.617,94	0,00	78.326,63	102.414,81	180.741,44
21406.01	A DIPARTIMENTI PER FONDI RICERCA TERZI	53.988,65	26.164,78	25.823,87	53.988,65	0,00	25.823,87	28.661,55	54.485,42
	Totale CAT.14	477.282,40	373.131,90	104.150,50	477.282,40	0,00	104.150,50	611.646,15	715.796,65
	Totale TITOLO 2	7.094.341,58	3.569.556,03	3.525.795,55	7.094.341,58	2.821.414,87	704.370,69	1.844.906,32	2.549.277,00

Capitolo Bilancio	Descrizione Capitolo	1 Residui passivi Inizio eserc.	2 Pagamenti in c. Residui	3 Rimasti da Pagare	4 Totali	5 Riacc. in Meno Res. Passivi	6 Residui Passivi Es. Preced.	7 Residui Passivi Nell'Eserc.	8 Residui Passivi Totale
TITOLO 3									
ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI									
CAT.15	RIMBORSI MUTUI E PRESTITI								
31501.01	RIMBORSO MUTUI	3.615.198,30	3.615.198,28	0,02	3.615.198,30	0,02	0,00	665.456,90	665.456,90
31502.01	RIMBORSO ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
31503.01	ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale CAT.15	3.615.198,30	3.615.198,28	0,02	3.615.198,30	0,02	0,00	665.456,90	665.456,90
	Totale TITOLO 3	3.615.198,30	3.615.198,28	0,02	3.615.198,30	0,02	0,00	665.456,90	665.456,90
TITOLO 4									
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI									
CAT.16	SPESA AVANTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
41601.01	RITENUTE EPARIALI	742.580,03	742.580,03	0,00	742.580,03	0,00	0,00	798.676,09	798.676,09
41602.01	RITENUTE PREV. ED ASSISTENZIALI	327.062,68	326.191,50	871,18	327.062,68	0,00	871,18	333.521,95	334.393,13
41603.01	DEPOSITI CAUZIONALI	1.522,02	0,00	1.522,02	1.522,02	0,00	1.522,02	0,00	1.522,02
41604.01	ANTICIPAZIONI PICCOLE E SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
41605.01	ANTICIPAZIONI DIVERSE	87.202,40	63.597,76	23.604,64	87.202,40	0,00	23.604,64	120.274,90	143.939,54
41607.01	ANTICIPAZIONI PICCOLE SPESA ISTITUTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
41608.01	RITENUTE SINDACALI	1.794,93	1.794,93	0,00	1.794,93	0,00	0,00	1.854,98	1.854,98
41609.01	TRATTENUTE CONTO TERZI	39.591,82	24.347,84	15.243,98	39.591,82	0,00	15.243,98	20.444,45	35.698,43
	Totale CAT.16	1.199.753,88	1.156.452,06	41.301,82	1.199.753,88	0,00	41.301,82	1.274.772,27	1.316.074,09
	Totale TITOLO 4	1.199.753,88	1.156.452,06	41.301,82	1.199.753,88	0,00	41.301,82	1.274.772,27	1.316.074,09
	TOTALE GENERALE DELLE SPESA	19.705.396,90	14.898.592,77	4.836.753,83	19.996.827,96	3.048.537,28	1.788.216,55	9.910.689,04	11.898.905,59
RIEPILOGO DELLE SPESA PER TITOLI									
TITOLO 1	SPESA CORRENTI	7.796.042,84	6.526.376,40	1.269.666,44	7.787.534,20	227.122,39	1.042.544,05	6.125.553,55	7.168.097,60
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	7.094.341,58	3.568.566,03	3.525.785,55	7.094.341,58	2.927.414,87	704.370,89	1.844.906,32	2.549.277,00
TITOLO 3	ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	3.615.198,30	3.615.198,28	0,02	3.615.198,30	0,02	0,00	665.456,90	665.456,90
TITOLO 4	PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	1.199.753,88	1.156.452,06	41.301,82	1.199.753,88	0,00	41.301,82	1.274.772,27	1.316.074,09
	TOTALE GENERALE DELLE SPESA	19.705.396,90	14.898.592,77	4.836.753,83	19.996.827,96	3.048.537,28	1.788.216,55	9.910.689,04	11.898.905,59

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO

2. APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2004

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 16 aprile 2004; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 16 aprile 2004.

Il verbale è depositato presso l'ufficio affari istituzionali.

3. RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

- D.R. 15 marzo 2004 n. 641 del 29 marzo 2004 Autorizzazione alla stipula di n. 7 contratti di collaborazione coordinata e continuativa con: sig. Marco Boeretto, dott.ssa Ketty Briscio, dott.ssa Ambra Peruzza, dott.ssa Maria Pia Robbe, dott. Umberto Trivelloni, ing. Erio Calvelli (asP/pr)
- D.R. 29 marzo 2004 n. 642 del 29 marzo 2004 Autorizzazione alla stipula della convenzione di co-tutela di tesi di dottorato fra l'Università Iuav di Venezia e Université Paris 12 – Val De Marne (asD)
- D.R. 29 marzo 2004 n. 646 del 29 marzo 2004 Approvazione della convenzione tra l'Università Iuav di Venezia/dipartimento di Pianificazione e il Consorzio per la Gestione di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia – CORILA per la collaborazione al progetto di ricerca "Politiche di riqualificazione e bonifiche dei suoli inquinati del "sito di interesse nazionale" di Porto Marghera: procedure di aiuto alla conoscenza, di supporto alle decisioni e di valutazione dei benefici netti tangibili e intangibili" (DP/sp)
- D.R. 31 marzo 2004 n. 695 del 5 marzo 2004 Autorizzazione alla partecipazione di Iuav-dipartimento delle Arti e del disegno industriale alla rete Historia del Diseno en America Latina, per la presentazione di un progetto nell'ambito del Programma Alfa di cooperazione con l'America Latina (DA/URRI)
- D.R. 9 aprile 2004 n. 715 del 9 aprile 2004 Fondo Sociale Europeo 2004. autorizzazione alla stipula degli incarichi per la gestione delle attività relative al progetto "Rafforzamento delle Lauree Professionalizzanti di 1° livello" dgr. 4325 del 30.12.03
- D.R. 15 aprile 2004 n. 738 del 15 aprile 2004 Lavori di adeguamento linee di trasmissione dati tra le sedi di Treviso e Venezia (asG/mm)
- D.R. 20 aprile 2004 n. 772 del 20 aprile 2004 Autorizzazione partecipazione al progetto "Centro di ricerca per la salvaguardia delle città oasi – intervento pilota a Nefta" (DP/lp)
- D.R. 9 aprile 2004 n. 805 del 28 aprile 2004 Autorizzazione alla stipula della convenzione tra l'Università Iuav/Fda e il Comune di Venezia per la progettazione di contenitori per la raccolta differenziata nel centro storico di Venezia (FDA/fd)
- D.R. 4 maggio 2004 n. 847 del 4 maggio 2004 Sostituzione batteria del gruppo UPS presente nell'ex Convento delle Terese (RETT/fb)
- D.R. 5 maggio 2004 n. 848 del 5 maggio 2004 Approvazione partecipazione al progetto "Mare Hadriaticum Local Democracy Cross-Border Networks" (MA.H.L.DE.NET.) della Regione Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito del programma comunitario INTERREG 3 A. Italia-Paesi Adriatico Orientali (Asse3, Misura 2: realizzazione di iniziative a sostegno della democrazia locale) (DP/lp)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati. I decreti rettorali sopra elencati sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo.

4. FINANZA: b) Dipartimento di urbanistica: introitazione contributo per la realizzazione del seminario "Tre casi di studio di Appalti Pubblici"

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che l'Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A. ha ufficialmente informato in data 2 aprile 2004 di concedere un patrocinio economico di € 5.000,00 per il seminario organizzato dal prof. Aldo Norsa del dipartimento di urbanistica "Tre casi di studio di appalti pubblici" previsto nell'aula Auditorium del Cotonificio Iuav il prossimo 13 maggio.

Il presidente informa altresì che nella seduta del 6 aprile 2004 il consiglio di dipartimento di urbanistica ha espresso parere favorevole all'accettazione del contributo in parola.

Il presidente pertanto propone al consiglio di amministrazione di:

- accettare il contributo di € 5.000,00 concessi dall'Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A. per la realizzazione del seminario "Tre casi di studio di appalti pubblici";
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad introitare tale somma e ad effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione 2004:

ENTRATE

categoria 4 capitolo 3 "Contributi da enti privati" 5.000,00

USCITE

categoria 4 capitolo 1 "Al Dipartimento per funzionamento" 5.000,00

- mettere tale importo a disposizione del dipartimento di urbanistica.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

5. IUAV IMMOBILIARE srl: analisi partecipazione societaria dell'ateneo e determinazioni conseguenti

Alle ore 12,45 esce l'avv. Marco Cappelletto.

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 22 gennaio 2003 venne deliberata, in esecuzione di quanto proposto dal senato accademico nella seduta del 21 marzo 2002 e ritenuto opportuno scorporare tutte le attività non direttamente connesse a quelle del settore immobiliare, la scissione dell'originaria società "Iuav Servizi & Progetti - ISP srl", costituita per la gestione del concorso internazionale di progettazione e per la realizzazione della nuova sede universitaria, in due società denominate rispettivamente "Iuav Studi & Progetti srl" e "Iuav Immobiliare srl".

Alla società di nuova costituzione, a cui è stata trasferita la denominazione "Isp", sono state affidate tutte le attività di engineering connesse allo sviluppo, organizzazione e realizzazione di studi e opere nel campo della progettazione architettonica e urbanistica, della pianificazione territoriale e della costruzione nonché dei servizi ad esse strettamente correlati mentre la società scissa (la cui denominazione è stata modificata in "Iuav Immobiliare srl") ha assunto una caratteristica puramente immobiliare per la realizzazione della nuova sede universitaria. Nella medesima seduta il consiglio aveva inoltre approvato la cessione all'Università degli studi di Verona, interessata ad affidare a "Iuav Studi & Progetti srl" la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per il recupero del compendio immobiliare denominato "Caserma Santa Marta", di quote azionarie della nuova società fino ad un massimo del 20% e per un onere finanziario non superiore a € 400.000,00.

L'approfondita analisi sull'assetto delle società partecipate, svolta nel corso delle ultime settimane sotto il coordinamento della direzione amministrativa, ha evidenziato la possibilità di un riassetto operativo ed economico finalizzato ad una maggiore economicità di gestione e ad un utilizzo rigoroso e finalizzato delle risorse destinate agli investimenti immobiliari. Tale riassetto può utilmente prevedere la costituzione di un gruppo tra le società partecipate, con benefici funzionali ed economici, anche finalizzati a mantenere all'ateneo il pieno controllo delle risorse, dei processi di investimento attivati e delle dinamiche economiche sottese al funzionamento complessivo.

Il presidente pertanto propone al consiglio di amministrazione di incaricare la direzione amministrativa dell'ateneo di predisporre un piano operativo finalizzato alla revisione dell'assetto relativo alle partecipazioni societarie e alla riduzione strutturale dei costi di gestione al fine di una sua definitiva approvazione nella prossima seduta.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

8. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER I CONTRATTI DI DIRITTO PRIVATO PER L'INSEGNAMENTO

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che, così come stabilito dal comma 4 dell'articolo 3 del "Regolamento interno delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione didattica nei corsi di studio dell'Università Iuav", è necessario determinare il corrispettivo di riferimento per i contratti di attività di insegnamento e di collaborazione alla didattica.

A tale riguardo informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha deliberato di riconfermare per l'anno accademico 2004/2005 i compensi determinati dal consiglio di medesimo nella seduta del 29 maggio 2003 per l'anno accademico in corso ed in particolare:

- a) per lo svolgimento di attività di collaborazione alla didattica un compenso orario pari a € 30,99;
- b) per lo svolgimento di attività formative, già attivate o da attivare nell'ambito della programmazione didattica annuale delle facoltà dell'ateneo al fine di sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, sono previste due fasce di corrispettivi parametrati ad un impegno di 120 ore in attività frontali ed alle modalità di conferimento dell'incarico:
 - da € 7.746,85 a € 20.658,28 per i contratti individuati con le procedure di cui all'articolo 5 del Regolamento in oggetto;
 - da € 15.493,71 a € 41.316,55 per i contratti individuati con le procedure di cui all'articolo 6 del Regolamento in oggetto.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di confermare per l'anno accademico 2004/2005 i compensi stabiliti per l'anno accademico 2003/2004.

DELIBERA n. 67-Cda/2004/Asd-CampusOne (allegati: 1)

pagina 1/2

9. DIDATTICA E FORMAZIONE: a) Ripartizione finanziamento Progetto CampusOne anno 2004

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito alla ripartizione dei finanziamenti del Progetto CampusOne per l'anno 2004, in considerazione del fatto che il Progetto CampusOne si concluderà nell'anno 2004 e risulta coerente stendere un bilancio delle attività svolte sia a livello finanziario che progettuale.

Il presidente precisa che, dal punto di vista progettuale, il supporto metodologico e operativo dato dal progetto nella transizione dai vecchi ordinamenti all'applicazione della riforma universitaria è stato cruciale, in aggiunta ad un maggior ventaglio di servizi offerti agli studenti. La transizione verso il sistema universitario post-riforma, per quanto riguarda l'ateneo si è rivelata ancora più forte, poiché oltre alle innovazioni determinate dal decreto 509/99, l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia da Istituto monofacoltà è divenuto ateneo con tre facoltà: Architettura, Pianificazione del territorio e Design e arti. La volontà decisionale politica e amministrativa ha mirato a presentare le azioni del progetto non come azioni "speciali" ma come azioni necessarie all'applicazione della Riforma Universitaria. Pertanto si è operata una scrematura di quanto esistente e compatibile con i dettami CampusOne, nell'ottica di un'implementazione coerente con le indicazioni della Riforma Universitaria. Detta politica ha come scopo, in un momento di transizione, di limitare il possibile impatto della riforma percepita da studenti e operatori come qualcosa di "problematico" al fine di esaltarne l'efficacia in termini di miglioramento e fattibilità. Si è pertanto effettuato un passaggio da vecchio sistema a nuovo sistema, salvaguardando quelle procedure, azioni o best practices già esistenti nell'ateneo e coerenti con l'ottica CampusOne, rafforzando contemporaneamente le azioni previste dal progetto e dalla Riforma.

Il presidente ricorda che nell'ambito dei fondi CampusOne, per le Azioni di Sistema di ateneo, è stato possibile realizzare:

- le attività legate allo sviluppo del sito web dell'ateneo, concepito interamente sui dettami di CampusOne. Di qui l'applicazione del concetto di redazione web di ateneo e redazioni periferiche dotate di un responsabile che immette i contenuti specifici per ciascuna struttura dell'università al fine di creare un rapporto informativo continuo con il cliente. Ciò non solo per quanto concerne le strutture didattiche (cfr. redattori web di facoltà) ma anche per quelle di ricerca e per i centri autonomi.
- la realizzazione o il miglioramento delle aule informatiche destinate agli studenti, la creazione del Test Center Ecdl di ateneo e la correlata funzione di certificazione, ed il progetto, incardinato sull'azione Valutazione, mirato alla predisposizione di Manuali di Buone pratiche a livello amministrativo e didattico, redatti nell'ottica della norma internazionale ISO 9001:2000 (Vision 2000).
- il consolidamento di nuove competenze professionali di Management Didattico, a presidio del monitoraggio e della valutazione degli obiettivi formativi delle singole facoltà e attività di coordinamento tra le facoltà e le strutture dell'amministrazione centrale, nell'ambito di apposite conferenze di servizio.

Si è integrato inoltre, a livello progettuale, il progetto CampusOne (cfr. Azione Rapporti con il Territorio) al progetto Fondo Sociale Europeo 2000-2006, Rafforzamento delle Lauree professionalizzanti di 1° livello, gestito dalla Regione Veneto. Pertanto l'offerta formativa dell'ateneo è stata integrata da percorsi basati su moduli professionalizzanti, sia nell'ambito delle lauree triennali, sia nel campo del post-laurea, finalizzati a meglio raccordare il sistema universitario con il territorio ed il mondo del lavoro.

Per le azioni a livello di corso di laurea è stato possibile realizzare le attività del corso di laurea in Sistemi Informativi Territoriali formato a contatto.

Il presidente ricorda inoltre che, dal punto di vista finanziario, il progetto CampusOne, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nella seduta del 20 settembre 2001, prevede la quota complessiva di € 2.009.036,00 ripartita sugli anni accademici 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004. La quota in questione è composta dal cofinanziamento a carico Iuav pari al 55% (= € 1.104.970,00) e dalla quota di finanziamento erogata dalla Crui pari al 45% (= € 904.065,75).

Nell'ambito del progetto complessivo, come da indicazioni CRUI, è possibile esporre il 60% dei costi sulle attività denominate Azioni di sistema di Ateneo (cfr. cap. 7.27 del bilancio dell'Università Iuav di Venezia che ricomprende i costi relativi alle azioni Servizi ICT, Certificazione delle abilità linguistiche e informatiche, Management Didattico, Tirocini, Valutazione e Rapporti con il Territorio) e il 40% dei costi sulle attività denominate Azioni a livello corso di laurea (cfr. le quote di riferimento del cap. 7.26 del bilancio dell'Università Iuav di Venezia) che finanziano il corso

DELIBERA n. 67-Cda/2004/Asd-CampusOne (allegati: 1)

pagina 2/2

di laurea in Sistemi Informativi Territoriali della facoltà di Pianificazione del territorio per la coorte studentesca 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004.

Il presidente segnala che il finanziamento CRUI pari al 45%(=904065,75) del progetto è stato suddiviso nei tre anni di riferimento del progetto CampusOne, come indicato nel progetto medesimo, con la seguente percentuale:

Azioni di sistema di ateneo Iuav 60% € 54.2439,45

Azioni di corso di laurea Clasit 40% € 36.1626,30

Il presidente illustra la ripartizione osservata come desumibile dalla Tabella 1 Analisi 60%-40% CampusOne pluriennale, allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1).

Per l'anno 2004 si propone il seguente riparto, che va a riequilibrare la suddivisione 60%-40% del finanziamento, sempre ai sensi di quanto indicato alla Tabella 1:

Azioni di sistema di ateneo Iuav 60% € 194.284,54

Azioni di corso di laurea Clasit 40% € 74.691,65

Il riparto considera pertanto le indicazioni contenute nel Progetto CampusOne per quanto attiene i Servizi Ict di ateneo (cfr. redattori web di facoltà e la prosecuzione del progetto web di ateneo coordinato dal servizio comunicazioni dell'Università Iuav mediante nuovo contratto di consulenza). Allo stesso tempo sono finanziate le spese attinenti alla Certificazione delle Abilità Linguistiche e Informatiche (Test Center ECDL dell'Università Iuav di Venezia e Test Center Pet nell'ambito della facoltà di Pianificazione) e quelle relative alla azione Valutazione. Vengono parimenti finanziate le attività relative al 3° anno del corso di laurea in Sistemi Informativi Territoriali formato a contatto ed il necessario supporto alle attività didattiche in questione.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato la proposta di ripartizione del finanziamento relativo al Progetto CampusOne per l'anno 2004, dando mandato alla direzione amministrativa di presidiare il progetto sino alla sua conclusione.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di approvare la ripartizione del finanziamento relativo al Progetto CampusOne per l'anno 2004 sopra descritta, dando mandato alla direzione amministrativa di presidiare il progetto sino alla sua conclusione.

Il finanziamento CRUI pari al 45%(=904065,75) del progetto va suddiviso nei tre anni di riferimento del progetto CampusOne con la seguente percentuale:			
IUAV 60%	542439,45		
SIT 40%	361626,3		
rendiconto costi/uscite a livello economico=verifica sul pagato			
	60%	40%	
	ATENEO	CLASIT	totale
a.a			
2001-2002	140558,27	102793,99	243352,26
2002-2003	197196,09	142453,08	339649,17
totale spese primo e secondo anno	337754,36	245247,07	
disponibilità residua 2003 - 2004	195234,48	116379,23	311613,71
scostamenti alla data del 31 dicembre 2003 che vanno a erodere la disponibilità residua 2003-2004*		52051,2	
quota a riequilibrio per 60%-40% da inserire a bilancio 2004	194284,54	74691,65	268976,19
totale pluriennale	532038,9	371989,92	904028,82

*quote destinate all'integrazione contratti supporto alla didattica clasiit per i mesi di ottobre, novembre, dicembre, 2003 e attivazione contratti dorio e massaro

9. DIDATTICA E FORMAZIONE: b) Area dei servizi didattici: Affidamento incarichi dei test facoltà di architettura e facoltà di design e arti

Il presidente richiamando le delibere del senato accademico del 24 marzo 2004 e del consiglio di amministrazione del 16 aprile 2004 con le quali, su proposta della facoltà di architettura (delibera 3 marzo 2004) e della facoltà di design e arti (delibera 17 marzo 2004), sono stati attivati i corsi di studio per l'anno accademico 2004/2005, informa il consiglio della necessità di affidare gli incarichi per la predisposizione dei test di accesso ai fini dello svolgimento delle prove di ammissione che si terranno il primo settembre per i corsi di laurea della facoltà di design e arti e il 3 settembre 2004 per i corsi di laurea della facoltà di architettura.

A tale riguardo il presidente, ricordando al consiglio che la programmazione degli accessi dei corsi di studio dell'ateneo è deliberata dal senato accademico ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) del Regolamento didattico di Ateneo in conformità a quanto previsto dalla legge 2 agosto 1999, n. 264, recante norme in materia di accessi ai corsi universitari, precisa che:

- il numero dei posti programmato per l'iscrizione ai corsi di laurea della facoltà di architettura, pari a numero 600 per il corso di laurea in scienze dell'architettura e 60 per il corso di laurea in produzione dell'edilizia, prevede l'effettuazione di una prova di accesso su base nazionale le cui modalità e contenuti sono stati definiti con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 aprile 2004, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera a), della citata legge n. 264/1999;
- il numero dei posti programmato per l'iscrizione ai corsi di laurea della facoltà di design e arti, pari a numero 120 per il corso in arti visive e dello spettacolo e a 120 per il corso in disegno industriale, prevede l'effettuazione di una prova di accesso, articolata in una verifica di rappresentazione e in un test, le cui modalità e contenuti sono definiti dalla facoltà, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), della citata legge n. 264/1999.

Per quanto attiene la prova di accesso dei corsi di laurea della facoltà di architettura, il presidente informa il consiglio che l'articolo 4 del Decreto del Ministro del 30 aprile 2004, con il quale sono definiti modalità e contenuti delle prove di ammissione, detta disposizioni in ordine ai corsi di laurea che, afferenti alla classe 4, sono direttamente finalizzati alla formazione dell'architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

A tale riguardo nella seduta del 3 marzo 2004 il consiglio della facoltà di architettura ha deliberato che la prova di ammissione sia unica per tutti gli studenti dei corsi di laurea, inclusi gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea in produzione dell'edilizia il cui accesso, così come previsto all'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge n. 264/1999 nonché dal regolamento didattico dei corsi di studio della facoltà di architettura, è programmato su base locale. Per quanto attiene la prova di ammissione il decreto ministeriale prevede che la stessa sia predisposta da ciascuna università e che la stessa consista nella soluzione di ottanta quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione e matematica e fisica. La predisposizione del test, secondo le indicazioni ministeriali, è affidata ad una commissione nazionale test, con sede presso il Politecnico di Milano, alla quale aderiscono le facoltà di architettura e di ingegneria di trentadue università, e a cui IUAV partecipa fattivamente da diversi anni. Al Politecnico di Milano è inoltre affidato il compito di individuare le ditte specializzate del settore incaricate della stampa dei libretti dei test, delle guide illustrative e del materiale accessorio per lo svolgimento delle prova di ammissione, la correzione dei test svolti dai candidati e la elaborazione finale della relativa graduatoria.

Il presidente con riguardo al test previsto per le prove di accesso dei corsi di laurea della facoltà di design e arti, riferisce che lo stesso è costituito da 50 quesiti a risposta multipla di cui una sola esatta tra quelle indicate, su argomenti di ragionamento simbolico e astratto, percezione o elaborazione di contenuti figurativi, produzione divergente e creatività, stile cognitivo.

A tale riguardo informa che nella seduta del 3 dicembre 2003 il consiglio della facoltà ha richiesto, valutato l'esito positivo del lavoro svolto e la validità del test elaborato per l'anno accademico 2003/04, che anche per l'anno accademico 2004/05 la consulenza per la predisposizione, somministrazione e determinazione della graduatoria finale del test sia affidata al Dipartimento di Scienze della cognizione e della formazione dell'Università degli studi di Trento.

Il presidente per quanto riguarda i costi che l'ateneo deve sostenere per l'organizzazione delle prove riferisce quanto segue:

DELIBERA n. 68-Cda/2004/Asd

pagina 2/2

- per la prova di accesso ai corsi laurea della facoltà di architettura la spesa prevista è pari € 13.000,00 (iva inclusa), di cui € 5.000,00 per la produzione dei libretti “Guida illustrativa alla prova di ammissione per la facoltà di architettura”, fogli avvertenze, buste, libretti in quattro versioni con test d'ammissione per i 1200 studenti previsti quali partecipanti alla prova e € 8.000,00 per la correzione dei test e la determinazione delle graduatorie;
- per la prova di accesso ai corsi di laurea della facoltà di design e arti la spesa prevista è pari a € 7.800,00 (iva inclusa), per la copertura dei costi derivanti dall'affidamento dell'incarico al Dipartimento di Scienza cognitiva della formazione dell'Università degli Studi di Trento per la costruzione, elaborazione e somministrazione, correzione dei test e formazione della graduatoria per gli 800 studenti previsti quali partecipanti alla prova.

Il presidente informa il consiglio che le spese sopradescritte trovano copertura sul bilancio di previsione 2004 alla categoria 3 capitolo 23 “Consulenze tecniche” e alla categoria 3 capitolo 32 “Forniture e Servizi”.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- **autorizzare l'affidamento al Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione dell'Università degli Studi di Trento dell'incarico per la costruzione, elaborazione e somministrazione, correzione dei test e formazione della graduatoria;**
- **determinare un contributo di € 60,00 per i corsi di laurea della facoltà di architettura e di € 50,00 per i corsi di laurea di design e arti, quali quote a carico dei candidati per la partecipazione alle prove di ammissione e a ristoro delle spese organizzative e di svolgimento delle stesse.**

9. DIDATTICA E FORMAZIONE: c) Area dei servizi didattici: assegnazione borse di studio per i corsi di dottorato di eccellenza

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 21 gennaio 2004 aveva sospeso ogni decisione in merito all'istituzione del XX ciclo (anno accademico 2004/2005) e all'attivazione delle borse di studio dei corsi di dottorato di eccellenza, compresi nella programmazione del sistema universitario per il triennio 2004/2006, ai fini della verifica dei finanziamenti necessari.

Rileva ora al consiglio che effettuate le verifiche nell'apposito capitolo di bilancio e considerata l'intenzione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di confermare i finanziamenti concessi negli anni precedenti è possibile garantire la copertura finanziaria necessaria all'attivazione delle borse di studio.

Il presidente informa che il senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, considerata anche l'importanza di mantenere attiva la collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha pertanto deliberato di approvare l'istituzione del XX ciclo (anno accademico 2004/2005) e l'attivazione delle seguenti borse di studio dei corsi di dottorato di eccellenza:

- n. 3 borse di studio del dottorato di eccellenza in "storia dell'architettura e della città, scienze delle arti, restauro"
- n. 1 borsa di studio del dottorato di eccellenza in "analisi e governance dello sviluppo sostenibile".

Precisa a tale riguardo che per una borsa la spesa triennale è di euro 35.445,57 al lordo degli oneri stabiliti dalla normativa vigente

La copertura finanziaria per l'attivazione di tutte le borse dovrà essere prevista nel bilancio di previsione 2005 e messa a disposizione della Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di approvare l'istituzione del XX ciclo (anno accademico 2004/2005) e l'attivazione delle seguenti borse di studio dei corsi di dottorato di eccellenza prevedendo la relativa copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2005:

- n. 3 borse di studio del dottorato di eccellenza in "storia dell'architettura e della città, scienze delle arti, restauro";
- n. 1 borsa di studio del dottorato di eccellenza in "analisi e governance dello sviluppo sostenibile".

9. DIDATTICA E FORMAZIONE: d) Convenzione con il Consorzio Nettuno per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali (modalità teledidattico) per l'anno accademico 2003/2004

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato la stipula della convenzione con il Consorzio Nettuno necessaria alla realizzazione delle attività didattiche e scientifiche del corso di laurea in sistemi informativi territoriali (modalità teledidattico) per l'anno accademico 2003/2004.

A tale riguardo informa il consiglio che per l'anno accademico 2003/2004 sono stati confermati gli importi relativi ai diritti di fruizione dell'anno accademico precedente.

L'importo dei diritti di fruizione a carico degli studenti, immatricolati e iscritti ad un anno successivo al primo, è pari a € 1.150,00 ed è ripartito come segue:

- € 350,00 a copertura parziale dei costi sostenuti dal Consorzio Nettuno per investimenti ed aggiornamento del materiale;
- € 700,00 a copertura dei costi relativi ai servizi richiesti dall'Università;
- € 100,00 a copertura dei costi sostenuti dalle Università.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO NETTUNO E L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA PER IL CORSO LAUREA IN SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (MODALITÀ TELEDIDATTICO) ANNO ACCADEMICO 2003/2004

Tra

Il "Consorzio Nettuno" (C.F. e Partita IVA 04193181007) con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 39, rappresentata nella persona della prof.ssa Maria Amata Garito, all'uopo delegata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 05/03/2003 (d'ora innanzi il Consorzio Nettuno)

e

l'Università Iuav di Venezia (C.F. e Partita IVA 00708670278) con sede in S. Croce 191-30100, rappresentata nella persona del Magnifico rettore prof. Marino Folin (d'ora innanzi l'Università) ed insieme (d'ora innanzi le "Parti")

PREMESSO

- a) che il Consorzio Nettuno, ente riconosciuto con D.M. del 6 maggio 1994, ha quale scopo lo svolgimento di attività didattiche e scientifiche da realizzarsi attraverso l'uso di tecnologie delle comunicazioni e dell'informazione;
- b) che il Consorzio Nettuno, nel rispetto del programma concordato con il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ha sperimentato e realizzato modelli didattici innovativi di insegnamento a distanza attraverso l'uso di tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- c) che il Consorzio Nettuno diffonde tramite la rete RAI NETTUNO SAT 1, RAI NETTUNO SAT 2 e/o altri emittenti le lezioni di cui ai corsi esposti nel calendario delle attività;
- d) che l'Università nell'ambito dei suoi scopi istituzionali ha istituito Corsi Universitari da erogare con le modalità dell'insegnamento a distanza, avvalendosi della collaborazione del Consorzio Nettuno;
- e) che le parti hanno inteso attivare la suddetta attività istituendo "Poli Tecnologici" presso l'Università;
- f) che a tal fine è iniziata una collaborazione tra le parti a far tempo dall'anno accademico 1998/1999 che le Parti intendono proseguire;
- g) che per l'anno accademico 2003/2004 è fissato a carico degli studenti, quale parziale o totale copertura dei costi di cui al servizio teledidattico, l'importo di € 1.150,00 per iscritto denominato "diritto di fruizione";
- h) che per gli studenti ripetenti e per quelli fuori corso l'importo del diritto di fruizione è determinato a discrezione dell'Università;
- i) che il predetto contributo non è soggetto ad alcun tipo di esonero, fatta eccezione per gli studenti con invalidità superiore al 66% (in conformità a quanto previsto da DPCM 9/4/2001)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

Il Consorzio Nettuno riconosce l'Università come Sede erogatrice dei corsi universitari gestiti dal Consorzio stesso

il presidente

il segretario

ed insieme le Parti istituiscono un "Polo Tecnologico" presso la sede dell'Università per l'erogazione del servizio teledidattico.

Articolo 3 – Attività

Il Consorzio Nettuno e l'Università provvedono in maniera coordinata e sulla base delle intese economiche di cui agli articoli successivi a fornire le attività di servizi ed assistenza didattiche quali:

- a) messa a disposizione del Polo Tecnologico di tutors e docenti esaminatori, indicati dalle Università, per lo svolgimento degli esami, per l'assistenza agli studenti e per lo svolgimento di uno o più cicli di esercitazioni in aula e in laboratorio per ogni disciplina;
- b) organizzazione di una segreteria amministrativa per l'iscrizione e la gestione degli specifici corsi di studi a distanza;
- c) organizzazione e svolgimento degli esami per gli studenti;
- d) messa a disposizione del personale di segreteria per le attività complessive del Polo Tecnologico;
- e) organizzazione e funzionamento di una videoteca con tutte le lezioni relative ai corsi attivati e di un collegamento satellitare per la ricezione dei programmi RAI NETTUNO SAT 1 e RAI SAT 2;
- f) istituzione di un sito INTERNET contenente tutte le informazioni relative ai calendari di esercitazioni, di tutorato e degli esami, nonché le esercitazioni in rete collegate alle lezioni video;
- g) messa a disposizione del materiale di supporto didattico, ovvero: testi di esercitazioni, banche dati informative e videocassette di tutte le lezioni relative ai moduli didattici dei corsi.

Articolo 4 – Impegni del Consorzio Nettuno

Il Consorzio Nettuno, nel corso dell'anno accademico, si impegna a fornire agli studenti, tramite il Polo Tecnologico, i servizi di cui alle lettere a), d), f) e g) del precedente articolo 3.

Il Consorzio Nettuno eserciterà, inoltre, funzioni di coordinamento delle attività trasversali di monitoraggio e valutazione.

Articolo 5 – Impegni dell'Università

L'Università si impegna, nel corso dell'anno accademico, a fornire agli studenti, tramite il Polo Tecnologico, i servizi di cui alle lettere b), c), e) ed f) del precedente articolo 3.

L'Università convenzionata fornirà, inoltre, la consulenza necessaria per mantenere omogeneità nell'ambito di ciascuno dei corsi attivati e garantirà la conformità dei programmi svolti nelle sessioni di tutorato presso il Polo tecnologico.

Articolo 6 – Condizioni

La collaborazione tra l'Università ed il Consorzio Nettuno è condizione essenziale affinché sia assicurata la corretta realizzazione dei modelli di insegnamento di proprietà esclusiva del Consorzio Nettuno.

Articolo 7 – Responsabili

I responsabili dell'attuazione delle attività previste dalla presente convenzione saranno il prof. Luigi di Prinzio per l'Università e per il Consorzio Nettuno, la prof.ssa Maria Amata Garito, nella qualità di Direttore del Consorzio stesso.

Articolo 8 – Diritto di fruizione

Il diritto di fruizione, così come definito nelle premesse, potrà essere incassato alternativamente dall'Università o dal Consorzio Nettuno secondo le modalità previste nell'articolo successivo, fatta salva la deroga prevista all'articolo 10.

Articolo 9 – Incasso e ripartizione del diritto di fruizione

9.1) la ripartizione del Diritto di fruizione è suddivisa in tre quote:

- la prima quota è destinata alla copertura dei costi relativi ai servizi richiesti dall'Università ed indicati alle lettere a), d), f) e g) del precedente art. 3;
- la seconda quota rappresenta il contributo per la parziale copertura dei costi sostenuti per investimenti ed aggiornamento del materiale dal Consorzio Nettuno;
- la terza quota è destinata, alternativamente, a parziale copertura delle attività dell'Università o a parziale copertura degli oneri amministrativi sostenuti dal Consorzio Nettuno secondo quale delle rispettive ipotesi di incasso previste nell'art. 8 ricorre.

9.2) Per l'anno accademico oggetto della presente convenzione, come indicato al punto g) delle premesse, il Diritto di fruizione a carico degli studenti, immatricolati e iscritti ad un anno successivo al primo, è fissato con

un importo di € 1.150,00.

- 9.3) Tale ammontare verrà ripartito tra le tre quote, identificate nel presente articolo al comma 9.1, secondo la seguente ripartizione dell'importo fissato: la prima € 700,00, la seconda pari a € 350,00 e la terza pari a € 100,00.
- 9.4) L'importo fissato potrà essere frazionato diversamente nel caso di iscrizione al corso di laurea o di iscrizione al corso di diploma universitario:
- a) iscrizione al corso di laurea per chi si iscrive con il sistema dei crediti, sistema che prevede un numero medio di 60 crediti per anno di corso, tale importo sarà frazionato in € 19,17 per credito e l'importo a carico dello studente sarà determinato in funzione del numero dei crediti a cui lo studente vuole concorrere;
 - b) iscrizione al corso di diploma universitario per chi si iscrive con il sistema dei moduli l'importo sarà pari a € 115,00 a modulo iscritto.
- 9.5) La somma degli importi frazionati previsti al precedente comma determinerà un ammontare complessivo che sarà ripartito nelle tre quote individuate al comma 9.1 di questo articolo in proporzione a quanto previsto al comma 9.3 per l'importo relativo all'intero anno.
- 9.6) Quando l'università incassa il diritto di fruizione direttamente dagli studenti trattiene la terza quota quale copertura parziale o totale dei costi relativi all'attività di sua competenza e ne accredita al Consorzio Nettuno la prima e la seconda quota. Da parte sua il Consorzio Nettuno, della quota di sua competenza, si impegna ad utilizzare rispettivamente la prima quota per la copertura dei costi relativi ai servizi richiesti dall'Università ed indicati alle lettere a), d), f) e g) del precedente art. 3, la seconda quale contributo per la parziale copertura dei costi sostenuti per gli investimenti ed aggiornamento del materiale dal Consorzio.
- 9.7) Nell'ipotesi in cui il diritto di fruizione venga incassato direttamente dal Consorzio Nettuno, lo stesso si impegna ad utilizzare la prima quota per la copertura dei costi relativi ai servizi richiesti dall'università ed indicati alle lettere a), d), f) e g) del precedente articolo 3, mentre la seconda e terza quota rappresentano sia il contributo per la parziale copertura dei costi sostenuti per gli investimenti e l'aggiornamento del materiale del Consorzio Nettuno sia quale parziale copertura degli oneri amministrativi.
- 9.8) Per gli studenti fuori corso l'importo è stato determinato a discrezione dell'Università, come al punto h) delle premesse, ed incassato verrà integralmente destinato dal Consorzio Nettuno alle attività di cui alle lettere a), d), f) e g) del precedente art. 3.

Articolo 10 – Deroga

In deroga a quanto stabilito negli articoli precedenti il Consorzio Nettuno, di comune accordo con l'Università, potrà effettuare la sua attività attraverso l'utilizzo di personale, subordinato e non, dell'Università stessa.

In tal caso l'Università sosterrà direttamente gli oneri retributivi e contributivi del personale che il Consorzio Nettuno rimborserà sulla base di un dettagliato rendiconto. Si specifica che tale rimborso non potrà eccedere il costo effettivamente sostenuto dall'Università né tantomeno la quota del diritto di fruizione definita nell'articolo 9 e trasferita al Consorzio Nettuno in riferimento alle attività indicate alle lettere a), d), f) e g) del precedente articolo 3.

Articolo 11 – Residui

Eventuali residui derivanti dalle quote dei diritti di fruizione riferite alle attività di cui all'articolo 3 alle lettere a), d), f) e g) trasferite dall'Università al Consorzio Nettuno verranno utilizzati con le seguenti modalità; o in periodi successivi direttamente dal Consorzio Nettuno su richiesta dell'Università ovvero verranno trasferiti dallo stesso Consorzio Nettuno all'Università che si impegna ad utilizzarli nel quadro delle attività del Polo Tecnologico.

Articolo 12 – Servizi aggiuntivi

Nel caso in cui l'Università richieda al Consorzio Nettuno ulteriori servizi oggetto della presente convenzione i quali comportino un costo addizionale, eccedente rispetto a quanto coperto dalla quota di cui al precedente articolo 9 e disponibile per le attività indicate alle lettere a), d), f) e g) del precedente articolo 3, saranno addebitati all'Università.

Articolo 13 – Esclusiva

L'Università si impegna in via esclusiva ad istituire corsi di insegnamento a distanza, in base al modello di proprietà del Consorzio Nettuno, attraverso la costituzione di Poli Tecnologici presso le proprie sedi.

Articolo 14 – Centri d'Ascolto

Le Parti potranno, altresì, istituire dei Centri d'Ascolto presso terzi, siano essi Società o Enti sulla base di una specifica convenzione stipulata tra il Consorzio Nettuno, l'Università e la Società ovvero l'Ente sede dei "Centri di

Ascolto", conformemente a quanto esposto nello schema A allegato.

Articolo 15 – Poli Tecnologici presso terzi

Le Parti potranno promuovere la costituzione di Poli Tecnologici presso Enti o Istituzioni idonei. In tali ipotesi il riconoscimento di Polo Tecnologico avviene sulla base di una convenzione tra Consorzio Nettuno, Università, ed Ente e/o Istituzione ove viene istituito il Polo Tecnologico, conformemente a quanto esposto nello schema B allegato.

Articolo 16 – Controversie

Tutte le controversie che dovessero sorgere a qualunque titolo fra il Consorzio Nettuno e l'Università, in dipendenza della presente convenzione, dovranno essere sottoposti al libero arbitrato di un collegio composto da tre membri da nominarsi uno da ciascuna delle Parti ed il terzo dal Presidente del Tribunale di Roma competente per territorio ove ha la propria sede legale il Consorzio Nettuno.

Articolo 17 – Durata

La presente convenzione, valevole per l'anno accademico indicato al punto g) delle premesse, potrà essere rinnovata di anno in anno mediante sottoscrizione di analogo accordo tra le Parti. La collaborazione nel tempo è condizione essenziale affinché sia assicurata continuità nel servizio fornito agli studenti iscritti.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Consorzio Nettuno per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali (modalità teledidattico) per l'anno accademico 2003/2004 così come sopra riportata.

9. DIDATTICA E FORMAZIONE: e) Ufficio ricerca e relazioni internazionali: protocollo d'intesa tra Università Iuav di Venezia e Université de Montreal Faculté de l'Aménagement Canada

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato la richiesta pervenuta dall'ufficio ricerca e relazioni internazionali per la stipula di un protocollo d'intesa con l'Université de Montreal Faculté de l'Aménagement Canada in sostituzione di quella già esistente.

Il protocollo proposto dal prof. Nicola Sinopoli è stato approvato dal consiglio della facoltà di design e arti e dal consiglio della facoltà di architettura rispettivamente nelle sedute del 18 febbraio e del 3 marzo 2004.

Il presidente dà pertanto lettura del protocollo d'intesa sotto riportato, che sarà stipulato anche nella versione francese, e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E UNIVERSITÉ DE MONTREAL FACULTÉ DE L'AMÉNAGEMENT CANADA

Premesso

- che l'Università Iuav di Venezia cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Istituto;
- che la Faculté de l'Aménagement Université de Montréal persegue degli obiettivi analoghi.

Considerato

che l'Università Iuav di Venezia (Iuav) e la Faculté de l'Aménagement - Université de Montréal (Faculté de l'Aménagement) hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

Iuav e la Faculté de l'Aménagement intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi internazionali o di altri eventuali disposizioni o accordi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e organizzazione di progetti sui temi di comune interesse tra le strutture dell'Iuav e della Faculté de l'Aménagement;
3. programmazione ed esecuzione di attività didattiche potranno essere realizzate in comune, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
4. promozione e organizzazione congiunta di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
5. scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Articolo 3- Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'art. 2, saranno oggetto di una convenzione separata e dettagliata che ne definisca il contenuto e la durata facendo specifico riferimento al presente Protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente Protocollo.

Articolo 4 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla data della sottoscrizione.

Per il rinnovo per un periodo di ulteriori tre anni, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi prima della scadenza.

La data indicata sulla richiesta di rinnovo, accompagnata dalla dizione "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

In caso alla data di scadenza del Protocollo siano in essere convenzioni di cui all'art. 3, o accordi di partecipazione

DELIBERA n. 71-Cda/2004/Da-Urri

pagina 2/2

a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente Protocollo sostituisce qualsiasi altro Protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa tra Università Iuav di Venezia e Université de Montreal Faculté de l'Aménagement Canada così come sopra riportato.

DELIBERA n. 72-Cda/2004/Rettorato (allegati: 1)

pagina 1/1

10. ADESIONE DELL'UNIVERSITA' IUAV AL PATTO PER LO SVILUPPO DEL DISTRETTO PRODUTTIVO CULTURALE-TURISTICO DELLE PROVINCE DI VENEZIA, ROVIGO, TREVISO E VICENZA (il litorale veneto, l'entroterra e le città d'arte)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che la Camera di Commercio di Venezia - Commissione Consiliare Turismo, e la Provincia di Venezia - Assessorato al Turismo e Politiche Comunitarie, si sono fatte promotrici del Patto per lo sviluppo del distretto produttivo culturale-turistico delle province di Venezia, Rovigo, Treviso e Vicenza (il litorale veneto, l'entroterra e le città d'arte), ai sensi della legge regionale n. 8 del 4 aprile 2003, che disciplina i distretti produttivi, cioè quegli insiemi, ad elevata concentrazione, di imprese fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante e attori istituzionali aventi competenze ed operanti nell'attività di sostegno all'economia locale. La realizzazione del Distretto produttivo culturale-turistico della Provincia di Venezia ha l'obiettivo di rendere più efficiente ed efficace il sistema di accoglienza turistica e di ottimizzare a livello territoriale i suoi impatti economici e sociali.

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che il 26 febbraio 2004 c'è stata la presentazione del Patto, presso la sede della Provincia di Venezia, alla quale l'ateneo non ha potuto partecipare ma, ritenendo l'adesione al Patto una opportunità importante per la possibilità di realizzare con il sistema delle imprese strategie cooperative per lo sviluppo locale, ha ritenuto opportuno firmare l'adesione dell'ateneo al Patto di condivisione degli obiettivi, della strategia di intervento, delle politiche e delle azioni previste nel Patto stesso. Gli interventi ammessi dalla legge regionale, all'articolo 12, in sintesi consistono in opere ed infrastrutture funzionali e connesse al potenziamento, miglioramento e risanamento ambientale del territorio e delle aree produttive incluse nel sistema produttivo locale, ed in attività di ricerca industriale e di sviluppo, banche dati ed osservatori, servizi informatici e telematici per favorire l'integrazione fra imprese, allestimenti espositivi temporanei, promozione di prodotti innovativi, fiere, studi e ricerche di mercato.

Il presidente comunica inoltre al consiglio che è stato designato quale rappresentante del Patto il Presidente dell'associazione Jesolana albergatori Angelo Faloppa.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha confermato l'adesione dell'Università Iuav di Venezia al Patto per lo Sviluppo del distretto produttivo culturale-turistico delle province di Venezia, Rovigo, Treviso e Vicenza (il litorale veneto, l'entroterra e le città d'arte), designando quale rappresentante il presidente dell'associazione Jesolana albergatori Angelo Faloppa, delegandolo a svolgere le funzioni ed i compiti di cui alla legge regionale n. 8 del 4 aprile 2003, in particolare assicurando la coerenza strategica e il monitoraggio della realizzazione del Patto.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di confermare l'adesione dell'Università Iuav di Venezia al Patto per lo Sviluppo del distretto produttivo culturale-turistico delle province di Venezia, Rovigo, Treviso e Vicenza (il litorale veneto, l'entroterra e le città d'arte) (allegato 1 di pagine 42) e prende atto della designazione, quale rappresentante del Patto, del presidente dell'associazione Jesolana albergatori Angelo Faloppa.

Regione Veneto: Legge Regionale n. 8/2003

**PATTO PER LO SVILUPPO
DEL DISTRETTO PRODUTTIVO TURISTICO –
CULTURALE DELLE PROVINCE DI VENEZIA,
ROVIGO, TREVISO E VICENZA**

(Il litorale veneto, l'entroterra e le città d'arte)

INDICE

- A. Premessa: L.R. n. 8/2003: disciplina dei distretti produttivi e protocollo d'intesa.**
- B. Analisi dell'offerta: le imprese del sistema turistico e le prospettive occupazionali.**
- C. Analisi della domanda: Il turismo nella provincia di Venezia, dimensione fisica ed economica, focus Est Europa, elementi di criticità e punti da sviluppare.**
- D. Priorità generali e di medio periodo.**
- E. Obiettivi immediati ed interventi fattibili**
- F. Elenco dettagliato dei sottoscrittori pubblici e privati del Patto.**

ALLEGATI:

- 1) Presentazione del Rappresentante del Patto di Distretto.
- 2) Elenco degli Enti/Associazioni Sottoscrittori del Patto di Distretto.
- 3) Elenco delle Aziende Sottoscrittrici del Patto di Distretto.

Il presente documento è stato elaborato dal gruppo di lavoro congiunto Camera di Commercio e Provincia di Venezia composto dai dirigenti Mara Miatton ed Enzo De Biasi e dai funzionari Paolo Lapicciarella, Chiara Tagliaferro e Giuseppe Zuccon, con la collaborazione della direttrice del Ciset-Mara Manente

A. Premessa: L.R. n. 8/2003: disciplina dei distretti produttivi e protocollo d'intesa.

La definizione di distretto produttivo data dalla norma regionale (art. 2) prevede espressamente:

- a) un'elevata concentrazione di imprese fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante;
- b) un insieme d'attori istituzionali aventi competenze ed operanti nell'attività di sostegno all'economia locale.

Viene inoltre sancito che *“il distretto produttivo è espressione della capacità del sistema di imprese e delle istituzioni locali di sviluppare una progettualità strategica”*

Si affrontano, in tal modo, non solo le dimensioni economiche territoriali del sistema produttivo, ma anche quelle socio istituzionali; il distretto è, pertanto, definito come la capacità del sistema d'imprese e delle istituzioni locali, di sviluppare **strategie cooperative** che rafforzano i termini di competitività delle piccole e medie imprese. I distretti produttivi in tale accezione sono individuati come coalizioni attive per lo sviluppo locale. Tale alleanza può essere formata da imprese, associazioni di rappresentanza, enti locali, autonomie funzionali, centri di servizio, d'innovazione e di formazione

Gli interventi ammessi dalla legge (art. 12), consistono, in sintesi, in due categorie:

- la prima si riferisce ad opere ed infrastrutture funzionali e connesse al potenziamento, miglioramento e risanamento ambientale del territorio e delle aree produttive incluse nel sistema produttivo locale;

- la seconda prevede le seguenti iniziative: attività di ricerca industriale e di sviluppo, banche dati ed osservatori, servizi informatici e telematici per favorire l'integrazione tra imprese, allestimenti espositivi temporanei, promozione di prodotti innovativi, fiere, studi e ricerche di mercato.

Nel primo anno d'attuazione della legge, la Regione ha privilegiato, nei bandi promulgati in accoglimento dei patti di sviluppo presentati dai Distretti accreditati, tutte le iniziative ad esclusione di quelle ricomprese nella prima tipologia d'interventi.

La natura e la valenza del Distretto Produttivo Turistico (d'ora in avanti semplicemente DTP) dell'Area Veneziana, sono centrate sull'esigenza e sulla necessità di far agire in termini collaborativi la rete dell'accoglienza formata dalle strutture ricettive - albergo, campeggio, extra-alberghiero, agriturismo – quella formata dalla ristorazione, dagli impianti nautici e del tempo libero, dagli eventi e manifestazioni d'ordine culturale, sportivo, ricreativo, folcloristico e quella consistente nella struttura produttiva delle aziende artigianali, agricole e di servizio che operano in settori strettamente connessi alla risorsa turistica locale; quest'ultimo settore, infatti, – congiuntamente al sistema dell'offerta tradizionale- completa e valorizza l'appetibilità e la capacità d'attrazione e di mantenimento in loco dei flussi di turisti arrivati e registrati.

In questo contesto è auspicabile un qualche ripensamento da parte della Regione, che permetta l'apertura in fase d'ammissibilità di quelle iniziative rientranti nella lettera a) dell'art. 12 . Risulta infatti difficile non prevedere delle possibilità d'intervento d'ordine funzionale nei confronti degli itinerari tematici ubicati nel territorio che rappresentano la congiunzione –lungo un percorso definito - dell'integrazione e del possibile apporto delle differenti produzioni d'arte, di pregio e di quant'altro possa interessare il turista nella visita e/o prolungamento del soggiorno in area veneziana.

A norma di legge, il patto di sviluppo riguarda un periodo di attuazione di tre anni dalla data di approvazione del relativo bando regionale (art. 5).

A.1) Il protocollo d'intesa Provincia - CCIAA: contenuti essenziali.

L'accordo siglato dai due enti in data 22 /12/ 2003 nasce dalla comune consapevolezza di doversi, da un lato, ulteriormente attivare per potenziare e qualificare l'offerta turistica, innanzitutto in termini di qualità e di sviluppo eco-sostenibile, e, per un altro, dalla necessità di collaborare nel perseguire azioni di valorizzazione attraverso nuove modalità di fruizione del soggiorno e delle destinazioni turistiche, interagendo con i comparti produttivi finora rimasti marginalmente coinvolti nel processo di costruzione-promozione e vendita del prodotto turistico locale.

Inoltre, nell'attuale fase storica d'obbligate sinergie tra attori pubblici e privati, dovute alle diminuite risorse pubbliche a disposizione ed alla necessaria complementarietà degli apporti di ciascuno al fine di poter essere semplicemente presenti nel mercato dell'offerta, caratterizzato da una spietata concorrenza non solo tra imprese o da reti d'imprese, ma soprattutto tra sistemi territoriali vantaggiosi e profittevoli per il consumatore/turista, la strada qui intrapresa appare pressoché inevitabile.

Tenuti presenti, tra le altre finalità, anche i criteri già adottati in sede regionale che premiano i patti di sviluppo capaci di realizzare alleanze interprovinciali le più estese possibili, si è presa in seria considerazione l'esigenza di non voler restringere l'accordo ai confini veneziani, ma piuttosto di ricercare una base di comune interesse con altri territori finitimi, partendo dall' ovvia constatazione che uno dei prodotti consolidati e maturi, il balneare, avente una capacità d'attrazione sulla costa veneziana di ben 24 milioni di presenze annue con un indotto stimato di € 4.000mld, ha una sua continuità naturale nella provincia di Rovigo; in tal modo, si coglierebbe fin da subito il risultato di aggregare l'intero

comparto di settore su scala regionale. Infine, non si esclude, ma anzi si auspica, l'accoglimento e l'estensione dell'iniziativa al territorio della Marca Trevigiana e alla provincia di Vicenza.

E' doveroso precisare, inoltre, con riferimento alla materia della promozione dell'immagine e del prodotto turistico in Italia ed all'estero, che la Regione ha recentemente novellato il tema: tramite la L.R. n. 33/2002 ha riservato a sé la competenza in materia d'immagine unitaria e complessiva ed individuando le Strutture Associate - alias Consorzi della Promozione Turistica (partecipati in prevalenza da Piccole e Medie Imprese della ricettività, della ristorazione e dell'intermediazione) i soggetti qualificati ed idonei a proporre e realizzare interventi in: fiere, work shop, educational, eventi, comunicazione, attività di commercializzazione; idonei a sostenere e rafforzare la presenza sul mercato turistico dei differenti tipi di vacanza spendibili sul territorio veneto. Il recente provvedimento di Giunta Regionale ha assegnato al Programma della Promozione Turistica per il 2004 complessivamente € 10.420.802,36 ripartiti come segue:

- per € 4.300.000,00: "spese per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine del turismo veneto" in disponibilità del competente assessorato;
- per € 6.120.802,36: "contributo regionale a favore delle strutture associate di promozione turistica" in disponibilità dei Consorzi sopracitati, cui spetta la realizzazione dei progetti presentati fino ad una concorrenza di spesa totale ammissibile pari ad € 15.013.414,00

Il patto di sviluppo qui proposto non intende prevedere interventi né in sovrapposizione né in duplicazione a ciò che altri hanno il compito d'attuare, tramite l'utilizzo delle risorse correlate. Si prefigge, piuttosto, la finalità di programmare azioni coerenti ed utili per soddisfare i fabbisogni del sistema produttivo-turistico, per le quali chi sottoscrive potrà e dovrà garantire un doveroso impegno di fattiva concretizzazione.

B. Analisi dell'offerta: le imprese del sistema turistico e le prospettive occupazionali.

Alla fine del 2002, erano iscritte al Registro Imprese della Camera di commercio di Venezia quasi 87 mila imprese attive, cifra che considera sia le sedi d'impresa principali o unilocalizzate sia le sedi secondarie, gli stabilimenti e i punti vendita di imprese con sede legale altrove.

Tabella n. 1 – Le imprese attive in provincia di Venezia nel 2002

Settori di attività	Sedi d'impresa	Unità Locali			TOTALE
		U.L. con sede fuori PV	U.L. con sede in PV	Tot. U.L.	
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	13.223	152	91	243	13.466
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	871	14	10	24	895
C Estrazione di minerali	13	4	1	5	18
D Attività manifatturiere	8.426	744	1.449	2.193	10.619
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	11	31	4	35	46
F Costruzioni	9.985	200	738	938	10.923
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e casa	17.841	1.899	4.062	5.961	23.802
H Alberghi e ristoranti	4.980	390	1.424	1.814	6.794
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	3.358	288	398	686	4.044
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	1.260	443	286	729	1.989
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	6.727	548	1.008	1.556	8.283
L Pubbl.amm.e difesa; assic.sociale obblig.	8	0	1	1	9
M Istruzione	174	33	74	107	281
N Sanita' e altri servizi sociali	158	31	60	91	249
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	2.664	172	304	476	3.140
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	2	0	0	0	2
X Imprese non classificate	585	471	1317	1788	2373
TOTALE	70.286	5.420	11.227	16.647	86.933

Fonte: Elaborazioni Unità Statistica e Studi CCIAA Venezia su dati Infocamere – Stock View; dati relativi a localizzazioni attive (sedi d'impresa + unità locali con sede in provincia e fuori provincia), al 31 dicembre del 2002.

Tra queste, le imprese che operano nel turismo sono 6.794, dato che segna un aumento, rispetto al 2001, del 3,3 per cento, contro una crescita delle imprese veneziane totali dello 0,8 per cento. Lo sviluppo del comparto turistico provinciale è secondo solo a quello del settore dei servizi, che vede incrementare le sue ditte del 7,7 per cento, rispetto all'anno precedente. Le imprese turistiche, poi, costituiscono quasi il 26 per cento delle stesse della regione Veneto e il 2,4 per cento di quelle italiane.

Tabella n. 2 – Le sedi d'impresa attive in provincia di Venezia nel 2002 per natura giuridica

<i>Settori di attività</i>	<i>Società di capitale</i>	<i>Società di persone</i>	<i>Imprese individuali</i>	<i>Altre forme</i>	<i>TOTALE</i>
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	48	678	12.439	58	13.223
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	14	157	628	72	871
C Estrazione di minerali	4	4	5	0	13
D Attività manifatturiere	1.310	2.496	4.561	59	8.426
E Prod.e distrib.energ.eletttr.,gas e acqua	4	2	1	4	11
F Costruzioni	931	1.977	6.901	176	9.985
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e casa	1.455	4.158	12.145	83	17.841
H Alberghi e ristoranti	472	2.378	2.110	20	4.980
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	450	467	2.294	147	3.358
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	113	202	924	21	1.260
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	2.286	2.189	1.958	294	6.727
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obblig.	1	1	2	4	8
M Istruzione	36	42	46	50	174
N Sanità e altri servizi sociali	57	35	23	43	158
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	182	519	1.848	115	2.664
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	1	1	2
X Imprese non classificate	154	337	59	35	585
TOTALE	7.517	15.642	45.945	1.182	70.286

Fonte: Elaborazioni Unità Statistica e Studi CCIAA Venezia su dati Infocamere – Stock View; dati relativi a sedi d'impresa attive al 31 dicembre del 2002.

Tra le imprese turistiche veneziane troviamo 4.980 sedi d'impresa e 1.814 unità locali. Le sedi d'impresa sono caratterizzate, per il 48 per cento, dalla forma giuridica della società di persone e, per il 42 per cento, dalla forma imprenditoriale individuale, anche se le società di capitale (9,5 per cento) risultano in netto aumento (+16,3 per cento, rispetto al 2001).

Per dare un'idea più precisa dell'offerta turistica della provincia di Venezia, è opportuno separare le unità locali presenti nel territorio veneziano da quelle che, pur essendo legate a società insediate in provincia, si localizzano altrove. Considerate in questo modo, le imprese turistiche veneziane (imprese e unità locali con sede in provincia) ammontano a 6.496 unità.

Per analizzare nel dettaglio il fenomeno turistico, si può osservare la tabella n. 3 che presenta i dati relativi alle localizzazioni turistiche nei principali comprensori turistici della provincia di Venezia, in rapporto al numero totale delle imprese, nel periodo 1998-2002 (i dati si riferiscono al 31 dicembre di ogni anno), con l'indicazione anche dell'ultimo dato disponibile per il 2003 (3° trimestre). I principali comprensori turistici sono, in realtà, le aggregazioni dei 7 comuni costieri veneziani, classificati in coerenza con gli ambiti delle quattro Aziende di Promozione Turistica della provincia.

Consideriamo come polo turistico anche la Riviera del Brenta, che riunisce i comuni di Dolo, Stra, Mira, Mirano, Fiesso d'Artico e Vigonovo.¹

Il dato relativo a Venezia, poi, è stato aggregato, come di consueto, a quello del comune di Cavallino-Treporti, poiché la migrazione delle imprese dai registri camerali è tuttora in corso (Cavallino-Treporti è autonomo dal 1999).

Tabella n. 3 – Le imprese turistiche in provincia di Venezia dal 1998 al 2003

		1998	1999	2000	2001	2002	2003 (3° trim.)
Bibione e Caorle	Imprese turistiche	731	744	748	741	733	746
	Imprese totali	4.117	4.157	4.150	4.115	4.123	4.129
lesolo ed Eraclea	Imprese turistiche	979	983	1.005	1.032	1.075	1.082
	Imprese totali	6.006	6.098	6.185	6.159	6.179	6.196
Venezia e Cavallino-Treporti	Imprese turistiche	2.229	2.316	2.402	2.499	2.639	2.734
	Imprese totali	24.350	24.498	24.836	25.331	25.993	26.268
Chioggia	Imprese turistiche	472	473	476	476	473	487
	Imprese totali	4.730	4.759	4.797	4.854	4.905	4.983
Riviera del Brenta (Dolo, Stra, Mira, Mirano, Fiesso d'Artico e Vigonovo)	Imprese turistiche	332	339	344	360	369	372
	Imprese totali	8.352	8.392	8.329	8.328	8.258	8.314
Provincia (altri 31 comuni non turistici)	Imprese turistiche	1.013	1.021	1.048	1.098	1.115	1.162
	Imprese totali	33.032	32.959	32.540	32.334	32.055	31.929
TOT. PROV. DI VENEZIA	Imprese turistiche	5.756	5.876	6.023	6.206	6.404	6.583
	Imprese totali	80.587	80.863	80.837	81.121	81.513	81.819

Nota: Il turismo (Codice ATECO Istat H55), comprende: alberghi, campeggi e altre strutture ricettive; ristoranti; bar; mense e servizi di preparazione di pasti.

Fonte: Elaborazioni Unità Statistica e Studi CCIAA Venezia su dati Infocamere – Stock View; dati relativi a localizzazioni attive (sedi d'impresa + unità locali con sede in provincia), al 31 dicembre di ogni anno, salvo altrimenti indicato.

Dai dati esposti, emergono tre situazioni caratteristiche della provincia di Venezia:

- una fascia nord-orientale, ad alta intensità turistica, costituita dai comuni di San Michele al Tagliamento (Bibione) – Caorle e da lesolo - Eraclea, con una percentuale di imprese turistiche, su quelle totali della zona, intorno al 17-18 per cento;
- una fascia centro-meridionale, contraddistinta da Venezia – Cavallino-Treporti e da Chioggia, con una densità di imprese turistiche intorno al 10 per cento sul totale;

¹ La Legge Regionale n. 62/1999 stabilisce che possano essere individuati ad economia prevalentemente turistica solo i comuni situati in territorio montano, litoraneo, lacuale, termale con almeno 1.500 posti letto in strutture alberghiere ed extra alberghiere, che presentino domanda alla Provincia di competenza.

- infine, il resto della provincia, formata dai comuni non a specifica vocazione turistica, con una quota molto più bassa di imprese turistiche, intorno al 3-3,5 per cento sul totale. La Riviera del Brenta, pur essendo lievemente più ricca di offerta ricettiva, presenta anche forti concentrazioni di industria e artigianato, e non una particolare densità d'imprese turistiche, che si aggira intorno al 4,5 per cento circa.²

Per effetto degli andamenti sopra descritti, la provincia di Venezia evidenzia un peso complessivo delle imprese collegabili al fenomeno turistico intorno all'8 per cento su quelle totali, quando, invece, a livello regionale e nazionale, la stessa tipologia incide solo del 5 per cento circa.

Grafico n. 1 - Le imprese turistiche in provincia di Venezia dal 1998 al 2002

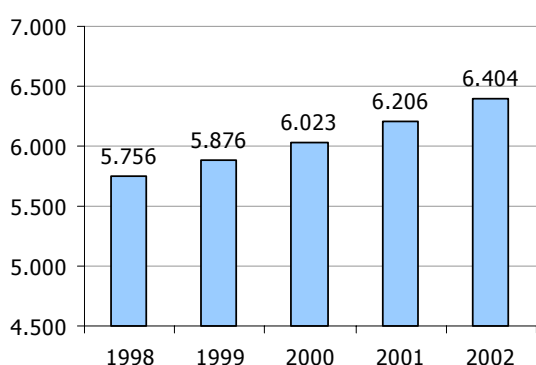
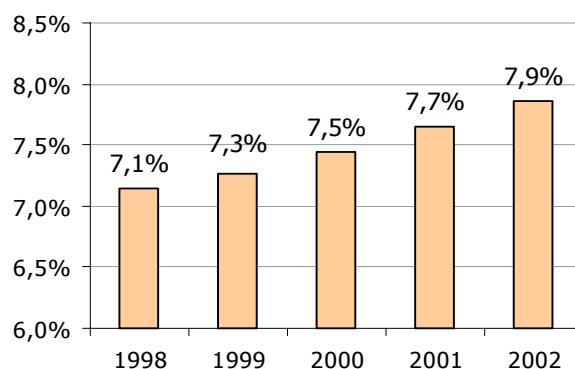


Grafico n. 2 – Il peso delle imprese turistiche in provincia di Venezia dal 1998 al 2002



Fonte: Elaborazione Unità Statistica e Studi CCIAA Venezia su dati Infocamere – Stock View

Esaminando il rapporto percentuale tra imprese turistiche e imprese totali nel tempo, si nota un lieve ma costante incremento dell'incidenza globale del turismo, dal 7,1 per cento del 1998 al 7,9 per cento del 2002; il che è in linea sia con il trend progressivo di tutti i servizi rispetto all'economia complessiva, sia con l'andamento positivo di arrivi e presenze di turisti a Venezia e provincia nell'arco dell'ultimo lustro, a prescindere dai rallentamenti registrati dopo il 2001.

Le informazioni raccolte evidenziano come tutti i comprensori turistici abbiano manifestato un incremento poliennale; solo a Bibione – Caorle e Chioggia, dal 2001 in avanti, si

² Benché alcuni di questi comuni abbiano accesso alla gronda lagunare, nessuno ha sbocco diretto al mare.

assiste ad un lieve calo del numero di imprese turistiche, rispettivamente del 1 e dello 0,6 per cento.

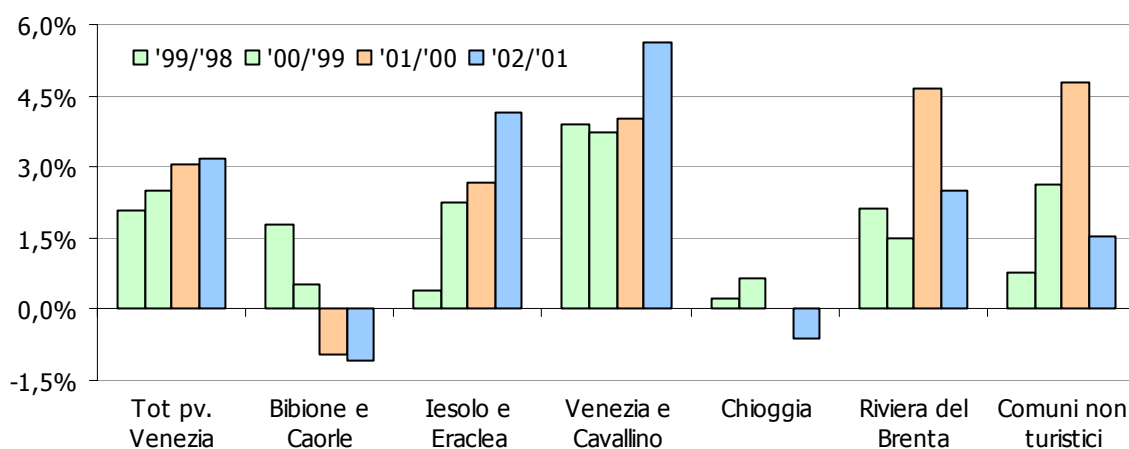
Venezia e Cavallino-Treporti esibiscono il massimo progresso (+5,6 per cento, rispetto al 2001); seguono Iesolo ed Eraclea che segnalano un forte aumento (+4,2 per cento). Anche la Riviera del Brenta registra un andamento particolarmente positivo (+2,5 per cento, rispetto al 2001), anche se minore di quello evidenziato l'anno precedente (variazione '01/'00: + 4,7 per cento).

I comuni della provincia non a prevalente economia turistica mostrano anch'essi un'apprezzabile ristrutturazione economica in chiave ricettiva, tanto da migliorare le rispettive dotazioni in misura maggiore rispetto a Bibione-Caorle, come pure a Chioggia.

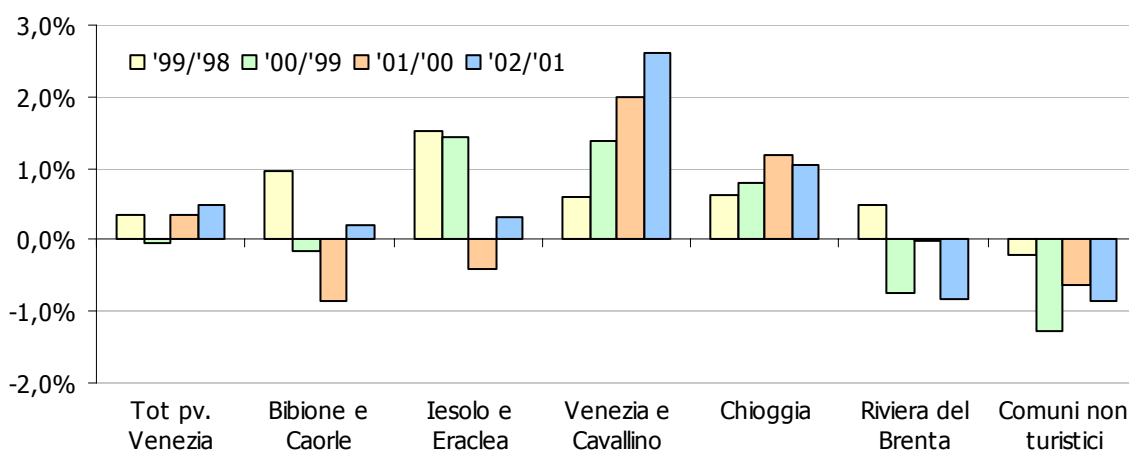
In definitiva, si può affermare che la tendenza media espressa dal sistema turistico provinciale è positiva, sintomo di un processo di riequilibrio nel tempo, diffondendosi l'imprenditoria turistica da centri di grande tradizione anche verso altri territori apparentemente meno vocati. Si ponga mente alla valorizzazione di aree relativamente nuove come, ad esempio, la Riviera del Brenta, il Miranese, l'area archeologica orientale di Portogruaro e Concordia Sagittaria.

Gli andamenti generali, quindi, relativamente al numero complessivo d'imprese turistiche, presentano una crescita in entrambe le tipologie di comprensori, anche se emerge una fondamentale differenza nella dinamica delle imprese totali.

Grafico n. 3 – Le imprese turistiche per comprensori in provincia di Venezia (variazioni %)



Fonte: Elaborazione Unità Statistica e Studi CCIAA Venezia su dati Infocamere – Stock View

Grafico n. 4 – Le imprese totali per comprensori in provincia di Venezia (variazioni %)

Fonte: Elaborazione Unità Statistica e Studi CCIAA Venezia su dati Infocamere – Stock View

Tabella n. 4 - Imprese turistiche in provincia di Venezia nel dettaglio, anni 1998-2003

	1998	1999	2000	2001	2002	2003 (3° trim.)
Comprensori Turistici						
- alberghi	1.101	1.097	1.110	1.115	1.116	1.111
- camping	61	61	60	58	57	59
- altre strutture	86	93	109	121	175	212
- ristoranti	1.231	1.315	1.375	1.468	1.535	1.602
- bar	1.852	1.871	1.897	1.898	1.930	1.959
- mense e fornitura pasti preparati	27	31	29	30	34	34
- n.c.	53	48	51	58	73	72
TOTALE	4.411	4.516	4.631	4.748	4.920	5.049
Resto provincia (37 comuni)						
- alberghi	78	74	76	79	79	81
- camping	0	0	0	0	1	2
- altre strutture	11	11	12	14	15	18
- ristoranti	612	628	630	671	673	694
- bar	623	628	654	672	691	713
- mense e fornitura pasti preparati	8	5	6	8	8	9
- n.c.	13	14	14	14	17	17
TOTALE	1.345	1.360	1.392	1.458	1.484	1.534
TOT Provincia di Venezia						
- alberghi	1.179	1.171	1.186	1.194	1.195	1.192
- camping	61	61	60	58	58	61
- altre strutture	97	104	121	135	190	230
- ristoranti	1.843	1.943	2.005	2.139	2.208	2.296
- bar	2.475	2.499	2.551	2.570	2.621	2.672
- mense e fornitura pasti preparati	35	36	35	38	42	43
- n.c.	66	62	65	72	90	89
TOTALE	5.756	5.876	6.023	6.206	6.404	6.583

Nota: I Comprensori Turistici comprendono i dati relativi ai comuni di Venezia, Cavallino-Treporti, Chioggia, Iesolo, Eraclea, San Michele al Tagliamento (Bibione) e Caorle. I comuni della Riviera del Brenta sono stati inserite nella dicitura "Resto provincia". La voce "n.c." è formata da quelle imprese che sono state iscritte con un codice di attività "H55 – Alberghi e ristoranti" generico, senza ulteriori specifiche, e che, quindi, non sono attribuibili a nessuna delle categorie sopra esposte.

Fonte: Elaborazioni Unità Statistica e Studi CCIAA Venezia su dati Infocamere – Stock View; dati relativi a localizzazioni attive (sedi d'impresa + unità locali con sede in provincia); dati al 31 dicembre di ogni anno, salvo altrimenti indicato.

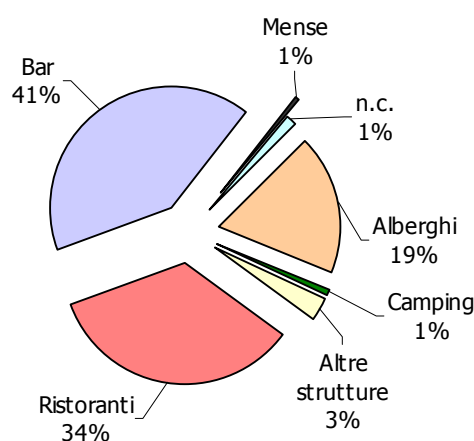
Mettendo in relazione il trend delle imprese turistiche con quello delle imprese totali, troviamo che quest'ultime presentano un andamento differente a seconda che siano o no insediate nei comuni con rilevante attività turistica. Le imprese totali localizzate nei comprensori turistici seguono un percorso positivo, evidenziando così una certa complementarità tra le due macrotipologie d'impresa.

Il fenomeno è ripreso anche dalla media provinciale relativa a tutti i comuni, sostanzialmente a causa della grande massa di Venezia in rapporto alle attività economiche complessive della provincia.

Viceversa, nei comuni non turistici, il trend delle imprese totali appare lentamente, ma costantemente, declinante dal 1998; fenomeno che potrebbe corroborare la tesi di una *sostituibilità* tra imprese turistiche ed imprese totali, nei territori tradizionalmente meno dedicati al turismo.

Per quanto concerne la composizione delle imprese turistiche, queste sono formate prevalentemente da bar e ristoranti, a cui fa seguito la presenza di alberghi, con il 19 per cento delle imprese, e di camping e altre strutture, con il 4 per cento.

Grafico n. 5 - Tipi di imprese turistiche nel 2002 in provincia di Venezia



Fonte: Elaborazione Unità Statistica e Studi CCIAA Venezia su dati Infocamere – Stock View

Nei comuni litoranei a vocazione turistica (Isole ed Eraclea, Bibione e Caorle, Venezia e Cavallino-Treporti, Chioggia), considerati in aggregato, tutte le imprese turistiche crescono nel tempo: +25,9 per cento, rispetto al 2001. Aumentano soprattutto le altre strutture

ricettive, cioè i villaggi turistici, le colonie, le case per ferie e le case di riposo (senza cure mediche), gli affittacamere, gli agriturismo, gli altri esercizi alberghieri, compresi i residence: dagli 86 esercizi nel 1998, si è passati ai 175 del 2002 e ai 212 del settembre 2003.

Le mense sono al secondo posto quanto a crescita (+13,3 per cento, rispetto al 2001), seguite dai ristoranti (+4,6 per cento) e dai bar (+1,7 per cento). Gli alberghi rimangono pressoché costanti, così come i campeggi.

Tabella n. 5 - Imprese turistiche in provincia di Venezia nel dettaglio, III trimestre 2003

LOCALIZZAZIONI	SEDE D'IMPRESA	UNITA' LOCALI			TOTALE
		U.L. con sede fuori PV	U.L. con sede in PV	TOT UL	
H 55.1 - ALBERGHI	946	95	246	341	1.287
H 55.1 - In generale	446	47	146	193	639
H 55.11 - Alberghi e motel, con ristorante	402	45	69	114	516
H 55.12 - Alberghi e motel, senza ristorante	98	3	31	34	132
H 55.2 - CAMPEGGI ED ALTRI ALLOGGI PER BREVI SOGGIORNI	182	41	109	150	332
H 55.2 - In generale	5	0	0	0	5
H 55.21 - Ostelli della gioventù	0	2	1	3	3
H 55.22 - Campeggi ed aree attrezzate per roulotte	42	13	19	32	74
H 55.23 - Altri tipi di alloggio n.c.a	135	26	89	115	250
H 55.23 - In generale	3	1	6	7	10
H 55.23.1 - Villaggi turistici	6	2	2	4	10
H 55.23.2 - Colonie, case per ferie e case di riposo (senza cure mediche)	8	4	2	6	14
H 55.23.4 - Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze	107	14	57	71	178
H 55.23.5 - Agriturismo	2	2	6	8	10
H 55.23.6 - Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences)	9	3	16	19	28
H 55.30 - RISTORANTI	1.754	100	542	642	2.396
H 55.30 - In generale	63	1	5	6	69
H 55.30.1 - Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	1.628	92	520	612	2.240
H 55.30.2 - Rosticcerie, friggitorie, pizzerie al taglio con somministrazione	55	7	12	19	74
H 55.30.3 - Gestione di vagoni ristorante	2	0	0	0	2
H 55.30.4 - Servizi di ristorazione in selfservice	0	0	1	1	1
H 55.30.5 - Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo	6	0	4	4	10
H 55.40 - BAR	2.104	123	568	691	2.795
H 55.40 - In generale	42	3	4	7	49
H 55.40.1 - Bar e caffè	2.027	104	544	648	2.675
H 55.40.2 - Gelaterie	14	1	2	3	17
H 55.40.3 - Bottiglierie ed enoteche con somministrazione	2	0	0	0	2
H 55.40.4 - Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo	19	15	18	33	52
H 55.5 - MENSE E FORNITURA DI PASTI PREPARATI	22	24	21	45	67
H 55.5 - In generale	0	2	0	2	2
H 55.51 - Mense	11	14	17	31	42
H 55.52 - Fornitura di pasti preparati	11	8	4	12	23
n.c.	57	3	32	35	92
TOTALE SETTORE ATECO H 55 - ALBERGHI E RISTORANTI	5.065	386	1.518	1.904	6.969

Fonte: Elaborazioni Unità Statistica e Studi CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View; dati relativi a localizzazioni attive (sedi d'impresa + unità locali con sede in provincia e fuori provincia); dati al III trimestre del 2003.

Nei comuni a economia non turistica, all'interno dei quali abbiamo inserito anche la Riviera del Brenta, l'aumento delle altre strutture, sebbene sia il più consistente, è qui più contenuto (+7,1 per cento). Seguono i bar, con un +2,8 per cento rispetto al 2001, mentre le componenti residue rimangono quasi invariate.

Il risultato finale, a livello provinciale, mostra un andamento fortemente influenzato dal comportamento dei comprensori turistici costieri che assorbono il 76-77 per cento delle imprese del comparto.

B.1) Le prospettive occupazionali nel turismo provinciale

Concludiamo questa analisi riportando alcuni dati di fonte Excelsior-Unioncamere, sulle assunzioni previste dalle imprese per il 2003 per settore di attività di appartenenza.

In provincia di Venezia, su oltre 13.100 assunzioni previste nel 2003, quelle nei servizi sono maggioritarie, e più elevate (66 per cento del totale) rispetto alla media italiana.

Tabella n. 9 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2003 per settore di attività

	VENEZIA		ITALIA	
	(v.a.)	(%)	(v.a.)	(%)
TOTALE	13.146	100,0	672.472	100,0
INDUSTRIA	4.447	33,8	281.361	41,8
Alimentare e bevande	204	1,6	17.818	2,6
Tessile, abbigliamento, cuoio e calzature	473	3,6	27.398	4,1
Legno e mobili, cartaria, editoria, altre manifatture	483	3,7	28.003	4,2
Estrattiva, chimica-gomma, lav. metalli, prod. energia	1.057	8,0	67.714	10,1
Meccanica, elettrica ed elettronica, mezzi di trasporto	671	5,1	49.769	7,4
Costruzioni	1.559	11,9	90.659	13,5
SERVIZI	8.699	66,2	391.111	58,2
Commercio dettaglio e ingrosso	2.323	17,7	118.912	17,7
Alberghi, ristorazione, servizi turistici e trasporti	2.148	16,3	100.729	15,0
- Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.436	10,9	60.773	21,6
- Trasporti e attività postali	712	5,4	39.956	14,2
Credito, informatica e telecomunicazioni, altri servizi	2.202	16,8	116.160	17,4
Servizi alle persone, istruzione e servizi sanitari privati	2.026	15,4	55.310	8,2

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003

Alla voce “Alberghi, ristorazione, servizi turistici e trasporti”, Venezia stima una richiesta di 2.148 figure professionali. A vari livelli, queste sostituiranno circa 1.500 lavoratori in uscita

(pensionamenti, trasferimenti ecc.), e costituiranno un'aggiunta netta occupazionale al sistema (circa 630).

I valori medi segnalati dal settore turistico, a Venezia e in Italia, sono molto vicini in termini percentuali (rispettivamente 16,3 e 15 per cento delle assunzioni); tuttavia, in provincia, la mole di assunzioni, nel micro-settore "Alberghi, ristoranti e servizi turistici", costituisce una componente rilevante all'interno del comparto con quasi il 70 per cento delle 2.148 assunzioni, mentre in Italia raggiunge il 60 per cento delle circa 100 mila unità. Trasporti e spedizioni, comprese le poste, assumeranno più personale in Italia (con il 40 per cento) rispetto a Venezia (30 per cento).

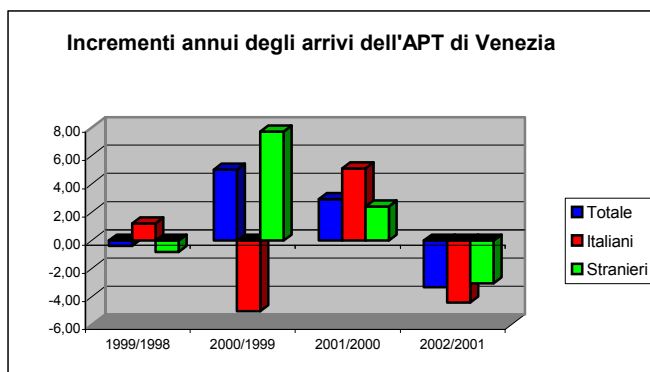
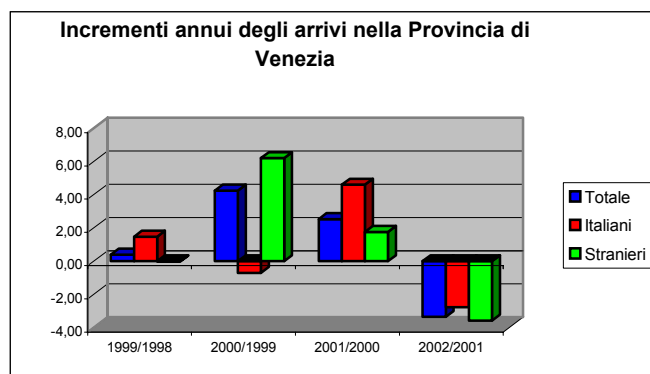
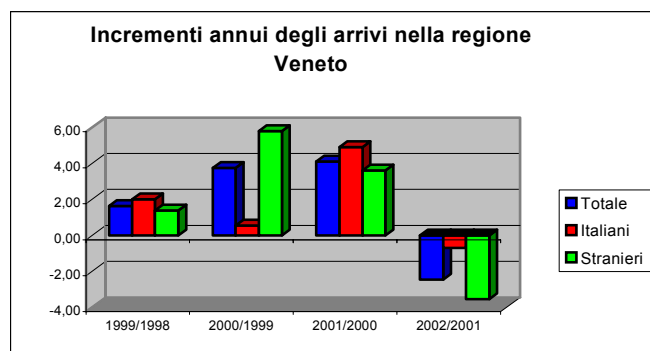
A confronto col recente passato (ultimo biennio), la situazione occupazionale del comparto è senz'altro un po' meno brillante, ma resta positiva. Essa vede prediligere le assunzioni di giovani con istruzione tecnica, professionale e con diploma del settore, piuttosto che con generica formazione. Fra i primi, gli studenti provenienti dall'indirizzo superiore turistico - alberghiero trovano, mediamente, sbocchi veloci. Di questi, secondo le imprese, una percentuale inferiore alla media abbisogna di ulteriore formazione, mentre è imprescindibile la conoscenza delle lingue. Nel 50 per cento dei casi bisogna saper usare il computer.

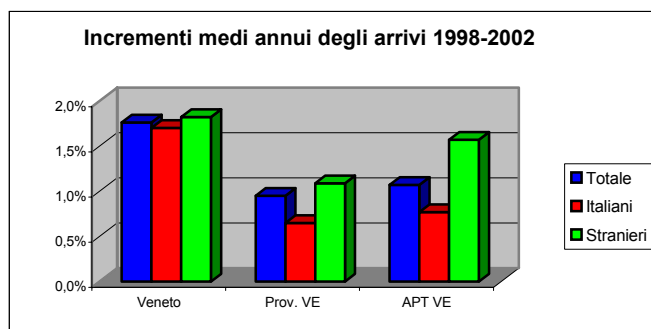
C. Analisi della domanda: il turismo nella provincia di Venezia, dimensione fisica ed economica, focus Est Europa, elementi di criticità e punti da sviluppare.

L'andamento delle presenze e del fatturato turistico negli ultimi anni nella Provincia è stato – a dispetto degli eventi negativi – comunque positivo. A performance buone nel periodo 1998 – 2001, si è contrapposta – essenzialmente per motivi congiunturali legati allo scenario economico e geopolitica internazionale - la riduzione del 2002.

Infatti, ad un incremento nel 2001 sul 2000 del 4% a livello regionale e del 3% a quello provinciale, si è registrato nel 2002, come sopra accennato, una caduta degli arrivi abbastanza rilevante presso la provincia di Venezia con un -3% e di un -2,5% nella regione Veneto.

Dinamica degli arrivi





Osservando gli altri indicatori per la provincia, si registra che le **presenze** hanno mostrato una crescita costante nel quinquennio 1997-2001, pari a un +2,3% medio annuo, mentre il fatturato turistico è aumentato del 4,4%, mediando dinamiche modeste, come quella del Centro storico di Venezia (+0,8%) e trend più dinamici, come nelle località balneari.

Variazione media annua nelle diverse aree della provincia di Venezia

	INCREMENTO MEDIO ANNUO 1997-2001				
	<i>Venezia</i>	<i>Comuni Balneari</i>	<i>Riv. del Brenta</i>	<i>Altri Comuni</i>	<i>Totale Provincia</i>
Dim.Fisica (num. di pres.) <i>% incr.medio annuo 1997-2001</i>	3,1%	2,1%	0,2%	3,7%	2,3%
Dim.Economica (fatturato*) <i>% incr.medio annuo 1997-2001</i>	0,8%	6,0%	2,9%	5,7%	4,4%

La tabella che segue dettaglia per area il rapporto tra dimensione fisica e dimensione economica con riferimento al 2002. A presenze pari a solo il 12% nel centro storico di Venezia corrisponde una quota di fatturato del 27% sul totale provincia, mentre in quelle balneari il rapporto è inverso. Si riscontra però una leggera evoluzione di questo rapporto, alla luce di quanto affermato precedentemente, che testimonia un innalzamento della spesa media giornaliera nelle spiagge. Le località balneari presentano, al loro interno, una situazione articolata, alla quale corrisponde la capacità di offrire un prodotto più differenziato.

Dimensione fisica e dimensione economica del fenomeno turistico nella provincia di Venezia. Anno 2002

	Venezia C.Storico	Località Balneari	Comuni della Riv.	Altri Comuni	Totale Provincia
Dim. Fisica	12%	79%	1%	8%	100%
% pres. sul totale					
% var. 02/01	-3,8%	-3,7%	-7,6%	-1,0%	-3,5%
Dim. Economica (fatturato in milioni di euro)	466	1.274	24	149	1.914
% sul totale	24%	67%	1%	8%	100%
% var. 02/01	-7,9%	+21,6%	+15,6%	+6,3%	+16,7%
% var. 00/99	+10,0%	+4,1%	+5,3%	+8,1%	+1,2%

Dimensione fisica e dimensione economica del fenomeno turistico nei comuni balneari della provincia di Venezia. Anno 2002

	Cavallino	Lido	Chioggia	Caorle
Dim.Fisica %pres. sul totale	25%	2%	9%	16%
% var. 2002/2001	-2,6%	-13,7%	-7,4%	-0,5%
Dim.Economica (fatturato - milioni di euro)	239	34	124	231
% sul totale	18%	3%	10%	18%
% var. 2002/2001	+8,2%	-3,8%	+0,6%	+7,9%
	Eraclea	Jesolo	Bibione	Comuni Balneari
Dim.Fisica %pres. sul totale	3%	23%	22%	100%
% var. 2001/2000	-1,9%	-5,2%	-2,9%	-3,7%
Dim.Economica (fatturato - milioni di euro)	29	329	289	1.274
% sul totale	2%	26%	23%	100%
% var. 2001/2000	+7,1%	+2,5%	+5,0%	+4,1%

C.1) I mercati di origine

La Provincia si distingue per una presenza dominante di visitatori esteri, che costituiscono ben il 73% degli arrivi e il 65% delle presenze. Il mercato italiano invece è dominato – quasi per “contrappasso” a questa internazionalità così spinta – dai turisti veneti, che fanno registrare oltre la metà delle presenze dall'Italia.

L'analisi delle provenienze sul totale della provincia non può fornire molte informazioni, a causa della varietà dei prodotti, e quindi si rimanda per maggior dettaglio all'Appendice dedicata all'approfondimento per STL.

Turisti italiani per regione di provenienza. Anno 2002

	Arrivi	%comp.	Presenze	% comp.
Piemonte	103087	6,2%	555350	5,40%
Valle d'Aosta	2712	0,2%	13994	0,10%
Lombardia	319940	19,2%	1842306	18,22%
Trentino	103047	6,2%	635603	6,20%
Veneto	584529	35,1%	5196931	51,40%
Friuli	58476	3,5%	449644	4,40%
Liguria	29875	1,8%	72667	0,70%
Emilia-Romagna	52990	3,2%	150736	1,40%
Toscana	60036	3,6%	134736	1,30%
Umbria	15148	0,9%	33743	0,30%
Marche	21081	1,3%	49615	0,49%
Lazio	121547	7,3%	303824	3%
Abruzzo	18285	1,1%	55560	0,50%
Molise	3537	0,2%	9885	0,09%
Campania	65487	3,9%	212885	2,10%
Puglia	41360	2,5%	151989	1%
Basilicata	5290	0,3%	18822	0,18%
Calabria	14808	0,9%	49056	0,48%
Sicilia	34866	2,1%	131772	1,30%
Sardegna	10248	0,6%	38663	0,38%
Totale Italia	1666349	100,0%	10107781	100,00%
Totale stati esteri	4349343	72,3%	19270361	65,50%
Italia + stati esteri	6015692		29378142	

Numerosi comunque gli elementi da segnalare, anche in questo quadro generale. Innanzitutto, i veneti fanno registrare principalmente gli arrivi nelle località balneari anziché nelle città d'arte, cioè soggiornano per vacanza sulla spiaggia, mentre la fruizione di Venezia è per lo più escursionistica.

La preferenza dei veneti, inoltre, va verso l'extralberghiero (e in particolare per gli alloggi privati): si pensi che ben il 66% delle presenze nell'extralberghiero è effettuato da Veneti (che fanno registrare anche una lunga permanenza media).

Ciò significa, sotto il profilo delle iniziative promozionali, che una specifica attenzione va posta per le altre regioni. Esiste una fetta di mercato estremamente fidelizzata anche a causa della proprietà di case e della mancanza di alternativa data.

Per quanto riguarda la provenienza dall'estero, vediamo che la Germania costituisce il principale mercato, con una quota molto consistente. Da tale nazione – e in particolare dal sud di essa – proviene più di un terzo del movimento turistico.

Nel complesso però nel corso degli anni si è assistito a un aumento di alcuni mercati considerati secondari e in particolare di quelli dell'Est Europa, che però hanno avuto dei cali recenti dovuti alla loro situazione economica.

Turisti stranieri per paese di provenienza-Anno 2002

	Arrivi	%	Presenze	%
Austria	435970	10,00%	2424582	12,60%
Belgio-Lussemburgo	71348	1,60%	287048	1,50%
Danimarca	73999	1,70%	608291	3,20%
Francia	340805	7,80%	1033701	5,40%
Germania	869730	20,00%	7093681	36,80%
Grecia	33915	0,80%	68534	0,40%
Irlanda	20593	0,50%	77204	0,40%
Paesi Bassi	107425	2,50%	780906	4,10%
Paesi Scandinavi	62581	1,40%	302730	1,60%
Portogallo	22941	0,50%	54107	0,30%
Gran Bretagna	286389	6,60%	1019333	5,30%
Spagna	198864	4,60%	412775	2,10%
Russia	37116	0,90%	114335	0,60%
Svizzera-Lichtenst.	122980	2,80%	763194	4,00%
Altri paesi europei	351049	8,10%	1799556	9,30%
Canada	51877	1,20%	115637	0,60%
U.S.A.	467202	10,70%	977613	5,10%
Altri paesi America	124768	2,90%	237988	1,20%
Giappone	297606	6,80%	439238	2,30%
Sud-Africa	6614	0,20%	15582	0,10%
Australia	75570	1,70%	171639	0,90%
Altri non europei	290001	6,70%	472687	2,50%
Totale stati esteri	4349343	100,00%	19270361	100,00%
Totale Italia	1666349	27,70%	10107781	34,40%
Italia + stati esteri	6015692		29378142	

C.2) Focus sull'Est Europa

Il Veneto è la regione che attrae in maggior misura – anche per la stessa vicinanza geografica – i mercati dell'Est Europa (20%), anche se restano dei problemi di rilevazione che andranno sicuramente risolti con le nuove forme di rilevazione.

Sotto la voce “altri paesi europei” generalmente si raggruppano le nazionalità dell'Est Europa. In totale nella Provincia di Venezia sotto tale voce troviamo per il 2002 351.049 arrivi (5° posto) e 1.799.556 presenze (3° posto).

Esse quindi rivestono un'importanza notevole (9% delle presenze) all'interno del portafoglio clienti della provincia, ma mostrano un trend negativo nel triennio, che prosegue nel 2002. In particolare si registra un calo vicino al 10% per gli arrivi tra 2001 e 2000, e del 2% per quanto riguarda le presenze (calate però del 6,3% rispetto al 1999).

A questi vanno aggiunti i turisti provenienti dall'Ex Jugoslavia, che invece si dimostra in crescita sostenuta, con 20.500 arrivi ca e 82.190 presenze; analoga crescita vicina al 20% dall'Ex Unione Sovietica, con 38.312 arrivi nel 2001, e un'inversione nel 2002, quando sono stati registrati 37.116 arrivi.

Si tratta quindi di mercati che sono definibili come poco "fedeli", condizionati da situazioni economiche e dai prezzi.

Con riferimento al 2001, è stato possibile dettagliare i principali mercati di origine all'interno della voce "Altri paesi europei", così da quantificare il peso di ciascun bacino sul totale, e verificare il grado di attrazione di Venezia sul totale dei flussi in provincia.

<i>Principali bacini della voce "Altri paesi europei"</i>	<i>Arrivi 2001</i>	<i>% sul totale</i>	<i>di cui a Venezia</i>
Slovenia	13.489	0,3%	66%
Croazia	30.154	0,7%	56%
Ungheria	79.307	1,8%	27%
Polonia	92.473	2,0%	37%
Rep. Ceca	46.755	1,0%	29%
Ex Urss	38.312	0,9%	37%

C.3) Elementi di criticità e punti da sviluppare

Il territorio provinciale risulta dunque caratterizzato da diverse distribuzioni e diverse specializzazioni, con aree a forte concentrazione turistica ed altre in cui è limitata, ed aree in cui è possibile riscontrare l'emergere di un prodotto forte, che in altre zone invece è assente o marginale (il culturale presso le spiagge ecc.). In questo contesto diventa importante:

- individuare alcune azioni di progettazione/organizzazione del prodotto turistico e di coordinamento tra prodotti nell'ambito delle diverse aree (superando anche la logica della stretta distinzione per ambiti e lavorando per prodotti)

In particolare:

- sui prodotti maturi da rivitalizzare

- su aree meno conosciute da valorizzare (permettendo la diffusione dei flussi)

Si tratta quindi operare per un **rafforzamento dei prodotti con il territorio**.

Come si è visto dalle pagine precedenti, il balneare- che rappresenta la quota più significativa di presenze nella provincia (i tre quarti) – è caratterizzato da una forte incidenza (65%) di stranieri, in particolare dal centro Europa (situazione diversa solo per Sottomarina). L'attrattività nei confronti dei nostri connazionali, invece, si mantiene sul corto raggio, in quanto oltre la metà dei flussi turistici registrati proviene dal Veneto stesso (61% delle presenze sul totale Italia). Se il prodotto balneare si trova in una fase di maturità, le iniziative per arricchire, ringiovanire e diversificare il prodotto sono molteplici e diversificate, fra cui la proposta di nuovi servizi e di nuove attrazioni, anche destinate a segmenti diversi, e di nuove specifiche di prodotti.

- Termale
- Congressuale
- Shopping
- Divertimenti
- Sport (amatoriale e agonistico)
- Ambiente e natura
- Nautica

I punti critici stanno essenzialmente in:

- scarsa attrattività nei confronti delle regioni italiane (eccetto il Veneto): limitata notorietà ed elevata sostituibilità percepita;
- limitata immagine della “costa veneziana” rispetto ad altre Riviere italiane, e necessità di lavorare sia sulla specializzazione delle località, sia sulla creazione di una identità comune;
- Cambiamento delle abitudini dei turisti centroeuropei e scarsa fedeltà di alcuni mercati emergenti (Est Europa);
- Concentrazione stagionale elevata e bassi tassi di occupazione lordi delle strutture ricettive;
- L'ingresso nella regione turistica veneziana che permette di sfruttare la capacità ricettiva (in particolare di Jesolo e Sottomarina) per ospitare turisti

diretti alle città d'arte, ma che può “mortificare” il ruolo della destinazione (spesa effettuata all'esterno ecc)., da un lato, e dall'altro invece allungare la stagione;

- Bassa spesa turistica – circa 50 euro giornalieri pro capite contro una media di 77 regionali;
- Incidenza dell'escursionismo, da un lato, e forte presenza di seconde case e di turismo sommerso.

D) Le priorità generali e di medio periodo

In questa parte del documento proposto sono esplicitati **una prima serie d'obiettivi** che, se condivisi, possono costituire una base comune d'azione e di sinergie possibili tra i vari attori sottoscrittori del patto.

Considerata la valenza e la tipicità della rete delle Piccole e Medie Imprese (PMI) dell'accoglienza, della ristorazione, e del tempo libero - congiuntamente alle risorse naturali e culturali non riproducibili del territorio veneziano - si segnala l'esigenza di valorizzare compiutamente ciascun sistema turistico locale in tutte le specifiche componenti, favorendo una costante interazione ed il coordinamento di una pluralità di comparti produttivi, quali quello: turistico, artigianale, culturale, agricolo e dei servizi - a supporto ed anche come risorse aggiunte alle attrazioni di tipo naturale, paesaggistico, ambientale, storico, architettonico e degli eventi -. In questo ambito è bene ricordare che, come risulta anche da recenti indagini, più dell'80% dei turisti che arrivano e pernottano nel territorio veneziano utilizzano l'automobile, quale mezzo privilegiato per gli spostamenti dal proprio domicilio al luogo di vacanza; è strategico, dunque, pensare e realizzare degli itinerari stradali integrati in grado di "far conoscere" dei luoghi e dei prodotti locali poco noti alla gran parte degli ospiti della costa adriatica, ma importanti da più punti di vista.

Le opportunità d'intervento attuabili sul territorio possono interessare:

- **la qualità dell'acqua e dell'ambiente**, cioè la cura della risorse essenziali, che ha visto un'attività diretta molto intensa da parte della Provincia e di coordinamento con altre iniziative regionali;
- **il collegamento con le attrazioni dell'entroterra sia culturali che ambientali**, attraverso, soprattutto, un'offerta di idonei servizi ed una puntuale informazione. Tale obiettivo è importante, innovativo e sicuramente specifico del nostro litorale. Infatti, a differenza di altre coste, le zone alle spalle del litorale presentano particolari caratteristiche: da un lato la scarsa densità di popolazione e la specializzazione fortemente agricola, da un altro il paesaggio di pianura di bonifica, da un altro ancora la eccezionalità di alcuni ambienti, di tipo lagunare, che hanno comunque una buona accessibilità;
- **l'attenzione a combattere l'obsolescenza delle strutture ricettive**, risalenti ormai a circa 30 anni fa in media, e che devono fronteggiare le nuove esigenze

dei clienti e la concorrenza di altre forme emergenti di ricettività (dall'agriturismo ai B&B, ai villaggi vacanze, alle strutture all'aria aperta, agli aparthotel);

- **la professionalità degli addetti**, di cui qui facciamo solo cenno, ma che risulta cruciale, anche a causa delle assunzioni imputabili ad esigenze stagionali, e che deve fare i conti sia con una scarsa disponibilità di manodopera (si veda la situazione dei mercati del lavoro anche extracomunitari) sia con la necessità di una specifica formazione, da pianificare insieme alla regione Veneto, ed armonizzare con la contrattualistica, al fine di valorizzare anche le specificità locali;
- **la cura dell'arenile e l'arricchimento del servizio spiaggia**, la garanzia di spazi e la possibilità di integrare i servizi attuali con attività alternative. Queste strategie possono tener conto di quanto svolto dalla concorrenza (si ricordino le attrezzate spiagge della riviera romagnola), senza però rinunciare alle peculiarità locali. Il ruolo della spiaggia si sposta da quello di risorsa a quello di luogo di servizi, anche spontanei.

In questo contesto, si presentano le priorità generali e di medio periodo così definite:

- Promuovere la formazione di piani e programmi per la riqualificazione e lo sviluppo delle strutture turistico ricettive anche nell'ambito di progetti integrati da recepirsi nei PRG Comunali intesi a:
 - a) favorire gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione delle strutture esistenti, nonché di trasformazione nei casi d'impossibilità d'adeguamento alle norme ed a standard qualitativi richiesti dalla clientela;
 - b) sviluppare ed articolare l'offerta complessiva di nuove strutture turistiche differenziate secondo le diverse tipologie e categorie;
- Sostenere le misure e gli interventi in materia di protezione dell'ambiente e della natura, per il potenziamento della funzione ricreativa collegata al territorio e al paesaggio, sviluppando un'azione di marketing territoriale che metta in risalto le opportunità offerte dal PTC provinciale e dai singoli PRG Comunali nel campo degli interventi per il rinvigorimento dell'offerta turistica, anche tramite il costante aggiornamento e la promozione delle aree a vocazione turistico-culturale;

- Favorire gli interventi a supporto del mercato turistico, mediante iniziative organiche di carattere informativo ed informatico (portali tematizzati e presenza di itinerari virtuali completi) , interventi di infrastrutture puntuali, come parcheggi, aree di sosta ed itinerari della memoria e della tradizione, naturalistici-ambientali, storico-artistici, enogastronomici e del folklore, anche attraverso la realizzazione di un sistema di piste ciclabili, percorsi pedonali, passeggiate e sentieri agricoli opportunamente integrati, pubblicizzati ed attrezzati;
- Risolvere le principali problematiche presenti sul tratto costiero veneto mediante:
 - a) la tutela e la valorizzazione dei tratti di litorale ed immediato retroterra di pregio paesaggistico, naturalistico ed ambientale, incentivando l'attivazione e la realizzazione di itinerari tematici;
 - b) la difesa del litorale dall'erosione marina ed il ripascimento degli arenili;
 - c) lo sviluppo della fruizione pubblica e dell'utilizzo turistico e ricreativo della zona costiera e lagunare;
- Potenziare la gamma dei prodotti offerti, partendo dalla valorizzazione dei fattori di potenziale turistico presenti in ciascun sistema locale e, quindi: turismo delle produzioni tipiche ed artigianali; turismo eno-gastronomico, turismo sportivo e paesaggistico; turismo del benessere fisico; turismo sociale e della terza età; turismo congressuale e culturale;
- Sviluppare il ruolo turistico dell'entroterra veneziano (ma non solo) che risulta ancora estremamente debole anche per una non adeguata valorizzazione della sua ricchezza dal punto di vista storico, artistico , culturale e paesaggistico, attraverso la realizzazione di "Centri/Seminari Espositivi in sede fissa e mobile" delle tradizioni, dei prodotti della terra e dell'acqua, dell'artigianato locale, della gastronomia e dell'arte con specifici progetti di comunicazione e di promozione; potrebbero essere previste specifiche agevolazioni per la visita/consumo/acquisto, da parte dei turisti presenti nei luoghi di vacanza più frequentati, di itinerari "alternativi", adeguatamente pubblicizzati ed attrezzati, e di prodotti di nicchia.

E) Obiettivi immediati ed interventi fattibili

Nella premessa è stato segnalato che nel 2003 si sono avuti i primi bandi d'esecuzione e messa in disponibilità delle agevolazioni economiche da parte della Regione che, giova ricordarlo, possono concorrere fino ad un massimo del 40% della spesa ammissibile, allorquando si tratti d'azioni non competitive o, comunque, non soggette ad altre norme comunitarie, quali la "de minimis" ecc.

In questa fase di proposizione è importante convergere sull'individuazione di progetti che possono essere considerati validi ed opportuni per lo sviluppo del patto di DTP così come si è fin qui delineato, riservandosi in ogni caso ulteriori specificazioni ed integrazioni anche in relazione a ciò che potrà –nel frattempo maturare- in sede di dibattito tra i differenti attori istituzionali, di categoria ed aziende private aderenti al patto.

Sono qui esposte, sinteticamente, le idee progettuali che, anche a seguito del dibattito tenutosi martedì 03 febbraio '04, vengono così articolate e specificate:

1. Portale specifico per prodotti ed itinerari turistici;
2. Osservatorio del Distretto Produttivo-Turistico;
3. Interventi infrastrutturali mirati: segnaletica turistica per itinerari territoriali integrati;
4. Centro/i Espositivi dei Prodotti Artigianali/Agricoli/Artistici/Gastronomici;
5. Trasmissione in via informatica alla P.S. dei dati turistici a cura delle Piccole e Medie Imprese;
6. Piano di qualità d'area turistica per il Comune di Cavallino Treporti (Ve).

1 - Portale specializzato in prodotti ed itinerari turistici

Si tratta di realizzare un portale tematico specializzato che utilizzando e coordinando tutte le banche dati esistenti nei siti web delle realtà pubbliche, categoriali ed aziendali aderenti al patto, sia in grado di fornire al turista dei servizi esaustivi e costantemente aggiornati su tutte le risorse materiali ed immateriali esistenti, con eventuale possibilità di prenotazione del viaggio/vacanza ed acquisto di prodotti tipici in tutta l'area vasta (Ve-Ro-Tv) aderente al patto.

La specificità di questo portale sarebbe quella di rendere possibile la conoscenza/l'utilizzo dei luoghi di visita e di vacanza, navigando in internet, offrendo dei percorsi tematici predefiniti, georeferenziati ed inclusivi di natura, ambiente, storia, arte, enogastronomia,

ed immediatamente rintracciabili tutte le possibilità di fruizione in termini di ospitalità, svago e tempo libero, prodotti dell'artigianato, dell'agricoltura e della pesca.

Cronoprogramma. Il primo anno si provvederà a censire, analizzare e selezionare i siti Web riguardanti il turismo, la cultura, l'artigianato, l'ambiente, l'enogastronomia ecc. dei territori interessati dal Patto distrettuale. In estrema sintesi si organizzeranno, in un progetto di fattibilità, tutti i dati presenti nel territorio riguardanti i tre parametri che caratterizzano un'economia sostenibile: *il lavoro, il capitale naturale, il capitale prodotto dall'uomo*.

Gli anni successivi verranno utilizzati per realizzare il meta portale, e per una campagna di Webmarketing, che ne valorizzi i contenuti a dimensione variabile finalizzati ad una completa informazione del consumatore/turista.

2 - Osservatorio del Distretto Produttivo-Turistico

Per tentare di governare un fenomeno complesso e trasversale come quello del turismo in tutte le sue articolazioni, tenuta sempre presente la forte incidenza strutturale che lo stesso ha nel territorio ed in tutto il tessuto produttivo dell'area presa in considerazione, è indispensabile dotarsi di un osservatorio in grado di monitorare **costantemente e coerentemente nel tempo** l'evolversi dei **quattro** fattori fondamentali che stanno alla base di tutto il processo evolutivo od involutivo del sistema turistico locale.

Si tratta di rilevare organicamente i seguenti campi:

Le Aree e gli Immobili

Aree ed immobili destinati al comparto turistico-ricettivo nel suo complesso, pianificazione prevista nei singoli PRG, concessioni edilizie effettivamente date e realizzazioni ultimate, movimento del mercato immobiliare dell'intero comparto di riferimento, al fine di poter basare ogni decisione influente sui vari settori economici collegati, con cognizione di causa.

Le Imprese

Movimentazione delle imprese turistiche e dell'indotto (analisi dell'entrata ed uscita dal mercato, turn-over, numero, dimensione, occupati, ecc.ra), agevolazioni del credito per gli investimenti immobiliari e per la conduzione dell'azienda, finanziamenti dei progetti di promozione della singola azienda anche in forma aggregata e/o tramite le rispettive associazioni, nell'ottica di analizzare la situazione reale dell'offerta e quella potenziale.

Il fattore umano

Norme e finanziamenti concernenti la formazione culturale, professionale e l'aggiornamento degli operatori: dipendenti ed imprenditori; le istituzioni pubbliche o private o comunque accreditate alla formazione culturale e professionale turistica; i corsi scolastici e professionali attivati e la loro efficacia rispetto alle effettive esigenze di mercato.

La Pubblica Amministrazione

Leggi, regolamenti ed interventi progettuali degli attori pubblici (partendo dall'Unione Europea per finire con il Comune) almeno nei seguenti campi: viabilità ed infrastrutture fisiche ed immateriali, sicurezza ed ordine pubblico, sanità, ambiente e territorio, cultura e monumenti architettonico-storico-artistici, incentivi economici.

Una parte delle informazioni richieste è già inclusa negli archivi, anche informatici, di differenti settori della P.A.; si tratta di fare un **rilevante** sforzo di collegamento/coordinamento/implementazione in un unico sistema di analisi ed osservazione del fenomeno in esame.

Cronoprogramma. L'Osservatorio dovrà coniugare gli aspetti collegati alla domanda con quelli correlati ai quattro fattori – le aree e gli immobili, le imprese, l'uomo e la Pubblica Amministrazione - che stanno alla base dei processi evolutivi/involutivi del sistema turistico locale.

Il Database sarà centralizzato ed aggiornato periodicamente a cura del rappresentante del Patto, con la collaborazione delle istituzioni pubbliche e private firmatarie dello stesso.

3 - Interventi infrastrutturali mirati: segnaletica turistica per itinerari territoriali integrati

Richiamata una delle finalità espresse in questo patto , ovvero quella di attivare dei circuiti alternativi a quelli tradizionali, individuando fisicamente nel territorio degli itinerari di tipo:

- Storico-artistico-architettonico-culturale;
- Naturalistico-ambientale-paesaggistico;
- Della memoria e della tradizione;
- Enogastronomico e delle produzioni artigianali, artistiche ed agricole,

si tratta di censire l'esistente e di definire: il numero, l'estensione di ciascuno, la percorribilità a seconda del mezzo privilegiato e quindi ipotizzare una segnaletica

appropriata, mirata, qualificata e quantificata in termini sufficienti da essere visibile da parte del turista fin dal suo ingresso nell'area inclusa nel patto.

Cronoprogramma. L'azione inizierà con un'analisi conoscitiva dello stato di fatto e con una elaborazione progettuale; sarà necessario organizzare una serie di incontri con enti locali ed associazioni interessate per individuare gli itinerari, le sue caratteristiche salienti ed il target mirato al quale rivolgersi. In questa fase verranno compilate delle schede dei cartelli da posizionare, con il loro contenuto – nelle varie lingue prescelte – l'ubicazione esatta ed il filo conduttore dell'itinerario.

L'esecuzione del progetto prevede l'installazione di diverse tipologie di segnaletica turistica verticale da posizionare nel territorio interessato, nel pieno rispetto del Nuovo Codice della strada.

Tipologia di alcuni itinerari turistici:

a – le vie dell'acqua (la Riviera del Brenta, la Laguna Nord ed il Sile, ecc.)

b – i Parchi naturalistici (sia quelli dolomitici che quelli cittadini)

c – i siti archeologici (sia di tipo tradizionale che di natura industriale)

d – i giacimenti gastronomici (le vie del vino, i grandi cibi ecc.)

E' prevista, oltre alla pubblicità sul Portale Web, la produzione di materiale mass media dedicato, da divulgare – in congrua quantità – presso le comunità dei consumatori/turisti che si vogliono coinvolgere.

4 - Centro/i Espositivi dei Prodotti Artigianali/Agricoli/Artistici/Gastronomici

In sintonia ed a completamento degli itinerari sopraccitati si possono prevedere alcuni "contenitori dedicati", nei quali il turista abbia la possibilità visitare e consumare/acquistare i prodotti locali. Tali Centri Espositivi possono essere di proprietà pubblica o privata, l'importante è definire quanti, la loro dislocazione, nonché le modalità di presentazione e gli standard di servizi minimi che si ritiene debbano essere garantiti.

Un'azione di promozione verso il turista già presente nelle località di vacanza è quella di creare degli eventi/manifestazioni della produzione artigianale/agricola/culturale da realizzare in locali strategicamente interessanti per l'offerta al pubblico.

Cronoprogramma. Verranno realizzati una decina di centri espositivi, alcuni dei quali itineranti e gli altri ad organizzazione variabile, al fine di coinvolgere i diversi tipi di consumatori/turisti di volta in volta presenti sul territorio.

A titolo esemplificativo dette reti espositive avranno funzioni di:

- introduzione del turista all'area circostante, mediante allestimento di una esposizione in grado di valorizzarne i prodotti artigianali, le peculiarità naturali e le ricchezze artistiche;
- intrattenimento – spettacoli od altre manifestazioni – tendente alla valorizzazione della ricchezza culturale ed associativa del posto;
- degustazioni guidate di vini e cibi di pregio ed eventuale spaccio di prodotti enogastronomici di nicchia.

5 - Trasmissione in via informatica alla P.S. dei dati turistici a cura delle Piccole e Medie Imprese

Com'è noto la Regione del Veneto/Direzione Turismo- Servizio SIRT ha realizzato da tempo un progetto che prevede la trasmissione informatizzata dalle strutture ricettive delle rilevazioni effettuate a fini statistici dei clienti ospiti. (c.d. modello C59 da inviare prima su cartaceo alla Provincia-Regione-Istat). Attualmente sono collegate on-line circa 550 strutture ricettive. Fin dall'inizio del progetto una richiesta pressante rivolta da molte aziende alberghiere e campeggistiche è stata quella di giungere ad una modalità che permetta la trasmissione anche delle notifiche delle persone alloggiate alle Questure di riferimento. E' questo un flusso di informazioni avente una separata disciplina normativa, ma che rileva dati sulle medesime movimentazioni degli ospiti registrati. In effetti le strutture ricettive sono tenute, purtroppo, a spedire 2 separati moduli di rilevazione alle Questure e alla Provincia-Regione -ISTAT.

Verificate le disposizioni previste dal Decreto del Ministro dell'Interno 11 dicembre 2000 "Disposizioni concernenti la comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza dell'arrivo di persone alloggiate in strutture ricettive", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2000 n.295, una soluzione operativa potrebbe essere quella di permettere alla struttura ricettiva di effettuare il caricamento e la trasmissione della notifica di PS attraverso il medesimo applicativo utilizzato per la trasmissione dei dati statistici alla Regione/Province. Una prima parte del percorso è già stato fatto dalla Regione Veneto/Provincia di Belluno/Questura di Belluno per realizzare un progetto pilota di informatizzazione delle schede di PS alla Questura di Belluno.

Si tratta ora :

- di estendere il percorso già attivato per Belluno anche alle strutture ricettive/Questure dell'area inclusa nel patto;

- chiedere alla Regione Veneto di finanziare il progetto denominato “PSCOM Veneto” già accolto in sede governativa ma non finanziato;
- prevedere eventuali incentivi, come del resto già fatto in occasione della prima applicazione regionale, da destinare direttamente alle PMI turistiche aderenti.

6 - Piano di qualità d’area turistica per il Comune di Cavallino Treporti (Ve).

UN PROGETTO PILOTA Le motivazioni del progetto

Il progetto di “qualità d’area” per il Comune di Cavallino Treporti nasce da una convergenza di valutazione e di volontà dell’ente locale e della Provincia.

La scelta di realizzare un Piano di qualità d’area turistica per il Comune di Cavallino Treporti è motivata, peraltro, da più elementi, che ne costituiscono la base di partenza, fra i quali:

- la notorietà ed importanza turistica dell’area all’interno del panorama provinciale, che la rendono meta di un numero consistente di flussi turistici,
- la presenza di significative iniziative di qualità, in particolare il “Manifesto Qualità Ambiente Cavallino 2000” (cui hanno aderito tutte le aziende campeggistiche , cioè oltre il 90% della ricettività dell’area),
- l’interesse verso esperienze concrete di interventi di sistema, anche nell’ottica dell’estensione a sistemi territoriali (e non solo di stakeholders), in sintonia con le indicazioni regionali per quanto concerne la realizzazione dei distretti turistici.

Cosa significa “Qualità d’area”

Innanzitutto valorizzare, tenute presenti le caratteristiche di destinazione turistica del comune in questione, l’esistenza di due livelli tematici che si intersecano:

- ✓ la destinazione (e quindi anche i residenti);
- ✓ il turismo.

Il primo rappresenta, soprattutto, la necessità di una forte attenzione alla componente territoriale (il territorio comunale), nei suoi diversi aspetti, quali l’ambiente, l’assetto urbano, l’accessibilità dall’esterno, la mobilità interna, i servizi, le infrastrutture tecnologiche, la gestione delle risorse energetiche, etc., raccordata alla componente economica tipica e tradizionale, quale, nel caso di specie, la coltivazione degli ortaggi e la pesca.

Il secondo livello è quello che pone all'attenzione di tutti i residenti, non solo quindi agli operatori del settore, la "qualità dell'ospitalità", della concreta soddisfazione delle aspettative dei consumatori/turisti. L'arte del ricevere, di rendere la vita, in tutti i suoi aspetti, piacevole, è una dote che gli italiani credono innata; invece deve essere coltivata, affinata, perfezionata.

L'attenzione all'operatività

La decisione di realizzare un Piano di Qualità di area turistica presenta due punti cruciali, ai quali occorre prestare la massima attenzione, considerato che non è sufficiente limitarsi a progettare il "cosa" (i contenuti di qualità), ma è al contempo necessario prevedere il "come" (gli aspetti gestionali):

- il primo si colloca al momento dell'avvio del processo, ed è individuabile nella assoluta necessità di coinvolgere gli attori della comunità locale, oltre ai riferimenti territoriali superiori (in particolare la Provincia di Venezia).
- il secondo si colloca invece nel successivo intervallo temporale (il percorso di attuazione del progetto) e riguarda la definizione di un programma operativo e congiuntamente la primaria funzione di controllo e monitoraggio, oltre che di comunicazione verso l'esterno.

La pianificazione del lavoro

La buona riuscita di un processo come quello descritto sinteticamente nei punti precedenti, decisamente articolato, dipende anche dalla capacità di pianificarne l'implementazione e l'operatività; va tenuto, dunque, presente che una indicazione in questa direzione non può prescindere da un punto di vista di "fattibilità tecnica", basato sull'esistenza di riferimenti aggregativi credibili e funzionanti.

Con questa precisazione è possibile indicare il seguente timing di massima.

Fase 1 – L'auditing territoriale (2 mesi dall'avvio del progetto)

Fase 2 – La costituzione di gruppi di qualità locali (1 mese)

Fase 3 – La realizzazione della Cabina di regia (da 1 a 3 mesi)

Fase 4 – La predisposizione di un piano di interventi per la qualità (4 mesi)

Fase 5 – Il monitoraggio (da avviare al termine delle fasi progettuali – periodico)

Fase 6 – Il piano di comunicazione (da avviare al termine delle fasi progettuali)

Cronoprogramma. Si tratta del primo tentativo di “certificare la qualità di un’area turistica” della nostra provincia, mediante un’analisi della particolare domanda dei consumatori/turisti, i quali prediligono, nella fattispecie concreta, il contatto con la natura discendente dalla vita in campeggio, e dell’offerta, costituita dal lavoro di tutti i residenti, dal capitale naturale/artistico presente nel territorio e dal capitale economico/finanziario e di know how esistente. Il progetto si concluderà con indicazioni e suggerimenti per migliorare la competitività dell’area turistica presa in considerazione

PIANO FINANZIARIO TRIENNALE (2004 – 2006)***Azione 1 - Portale specializzato in prodotti ed itinerari turistici (illustrato a pag.)***

Importo Totale €	Imprese €	Regione €	Altri €
300.000,00	120.000,00	120.000,00	60.000,00

Azione 2 - Osservatorio del Distretto Produttivo-Turistico (illustrato a pag.)

Importo Totale €	Imprese €	Regione €	Altri €
200.000,00	80.000,00	80.000,00	40.000,00

Azione 3 - Interventi infrastrutturali mirati: segnaletica turistica per itinerari territoriali integrati

Importo Totale €	Imprese €	Regione €	Altri €
500.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00

Azione 4 - Centro/i Espositivi dei Prodotti Artigianali/Agricoli/Artistici/Gastronomici

Importo Totale €	Imprese €	Regione €	Altri €
500.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00

Azione 5 - Trasmissione in via informatica alla P.S. dei dati turistici a cura delle Piccole e Medie Imprese

Importo Totale €	Imprese €	Regione €	Altri €
150.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00

Azione 6 – Piano di qualità d'area turistica per il comune di Cavallino Treporti (VE)

Importo Totale €	Imprese €	Regione €	Altri €
300.000,00	120.000,00	120.000,00	60.000,00

TOTALE

Importo globale	Imprese	Regione	Altri
1.950.000,00 €	780.000,00 €	780.000,00€	390.000,00€

F) ELENCO DETTAGLIATO DEI SOTTOSCRITTORI PUBBLICI E PRIVATI DEL PATTO

1. SOGGETTI PROMOTORI - IDEATORI

I soggetti promotori del presente Patto sono :

- Camera di Commercio di Venezia , Commissione Consiliare Turismo
- Provincia di Venezia, Assessorato al Turismo e Politiche Comunitarie

1. SOGGETTI PROMOTORI – AGGREGATI

Aderiscono al presente Patto, nella fase successiva all'ideazione, i seguenti soggetti pubblici e privati:

- Ciset, Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica;
- A.P.T. Venezia Srl;
- ASCOM, Dolo;
- AVAL, Associazione Albergatori Veneziana Lido;
-
-
-
-
-

ELENCO DA COMPLETARE, a cura del Rappresentante del Patto!!!

Si allegano, inoltre, le schede di adesione pervenute, sottoscritte dal legale rappresentante. (allegato 2)

1. AZIENDE ADERENTI

Si riporta nell'allegato n. 3 l'elenco delle aziende aderenti al Patto, completo dei dati relativi a:

- denominazione
- sede
- addetti
- fatturato
- attività

Si allegano, inoltre, le schede di adesione delle aziende, sottoscritte dal rispettivo rappresentante legale.

1. RAPPRESENTANTE DEL PATTO DI DISTRETTO

La persona designata a rappresentare Il Patto per lo Sviluppo del Distretto Produttivo Culturale -Turistico ai sensi dell' art. 6 della L.R. n.8 del 4/4/03, è:

il Sig. Cognome..... Nome.....indirizzo postale.....telefono nr.....
telefax nr.....posta elettronica (e-mail).....

e rappresenta il DTP nella consulta dei Distretti di cui all'art. 9, assicurando la coerenza strategica ed il monitoraggio della realizzazione del presente Patto.



Il Patto nei contenuti espressi nel presente documento, su proposta del Rappresentante del DPCT sopraindividuato ed entro il termine perentorio del 1 marzo di ogni anno,

potrà:

- essere integrato con nuove adesioni da parte di imprese e/o altri organismi pubblici o privati che presentino richiesta;
- prevedere la cancellazione delle imprese che presentino domanda o che per vari motivi non abbiano più titolo a farne parte
- essere modificato con integrazioni che meglio individuino gli aspetti di forza e di debolezza del Distretto, oppure arricchito di nuove eventuali proposte, che rispettino l'originario intento senza snaturarne gli aspetti e le peculiarità riconosciute.

IL RAPPRESENTANTE DEL PATTO

ALLEGATO 1

PRESENTAZIONE DEL PATTO PER LO SVILUPPO DEL DISTRETTO PRODUTTIVO CULTURALE– TURISTICO DELLE PROVINCE DI VENEZIA, ROVIGO, TREVISO E VICENZA (*il litorale veneto, l'entroterra e le città d'arte*)

La Provincia e la Camera di Commercio di Venezia sono da tempo conscie che il turismo è un fattore essenziale di sviluppo delle potenzialità delle strutture produttive, culturali e sociali del proprio territorio di riferimento. Territorio, popolazione, sistema imprenditoriale ed istituzionale, arte, storia e cultura costituiscono quell'*unicum* che determina il pacchetto integrato delle risorse da tener presente per orientare le scelte economiche del futuro.

Il Distretto Produttivo Culturale -Turistico della provincia di Venezia può essere definito come un sistema reticolare, delimitato spazialmente dai litorali rodigini e quelli di Bibione e dalle limitrofe aree retrostanti, il cui nodo centrale è costituito da progetti di valorizzazione dell'*asset* rappresentato dai servizi d'accoglienza e dall'insieme delle imprese le cui attività è direttamente collegata al tempo libero e gli altri nodi sono rappresentati dai processi di maggior apprezzamento dei beni ambientali, delle manifestazioni culturali e sportive, dalle scelte collegate alle infrastrutture locali (servizi di trasporto, segnaletica turistica, itinerari naturalistici ecc.), dalla corretta presentazione dei numerosi "giacimenti golosi".

L'analisi condotta sull'offerta e sulla domanda turistica, sulla geografia imprenditoriale, sulle dotazioni di beni culturali e sulle caratteristiche socio-economiche delle zone interessate, ha posto in evidenza delle caratterizzazioni differenti tra loro, ma tutte convogliabili, in presenza di una precisa volontà, in politiche di sviluppo che coniughino le specificità con una comune crescita della performance economica.

In definitiva, la realizzazione del Distretto Produttivo Culturale – Turistico della provincia di Venezia ha l'obiettivo, da un lato, di rendere più efficiente ed efficace il sistema d'accoglienza turistica e, dall'altro, di ottimizzare, a livello territoriale, i suoi impatti economici e sociali.

Il rappresentante del Patto per il DPCT

Sig.....

ALLEGATO 2

ELENCO DEGLI ENTI/ASSOCIAZIONI SOTTOSCRITTORI DEL PATTO DI DISTRETTO

ALLEGATO 3

ELENCO DELLE AZIENDE SOTTOSCRITTRICI DEL PATTO DI DISTRETTO

11. RICERCA: a) Ufficio ricerca e rapporti internazionali: partecipazione al progetto "IBIS - Knowledge Management in the Framework of Network Collaboration on Metropolisation and Governance Changes" nell'ambito del Programma Alfa di cooperazione con l'America Latina

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato la richiesta pervenuta dall'ufficio ricerca e relazioni internazionali per la partecipazione dell'Università Iuav/dipartimento di pianificazione al Programma di cooperazione tra l'Unione Europea e i paesi dell'America Latina ALFA Sub Programma B affidando la responsabilità dell'incarico didattico-scientifico del progetto denominato "IBIS Knowledge Management in the Framework of Network Collaboration on Metropolisation and Governance Changes" al prof. Marcello Balbo, per la parte di competenza Iuav.

Al riguardo il presidente precisa che il progetto in questione costituisce di fatto una continuazione dell'attività di collaborazione con i membri della rete IBIS di cui Iuav/Dp era stato autorizzato a far parte con delibera del consiglio medesimo nella seduta del 31 maggio 2001 in occasione della presentazione del progetto Alfa denominato "IBIS Joint Postgraduate Programme on Urban Development and the Observatory (UO) of Public Policies", approvato e finanziato dalla Comunità Europea nel 2002, attualmente ancora in corso.

La bozza del progetto prevede il coordinamento della Technische Universiteit Delf (NL) con un allargamento della attuale rete IBIS. L'adesione al nuovo progetto comporta l'accettazione di 4 studenti "senior" provenienti dall'America Latina al master in pianificazione urbana e territoriale nei paesi in via di sviluppo (PVS) e la mobilità di uno studente Senior Iuav presso l'Universidad Autonoma de Mexico.

A tale riguardo il presidente informa inoltre il consiglio che la richiesta di partecipazione di Iuav è già stata inoltrata in quanto il progetto doveva essere sottoposto alla valutazione della CE entro il 30 aprile 2004.

Il presidente informa infine che con decreto direttoriale 20 aprile 2004 il dipartimento di pianificazione ha autorizzato l'adesione al progetto, dopo avere appurato che tale partecipazione non avrebbe comportato oneri finanziari.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di confermare la partecipazione al progetto "IBIS - Knowledge Management in the Framework of Network Collaboration on Metropolisation and Governance Changes" nell'ambito del Programma Alfa di cooperazione con l'America Latina.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

12. CONTRATTI E CONVENZIONI: a) Area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali: Affidamento a trattativa privata del servizio pulizia delle sedi Iuav per il periodo 1 giugno-30 settembre 2004 e avvio delle procedure di gara

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario affidare l'appalto relativo al servizio di pulizia per tutte le sedi Iuav in quanto il contratto in corso scadrà il 31 maggio 2004.

A tale riguardo informa il consiglio che il contratto in corso è il risultato di una aggiudicazione a trattativa privata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'articolo 7 comma 2 lettera d) del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 157, attuazione della direttiva 92/50/CEE, in materia di appalti pubblici di servizi, per il periodo 1 gennaio 2004 – 31 maggio 2004 al Consorzio Nazionale Servizi, titolare del precedente contratto nelle more dell'espletamento di una procedura di gara per l'affidamento del servizio di pulizia e altri servizi complementari (servizi di gestione integrata degli immobili) ivi compreso il servizio di giardinaggio il cui contratto scadrà comunque il 31 maggio p.v.. L'affidamento a trattativa privata è stato giustificato dal fatto che il precedente contratto di appalto delle pulizie delle sedi Iuav, già rinnovato nella seduta del consiglio di amministrazione del 28 giugno 2001, sarebbe scaduto il 31 dicembre p.v.. In quel periodo la Direzione sarebbe stata propensa a ricorrere ad un progetto di servizi di gestione integrata (Global Service) degli immobili, all'interno del quale erano previsti sia i servizi di pulizia che quelli di giardinaggio; tale esigenza sembrava poter essere soddisfatta visti i bandi pubblicati sulla G.U.C.E. S83 del 29 aprile 2003 e S94 del 16 maggio 2003 con i quali CONSIP s.p.a. aveva attivato una iniziativa con lo scopo di fornire servizi di gestione integrata (Global Service) degli immobili, sia adibiti prevalentemente ad uso didattico e alla ricerca scientifica e tecnologica, sia adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Amministrazioni dello Stato, nonché alle altre Pubbliche Amministrazioni. L'Ateneo aveva intenzione di avvalersi dei servizi offerti da tale convenzione, nei termini previsti dall'art. 24 della L. 27 dicembre 2002 n. 289, norma ora abrogata che obbligava le pubbliche amministrazioni di avvalersi dei contratti stipulati da CONSIP; le relative gare d'appalto sono risultate sospese con avvisi visibili sul sito www.acquistinretepa.it e pertanto è risultato impossibile aderire alla convenzione CONSIP in materia, prima della scadenza del contratto di pulizia delle sedi Iuav. Al fine di poter avere i tempi tecnici per avviare le procedure di gara si è ritenuto opportuno affidare il servizio a trattativa privata.

L'area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali ha predisposto un capitolato d'appalto tenendo conto dell'aumento delle superfici delle sedi Iuav e tentando una riorganizzazione del precedente appalto il cui importo annuo era pari a £ 1.056.330.000 più IVA, pari a € 545.548,92, ma che non comprendeva i seguenti servizi:

– fornitura materiale igienico-sanitario	importo annuo stimato	€ 37.000,00
– pulizia verde	importo annuo stimato	€ 38.400,00
– manutenzione impianti locali igienico - sanitari	importo annuo stimato	€ 37.200,00
– estintori	importo annuo stimato	€ 5.500,00
– impianti portatili di condizionamento	importo annuo stimato	€ 2.400,00
– pulizia vasche e fognature	importo annuo stimato	€ 13.200,00

Le spese annue totali stimate sono pari ad € 679.248,92 per superfici di pulizia pari a 40.000 mq, a fronte dei precedenti 39.000 mq.

A seguito degli interventi operati nel capitolato su precise indicazioni del direttore amministrativo, con particolare riferimento al servizio di pulizia si è contenuto l'impegno annuale. L'appalto andrà attribuito secondo le norme di cui al D. Lgs. 17 Marzo 1995, n. 157 (articolo 23 comma 1 lettera b).

L'importo per tale appalto è previsto in € 500.000,00 annui (importo a base d'asta) e sarà da imputarsi sulla categoria 3 capitolo 11 "Pulizia locali". Per l'anno 2004 l'importo graverà per 3/12 pari ad € 125.000,00.

È necessario avvalersi di un ulteriore affidamento a trattativa privata di un contratto le cui clausole riportino la riorganizzazione del servizio apprestata con il capitolato d'appalto predisposto secondo il nuovo standard di servizio, e che consenta di poter svolgere nei tempi adeguati le procedure di gara. È pertanto indispensabile affidare al CNS al momento titolare del contratto in corso, a trattativa privata, senza pubblicazione di un bando, il contratto di servizi in questione, con le clausole del capitolato per il solo servizio di pulizia limitatamente al periodo strettamente necessario (1 giugno – 30 settembre 2004).

Il procrastinarsi dei termini in materia è dovuta alla revisione del capitolato voluta dalla nuova direzione

amministrativa a seguito di tagli alla spesa dovuti a minori finanziamenti e ad una razionalizzazione delle risorse. Pertanto questa amministrazione ha ritenuto di avvalersi della facoltà di ricorrere a trattativa privata prevista dal combinato disposto dell'art. 41 comma 1 n. 6) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e dall'art. 7, comma 1 lett. d), del D. L.vo 17 marzo 1995, n. 157.

L'importo del contratto affidato a trattativa privata per il periodo 1 giugno – 30 settembre è di € 140.000,00 da imputarsi sulla categoria 3 capitolo 11 "Pulizia locali".

Ciò premesso, e visto che risulta tuttora sospesa la procedura CONSIP per la gestione integrata (global service) degli immobili, suindicata, e che nel frattempo è stato necessario predisporre una nuova procedura di gara per l'appalto del servizio pulizie, il presidente propone al consiglio di:

- autorizzare l'affidamento a trattativa privata al CNS del servizio di pulizia secondo le clausole del nuovo capitolato d'appalto per il periodo 1 giugno – 30 settembre 2004 (importo € 140.000,00 cap. 3/11);
- autorizzare, in conformità a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto, l'avvio delle procedure di gara per l'aggiudicazione del servizio integrato di pulizie per le sedi dell'Università Iuav (importo a base d'asta € 500.000,00 più iva annui). La relativa spesa graverà per l'anno 2004 per 3/12 (pari a euro 125.000,00) a partire dal 1 ottobre 2004, e per i successivi anni di competenza sino al 30 settembre 2007, sulla categoria 3 capitolo 11 "Pulizia locali";
- delegare il direttore amministrativo ad individuare il responsabile del procedimento e la commissione giudicatrice.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

Il capitolato speciale e il capitolato tecnico sono depositati presso l'area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali.

12. CONTRATTI E CONVENZIONI: b) Dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova per attività di ricerca e sperimentazione

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato lo svolgimento delle attività proposte dal dipartimento di progettazione architettonica che potranno essere disciplinate con la stipula di un convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova relativa ad uno studio tendente ad esplorare le modalità di realizzazione di strutture residenziali alternative, nell'ambito del progetto "Nonos", avente per oggetto la costruzione di un sistema di sostegno alla vecchiaia.

Le attività prevedono:

1. studio propedeutico sui fondamenti antropologici, filosofici e sociologici per l'individuazione degli obiettivi e dei criteri architettonici nella progettazione delle residenze protette per anziani inserite nel tessuto urbano;
2. studi dimensionali e organizzativi in sinergia con il personale sanitario;
3. impostazione dei fondamenti estetici ed architettonici per la progettazione delle residenze degli anziani;
4. avanzamento della stesura di un manuale con le indicazioni dimensionali e delle geometrie comportamentali per la progettazione degli spazi abitativi.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il dott. Maurizio Bergamo.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come prestazione a pagamento ai sensi dell'articolo 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, è fissato in € 16.000,00 IVA inclusa e avrà la durata di 1 anno e potrà essere rinnovabile.

Il presidente informa altresì il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 ottobre 2003 il consiglio del dipartimento di progettazione architettonica ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportata e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 "BASSA FRIULANA" DI PALMANOVA E L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA PER ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE.

Tra

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova, Codice Fiscale 90001200303, Partita IVA 01199500305 con sede a Palmanova (Udine) frazione Jalmicco, via Natisone, rappresentata dal Direttore Generale dottor ingegner Piero Pullini, nato a Cividale (Udine) il 13/09/1950, domiciliato per la carica a Palmanova frazione Jalmicco, via Natisone, presso ASS 5 Bassa Friulana di Palmanova, legittimato alla firma del presente atto,

e

L'Università Iuav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica, codice fiscale . 80009280274, P.I. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Marino Folin, domiciliato per la carica presso Iuav - Santa Croce, 191 - 30135 VENEZIA, legittimato alla firma del presente atto dal consiglio di amministrazione con delibera del

premesso

- che l'approvazione del progetto "Nonos", avente per oggetto la costruzione di un sistema di sostegno alla vecchiaia fondato sul rafforzamento delle reti naturali di cura, sia familiari che comunitarie, sulla qualificazione degli interventi di volontariato e di economia sociale e sulla migliore integrazione coi servizi territoriali istituzionali, prevede la realizzazione di strutture abitative alternative alle case di riposo o ospedali per lungodegenti per evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano;
- che, in funzione di ciò, l'Azienda per i Servizi Sanitari di Palmanova intende commissionare una ricerca tendente ad esplorare le modalità di progettazione e costruzione di strutture abitative alternative;
- che l'Azienda per i Servizi Sanitari di Palmanova propone un progetto da effettuare in collaborazione con lo Iuav - Dpa di Venezia, nell'ambito del quale quest'ultimo, attraverso propri docenti ricercatori e laureati contrattisti, approfondirà lo studio di tematiche connesse all'abitare sociale, sia nel campo del linguaggio architettonico, della figurazione per un'architettura comunicativa e terapeutica, sia nel campo tipologico-funzionale per la definizione progettuale dell'abitazione protetta, i cui risultati avrebbero ampia divulgazione attraverso stampa, mostre, e altri canali mediatici, relazioni, partecipazione a convegni specialistici etc.;
- che gli studi sull'argomento offrono una scarsa e deficitaria bibliografia di riferimento, per cui sono necessarie

il presidente

il segretario

DELIBERA n. 75-Cda/2004/Dpa (allegati: 1)

pagina 2/3

delle indagini – anche in vista di una pubblicazione manualistica – per colmare il gap nella trattazione architettonica rispetto a manifestati bisogni sociali;

- che l'Università Iuav-Dpa di Venezia gode di prestigio, serietà e competenza necessarie per svolgere l'incarico;
- che, per quanto riguarda Iuav - Dpa, il D.P.R. 11.07.1980, n. 382 consente, all'art. 66, l'esecuzione di attività di ricerca e di consulenza stabilite mediante contratti o convenzioni di diritto privato;
- che in data 15 ottobre 2003 il consiglio del dipartimento di Progettazione architettonica ha espresso parere favorevole alla stesura di un tale accordo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse e presupposti scientifici

Le sopra esposte premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura privata.

Finalità della presente convenzione è lo sviluppo di ricerche tendenti ad esplorare gli argomenti espressi nella premessa, attraverso la realizzazione di una documentazione manualistica, (produzione scritta e su supporto informatico, disegni, esempi progettuali, etc.).

Il contenuto scientifico di questa ricerca, intitolata "Architettura, contestualizzazione, residenza protetta", affronta uno dei nodi cruciali dell'architettura contemporanea, il conflitto tra globalizzazione e localismo.

Questo si gioca in modo determinante al livello dei linguaggi figurativi e delle loro interazioni con i comportamenti sociali.

Un campo particolarmente interessante di verifica è quello dell'architettura speciale per l'assistenza psico-sociale degli anziani, in alternativa alle attuali forme di istituzionalizzazione. Le sperimentazioni più recenti sono giunte ad individuare come fondamentale punto di forza nelle terapie, le stesse strutture residenziali, concepite come normali abitazioni, integrate nel tessuto urbano sia architettonico-figurativo, sia sociale, comportamentale, lavorativo.

Vengono coinvolti fondamentali aspetti della disciplina architettonica: le valenze della riconoscibilità dell'istituzione-casa e della sua capacità di fissare un'identità; la necessità di un radicamento in un preciso luogo e tempo; le valenze in grado di evocare memoria, affetti, relazioni, stabilità e sicurezza; le valenze figurative e simboliche, oltre che comportamentali e ambientali; le valenze dell'estetica, della bellezza, dell'arte: in definitiva una accezione linguistica e comunicativa eteroreferenziale dell'architettura carica di contenuti tipologici e forme eloquenti.

L'Azienda per i Servizi Sanitari di Palmanova sta affrontando con il progetto NONOS questo tipo di problematica segnatamente per il territorio di competenza; in questo la partecipazione di Iuav-Dpa al progetto NONOS.

Articolo 2 - Oggetto della convenzione

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova affida all'Università Iuav di Venezia, per il tramite del dipartimento di progettazione architettonica, e alla responsabilità del ricercatore Architetto Maurizio Bergamo, l'esecuzione della ricerca suesposta, in conformità a quanto descritto al precedente articolo 1, il cui contenuto integralmente si richiama.

Gli esiti di detta ricerca saranno pubblicati e divulgati con le modalità di cui all'art. 1.

Sono inoltre previste mostre, convegni, conferenze ed altre iniziative su canali di comunicazione diretta o informatica.

Articolo 3 - Obblighi di Iuav - Dpa

Iuav-Dpa assume la direzione e il coordinamento scientifico della ricerca affidandola, a titolo non oneroso, al proponente Architetto Maurizio Bergamo, ricercatore universitario di ruolo presso Università Iuav di Venezia, che formerà un gruppo di ricerca con l'Architetto Carlo Zanin, in servizio presso Università Iuav in qualità di contrattista..

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova potrà, ai fini della comunicazione, utilizzare integralmente e senza alcun compenso aggiuntivo le elaborazioni prodotte, su qualsiasi supporto e con qualsiasi mezzo di divulgazione e diffusione senza limite alcuno di spazio e di tempo.

Articolo 4 - Sviluppo del progetto di ricerca

Il progetto di ricerca oggetto della presente convenzione si svilupperà per il primo anno sulle seguenti linee:

1. Studio propedeutico sui fondamenti antropologici, filosofici e sociologici per l'individuazione degli obiettivi e dei criteri architettonici nella progettazione delle residenze protette per anziani inserite nel tessuto urbano.
2. Studi dimensionali e organizzativi in sinergia con il personale sanitario;
3. Impostazione dei fondamenti estetici ed architettonici per la progettazione delle residenze degli anziani;

DELIBERA n. 75-Cda/2004/Dpa (allegati: 1)

pagina 3/3

4. Avanzamento della stesura di un manuale con le indicazioni dimensionali e delle geometrie comportamentali per la progettazione degli spazi abitativi.

Articolo 5 - Durata della convenzione.

La durata della presente convenzione è annuale rinnovabile per tre anni. La durata prevista per il primo anno di attività decorrerà dalla data della stipula ed sarà commisurata all'espletamento della fase di ricerca qui disciplinata.

Articolo 6 - Proprietà delle invenzioni

La proprietà di qualunque eventuale risultato inventivo, brevettabile o meno, materiale o immateriale, derivante dall'attività di ricerca, spetterà all'Azienda con esclusione di qualsivoglia diritto o legittimo interesse in capo agli inventori; Iuav potrà utilizzare i risultati delle ricerche condotte sulla base del presente incarico esclusivamente a fini didattici e scientifici, previo assenso del committente.

Articolo 7 - Obblighi Azienda e modalità di pagamento

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova si impegna, per lo svolgimento della sopra descritta ricerca:

- ad offrire la propria collaborazione nel fornire gli elaborati tecnici relativi e l'assistenza logica sull'area-studio;
- a corrispondere a Iuav-Dpa l'importo forfetario onnicomprensivo annuale di € 16.000,00.

Detto corrispettivo sarà versato all'Università Iuav di Venezia - dipartimento di Progettazione architettonica a sessanta giorni data ricevimento fattura, per il tramite dell'istituto cassiere Cassa di Risparmio di Venezia, alle seguenti coordinate e specificando la causale:

ABI 6345 - CAB 2010 - c/c n. 385 IUAV.

Articolo 8 - Foro competente

Per qualsiasi controversia tra le parti connessa alla presente convenzione, è esclusivamente competente il Foro di Venezia.

Articolo 9 - Rinvio normativo

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, si fa rinvio alle norme contenute negli articoli 2229 e successivi del Codice Civile. Qualora l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova eserciti la facoltà di recesso ai sensi dell'art. 2237 cod. civ. verranno corrisposte a Iuav-Dpa le sole spese sostenute ed analiticamente documentate, entro il limite forfetario onnicomprensivo di cui all'art. 5.

Articolo 10 - Oneri tributari

La presente scrittura privata non autenticata, in quanto disciplinante esclusivamente operazioni soggette a IVA, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta di bollo inerente alla presente scrittura privata, redatta in quattro copie, è a carico delle parti contraenti in eguale misura.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova per attività di ricerca e sperimentazione così come sopra riportata e la relativa scheda riparti allegata alla presenta delibera (allegato 1 di pagine 1).

Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

Università IUAV di Venezia
Dipartimento di Progettazione Architettonica
SCHEDA INFORMATIVA DI RIPARTIZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' DI RICERCA E CONSULENZA PER
CONTO TERZI (ART. 66 D.P.R. 382/80)

1. SOGGETTI CONTRAENTI

- a - UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
Dipartimento di Progettazione architettonica
- b - Azienda per i servizi sanitari n. 5 - Bassa Friulana

OGGETTO DELLA CONVENZIONE: Progetto "NONOS" - Architettura, contestualizzazione, residenza protetta

2.1 - **Responsabile scientifico:** Dott. Maurizio Bergamo

3. DATA DI INIZIO PRESTAZIONE E DURATA DELL'ATTIVITA':

4. PROVENTO GLOBALE: Euro 16.000,00

IMPONIBILE Euro 13.333,00

I.V.A Euro 2667,00

4.3 - acconto (importo pari almeno al 30% del provento globale):

5. SPESE in misura del 50% (non superiori al 70% del provento imponibile) Euro **6466,50**

5.1 - Impiego materiali di consumo

5.2 - Ammortamento per
attrezzature tecnico - scientifiche

5.3 - Viaggi e missioni del personale Euro 350,00

5.4 - Acquisto attrezzature
tecnico scientifiche inventariabili

5.5 - Spese generali del Dipartimento, oneri riflessi
assistenziali e/o I.R.A.P. Euro 716,50

5.6 - Spese generali sostenute
da parte dell'I.U.A.V. (3% provento globale) Euro 400,00

5.7 - Altre spese
collaborazioni esterne Euro 5000,00

6. UTILI nella misura del 50% (≥ 30% del provento globale) Euro **6466,50**

6.1 - Fondo comune di Ateneo Euro 1293,30

6.2 - Compensi al personale addetto alla ricerca
(non superiore al 50% del provente globale)

Personale docente Euro 4000,00

Personale tecnico – amministrativo Euro 1173,20

6.3 - Utile residuo
(art. 6 D.R. 01/07/1982)

Il Responsabile scientifico

12. CONTRATTI E CONVENZIONI: c) Dipartimento di urbanistica: protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato lo svolgimento delle attività proposte dal dipartimento di urbanistica che potranno essere disciplinate con la stipula di un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio.

Tale protocollo d'intesa nasce con l'obiettivo di sviluppare forme di collaborazione nella conduzione di ricerche relativamente a campi di ricerca di interesse comune.

A tale riguardo precisa che per lo sviluppo di specifiche attività di interesse comune saranno formalizzate convenzioni esecutive.

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Stefano Stanghellini.

Il presidente informa altresì il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 marzo 2004 il consiglio di dipartimento di urbanistica ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

PROTOCOLLO GENERALE D'INTESA TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E AGENZIA DEL TERRITORIO

Premesso

- che l'Università Iuav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché in altre attività collegate con le funzioni primarie dell'istituto;
- che l'Agenzia del Territorio, ente pubblico vigilato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituzionalmente preposto allo svolgimento delle funzioni di competenza statale relative al catasto, ai servizi geotopocartografici ed alla conservazione dei registri immobiliari, ha tra le proprie attribuzioni statutarie la fornitura di consulenze e collaborazioni, nelle materie di competenza, a soggetti pubblici e privati, sulla base di disposizioni di legge, di rapporti convenzionali e contrattuali;

Considerato

che l'Università IUAV di Venezia e l'Agenzia del Territorio hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1 – Principio di reciprocità

L'Università Iuav di Venezia, d'ora in avanti denominata Iuav e l'Agenzia del Territorio, d'ora in avanti denominata Agenzia, intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 – Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti ed esperti nell'ambito delle attività di formazione, aggiornamento e specializzazione che competono a ciascuno dei due organismi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche sui temi di comune interesse tra le strutture di Iuav e dell'Agenzia, sia nell'ambito di programmi nazionali che nell'ambito di programmi europei;
3. promozione di seminari, incontri ed esposizioni;
4. scambio di documentazione ed attività di pubblicazione.

Articolo 3 – Convenzione esecutiva

Per lo sviluppo di specifiche attività di interesse comune di cui all'art. 2, sono formalizzate convenzioni esecutive, nelle quali vengono opportunamente precisati nel contenuto e nella durata i campi di attività, con specifico riferimento al presente protocollo generale d'intesa.

Le convenzioni, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, sono sottoposte alla approvazione dei competenti Organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Articolo 4 – Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di tre anni. Il rinnovo è automatico, di tre anni in tre anni, salvo comunicazione di disdetta o richiesta di modifica comunicata da uno dei due organismi all'altro almeno tre mesi prima della data di scadenza. In caso di modifica sottoscritta in data diversa da quella di scadenza, il periodo di validità decorre da questa ultima data.

Qualora alla data di scadenza del protocollo siano in essere convenzioni di cui all'art. 3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presidente comunica altresì al consiglio di amministrazione che sulla base di quanto previsto dall'articolo 3 del protocollo d'intesa, sopra riportato, che prevede la stipula di accordi specifici per singoli progetti, il dipartimento di urbanistica propone la stipula della seguente convenzione esecutiva.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione esecutiva di seguito riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

CONVENZIONE ESECUTIVA TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E AGENZIA DEL TERRITORIO

Premesso

- che l'Università Iuav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'istituto;
- che l'Agenzia del Territorio, ente pubblico vigilato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituzionalmente preposto allo svolgimento delle funzioni di competenza statale relative al catasto, ai servizi geotopocartografici ed alla conservazione dei registri immobiliari, ha tra le proprie attribuzioni statutarie la fornitura di consulenze e collaborazioni, nelle materie di competenza, a soggetti pubblici e privati, sulla base di disposizioni di legge, di rapporti convenzionali e contrattuali;
- che i due Enti hanno sottoscritto in data..... un protocollo generale di intesa che prevede lo sviluppo di varie forme di collaborazione;

Considerato

che esistono le condizioni per attivare tale collaborazione in alcuni campi;

si concorda quanto segue:

Articolo 1 - Attivazione di programmi di scambio di docenti ed esperti

L'Agenzia del Territorio si impegna a rendere disponibili, per le attività didattiche e seminariali dell'Università Iuav di Venezia (fra cui, ad esempio, corsi di laurea, corsi di laurea specialistica, dottorati di ricerca, master, scuole di specializzazione), propri dirigenti e funzionari per complessivi 15 giorni/uomo l'anno.

L'Università Iuav di Venezia si impegna a rendere disponibili, per le attività di formazione e aggiornamento interne all'Agenzia del Territorio, propri docenti, ricercatori, assegnisti o dottorandi per analogo ammontare di giorni/uomo.

L'ente beneficiario di tali attività non dovrà corrispondere alcun compenso: sarà tenuto al semplice rimborso delle spese di viaggio e soggiorno dietro presentazione di documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Articolo 2 - Collaborazione nella conduzione di ricerche

L'Agenzia del Territorio metterà le proprie banche dati a disposizione degli studenti iscritti all'Università Iuav di Venezia per finalità di ricerca, con possibilità di ottenere copia della documentazione catastale, a titolo gratuito e dietro semplice richiesta del docente responsabile dell'attività.

L'Università Iuav di Venezia si impegna a redigere annualmente un rapporto contenente i risultati delle ricerche svolte utilizzando le banche dati dell'Agenzia ed a presentare gli stessi in seminari indetti dall'Agenzia.

Articolo 3 - Referenti

L'Università Iuav di Venezia nomina quale proprio referente per l'attuazione del presente accordo il prof. Stefano Stanghellini, straordinario di Estimo nella facoltà di architettura.

L'Agenzia del Territorio nomina quale proprio referente per l'attuazione del presente accordo l'ing. Antonio de Santis, Consigliere Scientifico dell'Agenzia medesima.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa e della convenzione esecutiva con l'Agenzia del Territorio così come sopra riportate.

12. CONTRATTI E CONVENZIONI: d) Dipartimento di urbanistica: protocollo d'intesa con la Regione del Veneto

Alle ore 13,15 esce l'avv. Alfredo Bianchini.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato lo svolgimento delle attività proposte dal dipartimento di urbanistica che potranno essere disciplinate con la stipula di un protocollo d'intesa con la Regione del Veneto.

Tale protocollo d'intesa nasce con l'obiettivo di sviluppare forme di collaborazione nella conduzione di ricerche relativamente a campi di ricerca di interesse comune.

A tale riguardo precisa inoltre che l'articolo 3 dell'accordo quadro prevede la stipula di accordi specifici per singoli progetti.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Enrico Fontanari.

Il presente accordo è valido per un periodo di 5 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Il presidente informa inoltre il consiglio di amministrazione che nella seduta del 6 aprile 2004 il consiglio del dipartimento di urbanistica ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

**PROTOCOLLO GENERALE D'INTESA TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E REGIONE DEL VENETO
PREMESSO**

- che il dipartimento di urbanistica dell'Università Iuav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, paesistica e ambientale, della pianificazione di viabilità e trasporti, della progettazione urbana e del restauro urbano, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché in altre attività collegate con le funzioni primarie del dipartimento;
- che la Regione Veneto, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla legislazione, programmazione e pianificazione nel settore dell'urbanistica e del territorio, intende arricchire il processo di aggiornamento, monitoraggio e pianificazione del territorio e dell'ambiente
- che tra il dipartimento di urbanistica e la Regione veneto sono già stati siglati accordi per la realizzazione di ricerche in materia urbanistica, territoriale e ambientale

Considerato

che il dipartimento di urbanistica dell'Università Iuav di Venezia e la Regione del Veneto, in particolare la Direzione Urbanistica e Beni Ambientali, hanno espresso la volontà di rafforzare i rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1 – Principio di reciprocità

Il dipartimento di urbanistica dell'Università Iuav di Venezia, d'ora in avanti denominato Du e la Regione del Veneto, d'ora in avanti denominata Regione, intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità. In base a tale principio i firmatari del presente protocollo sono titolari dei risultati delle attività, studi e ricerche realizzati in comune.

Articolo 2 – Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse, con particolare riferimento agli studi finalizzati alla elaborazione di piani urbanistici, alla definizione di politiche urbane, territoriali e ambientali, alla sperimentazione di programmi e strumenti innovativi in ambito urbano;
2. costruzione di quadri conoscitivi territoriali incrociando informazioni fisico-geografiche con assetti e attività urbanistiche, di pianificazione e governo del territorio;
3. studi e ricerche di settore in campi di particolare rilevanza, quali la pianificazione e progettazione del paesaggio, la conservazione dei beni culturali e ambientali, la pianificazione di viabilità e trasporti, i programmi urbani complessi, le politiche abitative;
4. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni su altri temi di comune interesse;

5. approfondimenti tematici su progetti, piani, programmi e politiche locali;
6. attivazione da parte del Du di programmi concordati di formazione per tecnici e amministratori locali sui temi della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale;
7. perfezionamento di convenzioni di tirocinio di formazione e orientamento pre e post-laurea, come regolato dalla normativa vigente in materia;
8. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
9. scambio di documentazione e attività comune di pubblicazione;

Articolo 3 – Convenzione esecutiva

Le attività di interesse comune di cui all'art. 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata, sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente Protocollo d'Intesa. La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori di volta in volta designati rispettivamente dal dU e dalla Regione, è sottoposta alla approvazione degli organi rappresentativi delle Istituzioni firmatarie del presente Protocollo.

Articolo 4 – Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 5 anni a partire dalla data della sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie sostanziali modifiche al presente testo, è sufficiente una richiesta sottoscritta dai legali rappresentanti delle Istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

Qualora alla data di scadenza del Protocollo siano in essere convenzioni di cui all'art. 3 o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente Protocollo sostituisce qualsiasi altro Protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato sugli argomenti elencati al precedente art. 2.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Regione del Veneto così come sopra riportato.

DELIBERA n. 78-Cda/2004/Du (allegati: 1)

pagina 1/2

12. CONTRATTI E CONVENZIONI: e) Dipartimento di urbanistica: convenzione con la Regione del Veneto per una consulenza in materia di pianificazione paesistica per le finalità di cui al protocollo di intesa tra il Ministero per i Beni Culturali e la Regione del Veneto con la Provincia di Belluno e il Comune di Feltre

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato lo svolgimento delle attività proposte dal dipartimento di urbanistica che potranno essere disciplinate con la stipula di una convenzione con la Regione del Veneto. La convenzione riguarda l'affidamento al dipartimento di urbanistica di un incarico per una consulenza in materia di pianificazione paesistica per le finalità di cui al protocollo di intesa tra il Ministero per i Beni Culturali e la Regione del Veneto con la Provincia di Belluno e il Comune di Feltre.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Bruno Dolcetta.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come prestazione a pagamento ai sensi dell'articolo 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, è fissato in 25.000,00 + IVA e avrà la durata di 150 giorni dalla data di stipula della convenzione stessa.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che il dipartimento di urbanistica con decreto direttoriale 5 marzo 2004 n. 539, ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA – DIPARTIMENTO DI URBANISTICA PER UNA CONSULENZA IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE PAESISTICA PER LE FINALITA' DI CUI A PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E LA REGIONE VENETO CON LA PROVINCIA DI BELLUNO E IL COMUNE DI FELTRE

TRA

l'arch. Paolo Lombroso nato a Venezia il 09/03/1941 e residente a Venezia in S. Croce 1332 (C.F. LMB PLA 41C09 L736N), che agisce in atti in nome e per conto della Regione Veneto, in qualità di Segretario Regionale al Territorio a stipulare il presente contratto

E

l'Università Iuav di Venezia, dipartimento di urbanistica, con sede in Venezia, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, Codice Fiscale 80009280274 e Partita IVA 00708670278 rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la sua carica presso l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191 - Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del

PREMESSO CHE

in data 19 novembre 2003 è stato sottoscritto a Roma un protocollo di intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Veneto con la Provincia di Belluno e il Comune di Feltre.

CONSIDERATO CHE

l'Università Iuav di Venezia – dipartimento di urbanistica, direttore prof. Bruno Dolcetta:

- a) offre le migliori garanzie di esperienza e competenza in ambito scientifico e professionale per lo svolgimento dell'incarico di consulenza mirato alla pianificazione paesistica, sia a livello metodologico e analitico che progettuale, di cui al protocollo di intesa sopra citato;
- b) offre, in considerazione dell'organizzazione operativa della propria struttura, idonee garanzie per lo svolgimento dell'incarico nei tempi previsti;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Individuazione delle parti e premessa

L'individuazione delle parti e la premessa fanno parte integrante del presente contratto.

Articolo 2 – Oggetto

La Regione affida all'Università Iuav di Venezia, dipartimento di urbanistica l'incarico di consulenza per la predisposizione del progetto-pilota per la salvaguardia dei valori paesistici e ambientali del territorio comunale di Feltre, nonché per la prestazione del supporto scientifico dei referenti regionali per la predisposizione delle previste linee guida di carattere generale per l'intero territorio regionale, di cui al protocollo di intesa sottoscritto a Roma in data 19.11.2003.

Articolo 3 – Referente scientifico dell'incarico

Il referente scientifico dell'incarico per la parte affidata all'Università è il prof. Bruno Dolcetta, direttore del

il presidente

il segretario

dipartimento di urbanistica.

Articolo 4 – Modalità

L'incarico si svolgerà mediante incontri periodici seminariali con i referenti regionali incaricati.

Articolo 5 – Tempi

Il termine stabilito per l'espletamento dell'incarico, per quanto riguarda la formazione del progetto-pilota in 150 giorni dalla firma a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione. Il termine stabilito per l'espletamento dell'incarico per quanto riguarda la predisposizione delle linee-guida, è di 180 giorni dall'atto finale di sottoscrizione del progetto-pilota ai sensi dell'art. 5 del citato protocollo di intesa.

Articolo 6 – Oneri

1. L'importo complessivo per l'espletamento dell'incarico di cui all'art. 1, resta convenuto in € 30.000,00 onnicomprensivo (ogni spesa e I.V.A. al 20% incluse).
2. I pagamenti avverranno secondo le seguenti modalità sulla base della presentazione della documentazione sull'attività svolta:
 - € 10.000,00 (onniciomprensivi) a conclusione della fase 1 di cui al programma di lavoro;
 - € 10.000,00 (onniciomprensivi) alla conclusione della fase 2 del programma di lavoro relativa all'elaborazione della proposta progettuale;
 - € 10.000,00 (onniciomprensivi) alla conclusione dell'attività prevista dal protocollo di intesa.

Articolo 7 – Rappresentanti della Regione Veneto

1. La Regione designa quale proprio rappresentante ai sensi della D.G.R. n. 2805 del 4.10.2002, l'arch. Antonella Camatta, Dirigente del Servizio Beni Ambientali e Parchi della Direzione Urbanistica e Beni Ambientali.
2. Al rappresentante, di cui al comma precedente, è demandato lo svolgimento dell'attività necessaria per il raggiungimento degli scopi descritti nella presente Convenzione.

Articolo 8 – Coordinamento regionale

La Regione Veneto tramite il Segretario Regionale al Territorio si riserva la facoltà di apportare variazioni all'incarico affidato, nel corso dello svolgimento dello stesso, al fine di assicurarne la migliore rispondenza agli obiettivi perseguiti, entro i limiti stabiliti dai costi complessivi e dai tempi di esecuzione. La regolarità dell'elaborazione e dei lavori svolti, nonché il rispetto dei tempi assegnati, è coordinato e verificato dal Segretario Regionale al Territorio, arch. Paolo Lombroso.

Articolo 9 – Proprietà e riservatezza dei dati

1. I dati definitivi e quelli realizzati nel corso dell'espletamento dell'incarico saranno di esclusiva proprietà della Regione, che potrà farne uso liberamente;
2. L'Università Iuav di Venezia potrà fare uso dei dati fatta salva preventiva autorizzazione alla Regione e con la citazione della fonte del dato;
3. E' fatto divieto all'Università Iuav di Venezia della cessione a terzi, a qualsiasi titolo, dei dati.

Articolo 10 – Ritardi e penali

1. Eventuali ritardi, non sanati da comprovate motivazioni, comporteranno una penale pari a 0,1% dell'importo contrattuale, per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo pari al 10%.
2. Un ritardo maggiore a giorni 30, dalla data di ultimazione prevista, comporta la facoltà della Regione di rescindere il contratto.

Articolo 11 – Inosservanza degli obblighi

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la stessa potrà essere dichiarata decaduta esigendo l'eventuale risarcimento dei danni in base alle vigenti normative.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Regione del Veneto per una consulenza in materia di pianificazione paesistica per le finalità di cui al protocollo di intesa tra il Ministero per i Beni Culturali e la Regione del Veneto con la Provincia di Belluno e il Comune di Feltre così come sopra riportata e la relativa scheda riparti allegata alla presenta delibera (allegato 1 di pagine 1).

Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

Iuav - DU // SCHEDA INFORMATIVA PER ATTIVITA' DI RICERCA PER CONTO TERZI

1. CONTRAENTI

a - Università Iuav di Venezia - Dipartimento di Urbanistica
b - Regione del Veneto

2. CONTENUTO DELLA CONVENZIONE O CONTRATTO

Consulenza in materia di pianificazione paesistica per le finalità di cui a protocollo di intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione del Veneto con la Provincia di Belluno e il Comune di Feltre

2.1 Responsabile scientifico: Prof. Bruno Dolcetta

2.2 Riferimento organi deliberanti: Consiglio di Amministrazione del

3. DURATA PREVISTA DELL'ATTIVITA'

Data completamento della prestazione: 150 giorni dalla sottoscrizione della convenzione

4. PROVENTO GLOBALE	€	25.000,00	(+ I.V.A. 20%)
5. SPESE (70% del provento globale)	€	17.500,00	0,7
	€	-	
5.1 Materiale di consumo	€	2.000,00	
5.2 Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	€	-	
5.3 Viaggi e missioni personale	€	2.000,00	
5.4 Nuove apparecchiature didattico-scientifiche	€	-	
5.5 Spese generali e oneri riflessi assistenziali (32.7% del Fondo d'Ateneo)	€	490,50	0,327
5.6 Spese generali Amministrazione Universitaria (3% del provento globale)	€	750,00	0,03
5.7 Altre spese - prestazioni professionali esterne	€	12.259,50	
6. UTILI (30% del provento globale)	€	7.500,00	0,3
6.1 Fondo comune di Ateneo (20% degli utili)	€	1.500,00	0,2
6.2 Utili da distribuire personale	€	6.000,00	

Il Responsabile Scientifico
Prof. Bruno Dolcetta

12. CONTRATTI E CONVENZIONI: f) Dipartimento di costruzione dell'architettura: accordo quadro con la Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato lo svolgimento delle attività proposte dal dipartimento di costruzione dell'architettura che potranno essere disciplinate con la stipula di un accordo quadro con la Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB). Tale accordo prevede la collaborazione tra la FIAB, una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) e l'Università Iuav-Dca nel promuovere iniziative volte alla divulgazione di una maggiore sensibilità sull'uso della bicicletta e alla realizzazione di infrastrutture e trasformazioni urbanistiche che ne incoraggino la praticabilità. La realizzazione delle attività sarà disciplinata da appositi protocolli definiti di comune accordo.

Saranno sviluppati essenzialmente i temi:

- mobilità urbana ed extraurbana (traffico veicolare, pedonale e ciclistico e argomenti correlati, il trasporto pubblico, l'educazione stradale..)
- sicurezza del pedone, del ciclista e della persona svantaggiata
- riqualificazione di aree residenziali e di spazi pubblici, con particolare attenzione alle pertinenze di edifici dedicati a servizi pubblici come scuole, ospedali, uffici, in funzione della rispettiva destinazione d'uso e dell'accesso mediante percorsi ciclabili
- esperienze già avviate con successo e riproducibili in Italia relative a interventi di riordino urbanistico e viabilistico
- progetti pilota, proposte progettuali, osservazioni tecnico – pratiche su aree nevralgiche di particolare interesse e/o di maggiore frequentazione.

Saranno organizzati stages informativi sull'evoluzione della cultura progettuale, le innovazioni tecnologiche e il panorama normativo

Saranno proposte almeno 5 Tesi di Laurea all'anno sui temi correlati alla sicurezza e all'efficienza della mobilità cittadina in funzione delle possibili scelte urbanistiche e architettoniche.

Viene indicato quale responsabile del coordinamento delle attività per l'Università Iuav/Dca il prof. Enzo Siviero.

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni.

A sostegno della presente convenzione FIAB e l'Università Iuav/Dca s'impegnano a reperire risorse finanziarie nominando di comune accordo, con apposito atto contrattuale, un Amministratore al quale affidare la gestione economica delle risorse e la redazione del bilancio annuale.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta 10 dicembre 2003 il consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo quadro sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA) E LA FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA (FIAB)

Tra

Università Iuav di Venezia (di seguito denominato Università Iuav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentato dal rettore pro-tempore – prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

Federazione Italiana Amici della Bicicletta (di seguito denominata FIAB Onlus), rappresentata dal Presidente pro tempore dott Luigi Riccardi, nato a Milano, il 15-08-1937, con domicilio presso la sede legale della Federazione in Milano, via Borsieri 4/E, 20159 Milano, P.IVA 11543050154, legittimato alla firma del presente atto

premesso

- che FIAB è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), con fini educativi e promozionali;
- che l'Università Iuav ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università Iuav di Venezia-Dca e FIAB riconoscono un comune interesse nel promuovere l'uso della

bicicletta come mezzo di locomozione ordinario tanto a livello locale quanto su percorsi medio-lunghi, nell'ambito delle necessità quotidiane e nell'uso del tempo libero, per la valorizzazione dei rapporti sociali e dei percorsi culturali;

- che l'Università Iuav-Dca e FIAB sono consapevoli che ciò richiede un nuovo modello organizzativo nella pianificazione territoriale, nella distribuzione e nell'uso degli spazi pubblici, nell'ordinamento della viabilità e nell'opera di recupero dei centri storici e degli elementi di pregio degli insediamenti esistenti e delle aree naturali;
- che l'Università Iuav-Dca e FIAB hanno ravvisato l'opportunità di un'azione sinergica ed efficace fra l'attività educativa e promozionale, espressione tipica dei principi statutarî delle ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) e la ricerca scientifica, tecnica e culturale prodotta e sostenuta dalle Istituzioni Universitarie e dai Professionisti che ad esse debbono la propria formazione;
- che l'Università Iuav-Dca e FIAB hanno espresso la volontà comune di concretizzare forme di collaborazione che, compatibilmente con il sostegno economico reperibile, i ruoli istituzionali dell'Università Iuav e sociali di FIAB e la disponibilità di Operatori qualificati e di Volontari, promuovano le proposte di migliore qualità della vita, sottese all'attività di entrambi gli organismi, tanto verso le Istituzioni quanto verso i Cittadini;

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

La presente convenzione costituisce una dichiarazione di intenti e un accordo quadro tra la FIAB e l'Università Iuav-Dca con il quale s'impegnano alla reciproca collaborazione nel promuovere iniziative volte alla divulgazione di una maggiore sensibilità sull'uso della bicicletta e alla realizzazione di infrastrutture e trasformazioni urbanistiche che ne incoraggino la praticabilità.

La realizzazione delle attività sarà disciplinata da appositi protocolli definiti di comune accordo.

Per raggiungere questi obiettivi FIAB s'impegna verso l'Università Iuav a:

- 1 rendere disponibile tutta la documentazione prodotta da FIAB e da altre Associazioni o Federazioni europee in tema di mobilità pedonale e ciclistica urbana ed extraurbana
- 2 raccogliere le istanze dell'utente ciclista e pedone, anche mediante apposite campagne d'inchiesta, al fine di evidenziare le esigenze effettive della popolazione
- 3 istituire, fra Soci e simpatizzanti, una rete di osservazione e un archivio per la raccolta e la catalogazione dei documenti relativi alle situazioni di criticità nella mobilità esistente
- 4 partecipare all'elaborazione di proposte di legge e/o di pianificazione urbanistica e promuovere petizioni popolari finalizzate a risolvere o migliorare le criticità esistenti in tema di sicurezza e fruibilità di spazi per il pedone e il ciclista

Parimenti l'Università Iuav s'impegna verso FIAB a:

- 5 rendere accessibile la documentazione prodotta dall'Istituto e la Letteratura tecnico scientifica conservata nelle Biblioteche Universitarie in tema di organizzazione urbanistica, arredo e mobilità urbana ed extraurbana, normativa e sue applicazioni per l'eliminazione della barriera architettoniche e argomenti correlati
- 6 sostenere sotto il profilo tecnico scientifico le proposte che accompagnano la critica costruttiva alle scelte operate dalla Pubblica Amministrazione in materia di mobilità e di argomenti correlati
- 7 partecipare alla elaborazione di un sussidio didattico per gli Allievi Architetti e Ingegneri, i Professionisti e le Pubbliche Amministrazioni del tipo "Raccomandazioni progettuali per la mobilità urbana" sul modello di quanto già prodotto in Germania (EHAV), Svizzera (SSN), Olanda (CROW), Francia (CERTU)
- 8 organizzare stages informativi sull'evoluzione della cultura progettuale, le innovazioni tecnologiche e il panorama normativo
- 9 proporre almeno 5 Tesi di Laurea all'anno sui temi correlati alla sicurezza e all'efficienza della mobilità cittadina in funzione delle possibili scelte urbanistiche e architettoniche

In questo contesto FIAB e l'Università Iuav di Venezia si impegnano alla:

- 1) organizzazione di almeno 2 Manifestazioni all'anno dedicate alla presentazione pubblica delle ricerche su uno o più dei seguenti temi:
 - a) mobilità urbana ed extraurbana (traffico veicolare, pedonale e ciclistico e argomenti correlati, il trasporto

- pubblico, l'educazione stradale..)
- b) sicurezza del pedone, del ciclista e della persona svantaggiata
 - c) riqualificazione di aree residenziali e di spazi pubblici, con particolare attenzione alle pertinenze di edifici dedicati a servizi pubblici come scuole, ospedali, uffici, in funzione della rispettiva destinazione d'uso e dell'accesso mediante percorsi ciclabili
 - d) esperienze già avviate con successo e riproducibili in Italia relative a interventi di riordino urbanistico e viabilistico
 - e) progetti pilota, proposte progettuali, osservazioni tecnico – pratiche su aree nevralgiche di particolare interesse e/o di maggiore frequentazione
- 2) premiazione e divulgazione pubblica, previo consenso dell'Autore, di almeno 1 Tesi di Laurea all'anno su uno degli argomenti sopra richiamati o ad essi correlati

Articolo 2 (Responsabile del coordinamento)

Il prof. Enzo Siviero è responsabile per l'Università Iuav /Dca del coordinamento delle attività connesse al progetto di collaborazione.

Articolo 3 (Finanziamenti)

A sostegno della presente convenzione FIAB e l'Università Iuav/Dca s'impegnano a reperire risorse finanziarie nominando di comune accordo, con apposito atto contrattuale, un Amministratore al quale affidare la gestione economica delle risorse e la redazione del bilancio annuale.

Articolo 4 (Durata)

Il presente accordo ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sottoscrizione del presente atto.

Articolo 5 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

In ogni caso, per ogni controversia il Foro competente è quello di Venezia.

Articolo 6 (Privacy)

Le Parti acconsentono ai sensi della legge 675/1996 e successive modifiche che "i dati personali" raccolti in relazione al presente accordo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui all'accordo.

Articolo 7 (Registrazione)

Il presente atto viene redatto in triplice copia ed è soggetto a registrazione in caso d'uso. Tutti gli oneri di bollo e registro saranno a carico di FIAB.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con la Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB così come sopra riportato.

12. CONTRATTI E CONVENZIONI: i) Dipartimento di pianificazione: protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Urbanistica – sezione Veneto e la Regione Veneto

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato le attività proposte dal dipartimento di pianificazione che potranno essere disciplinate con la stipula di un protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Urbanistica/Sezione Veneto e la Regione Veneto-Direzione Urbanistica e Beni ambientali del territorio per la collaborazione nei campi di comune interesse.

La collaborazione riguarda in particolare le seguenti attività:

1. costruzione di un data base in rete (www) contenente informazioni sull'attività urbanistica e di pianificazione di comuni e province. Il data base integra informazioni disponibili presso gli archivi regionali (cartacei e digitali) con informazioni raccolte presso i comuni mediante indagini ad hoc;
2. restituzione di quadri conoscitivi territoriali incrociando informazioni fisico-geografiche con assetti e attività urbanistiche, di pianificazione e governo del territorio;
3. approfondimenti tematici su progetti, piani, programmi e politiche locali;
4. impostazione della prima edizione del Rapporto sullo stato della pianificazione e dell'ambiente nel Veneto secondo l'articolazione proposta nell'Allegato A;
5. attivazione da parte di Iuav- U.S. di programmi concordati di formazione per tecnici, amministratori locali e imprenditori sui temi dello sviluppo locale sostenibile e dell'innovazione degli strumenti di governo urbano e territoriale;
6. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse;
7. perfezionamento di convenzioni di tirocinio di formazione e di orientamento pre e post-laurea come regolato dalla normativa vigente in materia;
8. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
9. scambio di documentazione e attività di pubblicazione.

Le attività d'interesse comune elencate, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata saranno oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al protocollo di intesa.

L'accordo ha validità di cinque anni.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Domenico Patassini.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 31 marzo 2004 il consiglio del dipartimento di pianificazione ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E L'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA SEZIONE VENETO E LA REGIONE VENETO

Premesso

- che l'Università Iuav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'ateneo;
- che l'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), fondato nel 1930 per promuovere gli studi edilizi e urbanistici diffondendo i principi della pianificazione, è riconosciuto come ente di diritto pubblico e di alta cultura;
- che la Regione Veneto, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla legislazione, programmazione e pianificazione nel settore dell'urbanistica e del territorio, intende arricchire il processo di aggiornamento e monitoraggio dello stato del territorio e dell'ambiente;
- che fra Iuav e Regione Veneto e fra l'INU e la Regione Veneto sono già stati siglati protocolli di intesa per la realizzazione di ricerche in materia urbanistica, territoriale e ambientale;

Considerato

che l'Università Iuav di Venezia ed in particolare la facoltà di pianificazione del territorio e il dipartimento di pianificazione, l'Istituto Nazionale di Urbanistica sezione Veneto e la Regione Veneto, in particolare la Direzione Urbanistica e BB.AA., hanno espresso la volontà di rafforzare i rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

si concorda quanto segue
Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università Iuav di Venezia, d'ora in avanti denominata Iuav, l'Istituto Nazionale di Urbanistica sezione Veneto, d'ora in avanti denominato INU e la Regione Veneto, d'ora in avanti denominata Regione intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità. In base a tale principio i firmatari del presente protocollo sono titolari dei risultati delle attività, studi e ricerche.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. costruzione di un data base in rete (www) contenente informazioni sull'attività urbanistica e di pianificazione di comuni e province. Il data base integra informazioni disponibili presso gli archivi regionali (cartacei e digitali) con informazioni raccolte presso i comuni mediante indagini ad hoc;
2. restituzione di quadri conoscitivi territoriali incrociando informazioni fisico-geografiche con assetti e attività urbanistiche, di pianificazione e governo del territorio;
3. approfondimenti tematici su progetti, piani, programmi e politiche locali;
4. impostazione della prima edizione del Rapporto sullo stato della pianificazione e dell'ambiente nel Veneto secondo l'articolazione proposta nell'Allegato A;
5. attivazione da parte di Iuav- U.S. di programmi concordati di formazione per tecnici, amministratori locali e imprenditori sui temi dello sviluppo locale sostenibile e dell'innovazione degli strumenti di governo urbano e territoriale;
6. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse;
7. perfezionamento di convenzioni di tirocinio di formazione e di orientamento pre e post-laurea come regolato dalla normativa vigente in materia;
8. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
9. scambio di documentazione e attività di pubblicazione.

Articolo 3- Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'art. 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente Protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi rappresentativi delle Istituzioni firmatarie del presente Protocollo.

Articolo 4 - Validità e rinnovo

Il presente accordo è valido per un periodo di 5 anni a partire dalla data della sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie sostanziali modifiche al presente testo, è sufficiente una richiesta sottoscritta dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

Qualora, alla data di scadenza del Protocollo, siano in essere convenzioni di cui all'art. 3 o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente Protocollo sostituisce qualsiasi altro Protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato sugli argomenti elencati al precedente art. 2.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Urbanistica – sezione Veneto e la Regione Veneto così come sopra riportato.

12. CONTRATTI E CONVENZIONI: I) Dipartimento di pianificazione: convenzione con il Consorzio per lo sviluppo del Polesine (CONSVIPO) per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "scenari di sviluppo locale per l'area polesana"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha approvato le attività proposte dal dipartimento di pianificazione che potranno essere disciplinate con la stipula di una convenzione con il Consorzio per lo sviluppo del Polesine (CONSVIPO) per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Scenari di sviluppo locale per l'area polesana".

Tale convenzione prevede il supporto scientifico, metodologico e formativo del dipartimento di pianificazione e l'impegno a contribuire alla realizzazione del Progetto "Scenari di sviluppo locale per l'area Polesana" secondo l'articolazione e le competenze contenute nell'Allegato I ("Progetto di ricerca – Scenari di sviluppo locale per l'area Polesana").

Il CONSVIPO intende coinvolgere il dipartimento in una ricerca sulla percezione locale degli scenari di sviluppo e la costruzione interattiva di quadri di prospettiva, con particolare riferimento alla localizzazione delle attività economiche, con funzioni di coordinamento e supporto scientifico e metodologico. Tale attività di ricerca assume la forma e gli strumenti della "ricerca-azione" (interviste in profondità, focus group, workshop, ecc.), e comprende anche attività di formazione di personale CONSVIPO.

Tale esperienza verrebbe a consolidare un filone di ricerca e di didattica sulle politiche di sviluppo rurale che coinvolge alcuni docenti (Matelda Reho, Luciano Vettoreto), dottori di ricerca (Francesca Gelli, nell'ambito dell'assegno di ricerca "Effetti territoriali di politiche dell'U.E.") e dottorandi.

Per il carattere di ricerca che assume questa attività, e nell'ipotesi di una continuità di rapporti di cooperazione scientifica e formativa tra i due partner, la proposta viene formulata nella forma della convenzione istituzionale. Per la realizzazione del Progetto il CONSVIPO si impegna a versare a Iuav-Dp, per le attività indicate nell'Allegato I, un importo pari a € 35.000,00 per le prestazioni tecnico professionali e quant'altro si rendesse necessario ai fini dello svolgimento della ricerca.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 31 marzo 2004 il consiglio del dipartimento di pianificazione ha espresso parere favorevole e ha proposto di affidare la responsabilità scientifica del progetto al prof. Luciano Vettoreto.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

CONVENZIONE TRA IUAV UNIVERSITA' DI VENEZIA/DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE E CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE (CONSVIPO) PER LO SVOLGIMENTO DI UNA RICERCA DAL TITOLO "SCENARI DI SVILUPPO LOCALE PER L'AREA POLESANA"

tra

l'Università Iuav di Venezia - dipartimento di Pianificazione di seguito chiamata Iuav-dP in persona del rettore prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

il CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE – CONSVIPO - AZIENDA SPECIALE, con sede legale in Rovigo, Viale della Pace, 5 C.F.: 80001510298 e P.I. 00563870294, iscritto R.E.A. al n. 111355, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore Direttore Alessandro Monini, nato a Montagnana (PD) il 23.10.1955 residente in Rovigo, Via Scarlatti, 10, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. ...del ... 2004, esecutiva ai sensi di legge, di seguito denominato CONSVIPO,

si conviene e si stipula quanto segue

Premesso

- che il CONSVIPO, costituito nel 1963, dal 1997 è Azienda Speciale (ente pubblico economico) che ha come azionisti 48 Comuni della provincia di Rovigo, la Provincia di Rovigo e la Camera di Commercio;
- che il CONSVIPO ha come finalità di operare come Agenzia di Sviluppo Locale quale organismo di indirizzo, di programmazione, di coordinamento e di propulsione delle iniziative per promuovere lo sviluppo ed il rinnovamento economico e sociale del Polesine in ogni sua accezione;
- che l'azione del CONSVIPO è regolata da programmi triennali inquadrati nella programmazione della Provincia

il presidente

il segretario

- e della Regione Veneto;
- che il Tavolo Provinciale dell'Economia, istituito presso la Provincia, è la sede privilegiata del confronto con le Associazioni imprenditoriali e le Organizzazioni sindacali, anche ed in particolare al fine della individuazione degli obiettivi della programmazione negoziata;
 - che il CONSVIPO può fornire servizi agli Enti Soci, assistendoli, in particolare nelle attività di semplificazione amministrativa e di innovazione tecnologica al fine di migliorare i rapporti tra cittadini ed imprese e pubblica amministrazione;
 - che il CONSVIPO è attualmente attuatore della sub-azione 2.8 del Piano di Sviluppo Locale del GAL Polesine e Delta del Po (PIC LEADER+), ed è impegnato da tempo nella costruzione ed implementazione di strumenti della "programmazione negoziata";
 - che in questo quadro di attività, il CONSVIPO è particolarmente interessato alle metodologie e strategie di gestione dell'interazione multiattoriale nel quadro della costruzione di politiche territoriali;
 - che il CONSVIPO intende coinvolgere Iuav-Dp in una ricerca sulla percezione locale degli scenari di sviluppo e la costruzione interattiva di quadri di prospettiva, con particolare riferimento alla localizzazione delle attività economiche, con funzioni di coordinamento e supporto scientifico e metodologico;
 - che tale attività di ricerca assume la forma e gli strumenti della "ricerca-azione" (interviste in profondità, focus group, workshop, ecc.), e comprende anche attività di formazione di personale CONSVIPO;
 - che dal punto di vista di CONSVIPO, con questa attività si intenderebbe iniziare un'esperienza di cooperazione con e sui temi della ricerca, della formazione e, più in generale, del supporto scientifico e metodologico dell'azione locale;
 - che per quanto riguarda Iuav-Dp, questa esperienza consolida un filone di ricerca e di didattica sulle politiche di sviluppo rurale che coinvolge alcuni docenti (Reho, Vettoretto), dottori di ricerca (Gelli, nell'ambito dell'assegno di ricerca "Effetti territoriali di politiche dell'U.E.") e dottorandi;
 - che per il carattere di ricerca che assumerebbe questa attività, e nell'ipotesi di una continuità di rapporti di cooperazione scientifica e formativa, il CONSVIPO e Iuav-Dp ritengono adeguata la forma della convenzione istituzionale.

Tutto ciò premesso si conviene

Articolo 1 Oggetto del contratto

Iuav-Dp si impegna a contribuire alla realizzazione del Progetto: "Scenari di sviluppo locale per l'area Polesana", secondo l'articolazione e le competenze contenute nell'Allegato I ("Programma di ricerca – Scenari di sviluppo locale per l'area Polesana").

La ricerca viene svolta congiuntamente, con il supporto scientifico, metodologico e formativo di Iuav-dP.

Articolo 2 Responsabile di progetto

Il Responsabile di Progetto è il prof. Luciano Vettoretto (Iuav-Dp).

Il Responsabile di Progetto costituisce il riferimento scientifico dell'intero Progetto di Ricerca.

Nel caso di dimissioni od impossibilità a proseguire nell'incarico da parte del Responsabile di Progetto, Iuav-Dp designa un altro responsabile d'intesa con il CONSVIPO.

Articolo 3 Durata

La durata del Progetto è di 10 mesi a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

Articolo 4 Costi stimati e contributo finanziario

Per la realizzazione del Progetto il CONSVIPO si impegna a versare a Iuav-Dp, per le attività indicate nell'Allegato I, un importo pari ad € 35.000,00 (Trentacinquemila), comprensivo di qualsiasi spesa sostenuta dall'unità operativa riguardo alle prestazioni tecnico professionali e a quant'altro si rendesse necessario ai fini dello svolgimento della ricerca, per quanto di competenza di Iuav-Dp secondo la definizione contenuta nell'Allegato I.

Il contributo sarà erogato dal CONSVIPO nel conto corrente indicato da Iuav-Dp, nel modo seguente:

- a) a titolo di anticipo, il 20% del totale entro 30 giorni dalla stipula del contratto;
- b) a conclusione dell'AT.2 (vedi allegato), un acconto del 40%;
- c) a conclusione dell'AT.3 (vedi allegato), il saldo finale.

Per l'esecuzione delle attività, le scadenze intermedie sono indicate nel progetto allegato.

Articolo 5 Proprietà dei risultati della ricerca e loro pubblicazione

I risultati della ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti contraenti e saranno utilizzati nell'ambito delle loro rispettive attività istituzionali.

La presentazione dei risultati e le modalità delle eventuali pubblicazioni saranno concordate dai contraenti.

Articolo 6 Risoluzione del contratto

Fatte salve le norme generali in materia di risoluzione del contratto (art. 1453 e segg. CC), nei casi seguenti:

- I. mancato svolgimento delle attività di ricerca previste dal Progetto con conseguente mancato raggiungimento dei risultati previsti;
- II. mancata consegna dei Rapporti di avanzamento alle scadenze previste, complete della documentazione amministrativa e tecnico-scientifica;
- III. mancata consegna dei dati e dei risultati;
- IV. grave irregolarità finanziaria.

La stessa procedura si applica quando i Contraenti siano responsabili di dichiarazioni false ad essi imputabili o di deliberate omissioni.

In caso di risoluzione anticipata del contratto il contributo finanziario del CONSVIPO riguarda solo i costi ammissibili che si riferiscono ai Rapporti approvati; in caso di risoluzione da parte di Iuav-Dp ai sensi del presente articolo, il CONSVIPO può esigere il rimborso totale o parziale del contributo finanziario già erogato, maggiorato degli interessi al tasso legale, tenuto conto della natura e dei risultati dei lavori intrapresi nonché della loro utilità per CONSVIPO nell'ambito del Programma di ricerca specifico.

Articolo 7 Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia o disaccordo che nascesse dall'esecuzione, adempimento, dall'interpretazione del presente contratto, o di contratti e accordi ad esso collegati.

Articolo 8 Modificazioni

Il presente contratto ed il relativo allegato possono essere modificati unicamente mediante accordo scritto tra i rappresentanti autorizzati dalle parti contraenti.

Gli accordi verbali a ciò diretti non vincolano le parti contraenti.

Articolo 9 Disposizioni finali

Il documento denominato ALLEGATO I – Programma di ricerca costituisce parte integrante del presente contratto. In caso di conflitto tra le norme dell'allegato e qualsiasi altra disposizione del presente contratto, prevale quest'ultima.

Agli effetti della registrazione fiscale i contraenti dichiarano che il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 131/86, trattandosi di scrittura privata non autenticata.

**ALLEGATO I alla convenzione tra Iuav-DP e CONSVIPO (Consorzio per lo Sviluppo del Polesine)
per la ricerca-azione "Scenari di sviluppo per l'area Polesana"**

Programma di ricerca

1. Premessa

Il CONSVIPO è attualmente attuatore della sub-azione 2.8 del Piano di Sviluppo Locale del GAL Polesine e Delta del Po (PIC LEADER+), ed è impegnato da tempo nella costruzione ed implementazione di strumenti della "programmazione negoziata". In questo quadro di attività, il CONSVIPO è particolarmente interessato alle metodologie e strategie di gestione dell'interazione multiattoriale nel quadro della costruzione di politiche territoriali. Per questa ragione, il CONSVIPO intende coinvolgere Iuav-Dp in una ricerca sulla percezione locale degli scenari di sviluppo e la costruzione interattiva di quadri di prospettiva, con particolare riferimento alla localizzazione delle attività economiche, con funzioni di coordinamento e supporto scientifico e metodologico. Tale attività di ricerca assume la forma e gli strumenti della "ricerca-azione" (interviste in profondità, focus group, workshop, ecc.), e comprende anche attività di formazione di personale CONSVIPO.

Dal punto di vista di CONSVIPO, con questa attività si intenderebbe iniziare un'esperienza di cooperazione con Iuav-Dp sui temi della ricerca, della formazione e, più in generale, del supporto scientifico e metodologico dell'azione locale. Per quanto riguarda il Iuav-Dp, questa esperienza consolida un filone di ricerca e di didattica sulle politiche di sviluppo rurale che coinvolge alcuni docenti (Reho, Vettoretto) ed assegnisti (Gelli), oltre che diversi dottori o dottorandi di ricerca.

Per il carattere di ricerca che assumerebbe questa attività, e nell'ipotesi di una continuità di rapporti di

cooperazione scientifica e formativa, il CONSVIPO ed il proponente ritengono adeguata la forma della Convenzione Istituzionale.

2. Progetto di ricerca

L'attività di ricerca, da un punto di vista funzionale, si distingue in due parti, entrambe da inquadrare nella forma della convenzione istituzionale:

primo stralcio: i comuni del PSL del Gal Polesine Delta del Po Leader +;

secondo stralcio: estensione ai rimanenti comuni della Provincia di Rovigo.

Il progetto consta di una serie di Attività Tecniche (AT), di seguito descritte, con indicazione dei tempi e dei costi di realizzazione e con riferimento puntuale al contributo previsto da parte del dipartimento di pianificazione per ciascuna di esse.

AT1) Lo stato delle politiche nell'area

Si tratta della mappatura delle politiche, dei progetti, delle iniziative che interessano il territorio dell'area-target e della ricognizione delle reti di relazione territoriale (comprendenti soggetti "pubblici" e "privati") che si sono attivate/sono state coinvolte nella fase di progettazione ed implementazione delle politiche e dei progetti. La mappatura e le analisi verranno restituite in forma ipertestuale, così da disporre di una rappresentazione del territorio e di uno strumento di comunicazione delle strategie di sviluppo in atto, di facile fruizione, circolazione, aggiornamento, anche nella prospettiva delle occasioni di incontro e confronto pubblico (workshop) che sono previste nelle fasi successive della ricerca. L'ipertesto (disponibile in CD e consultabile sul sito del Consvipo) costituisce il "prodotto finale" dell'AT1.

Le operazioni di raccolta/elaborazione/costruzione dei dati saranno affidate allo staff messo a disposizione dal CONSVIPO e coordinate e supportate, sul piano metodologico, dal gruppo di ricerca incaricato di Iuav-Dp. Il CONSVIPO potrà curare e gestire, successivamente, l'impiego, la diffusione e l'aggiornamento dell'ipertesto. Il contributo specifico del gruppo di ricerca del Dp alla realizzazione dell'AT1 è delineato per come segue:
partecipazione ad una riunione preliminare (sede: Consvipo), per la visione dei materiali già disponibili, da parte del Consvipo, e la verifica di ciò che manca ed è necessario approfondire;
partecipazione ad una riunione intermedia (sede: Consvipo), per la verifica dell'avanzamento lavori;
organizzazione di un seminario (sede: Iuav-Dp) sulle strategie di inquiry nell'analisi delle politiche ed il metodo dello studio di caso;

I costi previsti sono di tre giornate lavorative per due-tre docenti e ricercatori del Iuav-Dp.

AT2) Indagine finalizzata alla produzione delle "swot" per ogni comune

Per rispondere alla domanda di svolgimento dell'indagine (nella forma della SWOT Analysis) in ogni singolo comune dell'area-target, e in tutti i comuni della provincia di Rovigo, si procede con la realizzazione di mappe concettuali attraverso interviste in profondità agli interlocutori privilegiati individuati, per singolo soggetto (in particolare, amministratori locali e rappresentanti di interessi di categoria che hanno influenza nelle decisioni locali, di distretti, consorzi che sono attori di politiche rilevanti). Lo svolgimento dell'intervista sarà mirato a produrre un racconto del territorio del singolo comune come ragionamento sugli elementi di criticità e sulle opportunità del sistema di relazioni territoriali in cui si inseriscono attività e progetti e come riflessione, più in generale, sul modello di sviluppo dell'area e sulle immagini dello sviluppo territoriale nella cultura degli operatori locali. Saranno approfonditi alcuni aspetti, come quello della localizzazione delle aree produttive e dei "pacchetti localizzativi", degli equilibri tra perseguimento di obiettivi di sviluppo economico e tutela e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, umane, sociali; particolare attenzione sarà volta ad inquadrare le azioni e le condotte sinergiche, i progetti che hanno coinvolto e messo insieme diversi settori attraverso approcci partecipativi e di costruzione di rete.

La realizzazione dell'intervista, in quanto momento essenziale dell'indagine, dovrà essere affidata a personale adeguatamente preparato (soprattutto con riferimento al metodo da utilizzare) e l'insieme delle operazioni di individuazione dei soggetti chiave/ di selezione degli argomenti/ di strutturazione di una griglia che consenta la successiva comparazione tra interviste e "mappe", necessiterà di una guida e di un supporto metodologico costante da parte di Iuav-Dp.

A tal fine, saranno previste, da parte del gruppo di ricerca di Iuav-DP:

azioni di formazione e forme di accompagnamento (sul campo) del personale messo a disposizione dal Consvipo per lo svolgimento di una parte delle interviste (previste indicativamente, nel complesso, in numero di 100 e più).

Per quanto riguarda i costi, si conteranno due giornate di lavoro per due docenti/ricercatori di luav-Dp (sede incontri: luav-Dp);

la realizzazione di una parte considerevole delle interviste (60/100). Il costo previsto per la realizzazione di un'intervista è di 120 euro, calcolando una media di 7 ore per l'effettuazione di tutte le operazioni, che nel dettaglio constano di: effettuazione contatti/raggiungimento del luogo dell'intervista; svolgimento dell'intervista; deregistrazione. A parte, sono da considerare i costi di rimborso delle spese vive (valutabili in 30 euro per intervista);

l'elaborazione dell'insieme delle interviste, opportunamente deregistrate dagli intervistatori (di luav-Dp; del Consvipo), e la redazione di un rapporto di sintesi, che verrà inserito nell'ipertesto, quindi reso disponibile sul sito del Consvipo, e fatto circolare tra gli operatori. I costi sono calcolabili come 20 giornate di lavoro, per ciascuno dei due docenti/ricercatori del Dp che se ne occuperanno;

la discussione dei contenuti emersi con lo staff del Consvipo, al fine di definire le singole mappe concettuali, che costituiscono il "prodotto" della AT2 (nessun costo; sede: luav-Dp);

incontri in ciascun Comune. Il gruppo di ricerca di luav-Dp si incaricherà di svolgerne alcuni (indicativamente 5), sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi e come sperimentazione. Gli altri incontri saranno svolti dallo staff del Consvipo (costo previsto: 5 giornate di lavoro per 1-2 docenti/ricercatori di luav-Dp).

AT3) Analisi e valutazione intermedia dei risultati attraverso workshop

Per l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'area-target è necessario strutturare dei momenti d'interazione e di confronto con gli operatori locali; è pertanto prevista l'organizzazione di 2-3 workshop, con la partecipazione di:

amministratori/funzionari di Enti Locali;

attori economici, in particolare rappresentanti di interessi di categoria/distretti/consorzi (ci potrebbe essere un terzo workshop dedicato agli imprenditori);

I workshop vengono pensati come la modalità in cui strutturare l'interazione tra i soggetti intervistati e altri soggetti-chiave dell'area e portare a confronto i diversi punti di vista. I workshop possono essere tematici (ad es., individuazione di criteri condivisi per la localizzazione delle aree produttive o per la concezione dei "pacchetti localizzativi"; messa a punto di progetti di filiera).

Questa parte del lavoro, sarà svolta congiuntamente dal Consvipo (soprattutto per la parte organizzativa) e da luav-Dp, per il supporto metodologico e la costruzione degli "eventi". luav-Dp si incaricherà dello svolgimento di un seminario (sede: luav-Dp), diretto allo staff del Consvipo, per la presentazione di metodologie di strutturazione di contesti d'interazione e di accompagnamento di situazioni di partecipazione, che verranno sperimentate nel corso del workshop (es. problem-setting; frame restructuring, ecc.).

Al termine della fase AT3 sarà disponibile un documento di analisi generale, elaborato dal gruppo di ricerca di luav-Dp (costi previsti: 6 giornate di lavoro); sarà opportuno registrare gli interventi e la discussione che animeranno i workshop e provvedere ad una restituzione di sintesi generale (che sarà affidata allo staff del Consvipo).

Gli esiti raccolti nelle varie fasi ed operazioni di ricerca/azione saranno oggetto di riflessione e confronto tra i ricercatori impegnati nelle varie attività.

Allo stesso modo, una fase di riflessione è opportuna per tutti i soggetti fin qui coinvolti, e sarà sottolineata da un nuovo "evento", questa volta virtuale, del tipo "fiera delle idee". Su di un sito (potrebbe essere quello del Consvipo/Gal Polesine) sarà disponibile il materiale frutto dell'indagine e le principali idee/questioni emerse dall'attivazione del "territorio" e attraverso le occasioni strutturate d'interazione (i workshop). Il sito dovrà prevedere modalità di "interazione" con gli eventuali fruitori/visitatori e consentire reazioni/sviluppi. Il Consvipo si occuperà del caricamento e della gestione dei dati.

Tempi di realizzazione:

AT1) e AT2), in parallelo (o meglio, la fase 2 inizia due mesi dopo la fase 1): 7 mesi

AT3) 3 mesi

Costo complessivo:	30.000	euro +	(I stralcio, comuni dell'area-target del PSL)
	5.000	euro =	(II stralcio, tutti i comuni della provincia di Rovigo)
	35.000	euro	

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Consorzio per lo sviluppo del Polesine (CONSVIPO) per lo svolgimento di una ricerca dal titolo

DELIBERA n. 81-Cda/2004/Dp

pagina 6/6

"scenari di sviluppo locale per l'area polesana" così come sopra riportato.

Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

12. CONTRATTI E CONVENZIONI: m) Contratto per attività di ricerca con la Provincia di Benevento per l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-scientifico, per l'individuazione di un programma di interventi di restauro conservativo e funzionale del borgo di Apice Vecchia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 aprile 2004 il senato accademico ha ratificato il contratto per attività di ricerca con la Provincia di Benevento per l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-scientifico, per l'individuazione di un programma di interventi di restauro conservativo e funzionale del borgo di Apice Vecchia, già stipulato in data 11 novembre 2003.

A tale riguardo precisa che si tratta di uno studio che comprende:

1. analisi dello stato dei luoghi con riferimento a: materiali presenti, tecniche costruttive, stato di conservazione (degrado e dissesti) e se possibile stato patrimoniale;
2. studio della vicenda storico-costruttiva;
3. raccolta della cartografia esistente;
4. documentazione fotografica dello stato dei luoghi e delle singole architetture;
5. definizione dei tempi e delle procedure di progettazione;
6. definizione dei tempi e delle modalità di attuazione sia sotto il profilo tecnico che amministrativo;
7. individuazione e definizione dei lotti di intervento;
8. definizione ed articolazione della qualificazione scientifica dei gruppi di progettazione;
9. previsione di spesa e piano economico finanziario;
10. piano di comunicazione dell'intera iniziativa.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Eugenio Vassallo.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come prestazione a pagamento ai sensi dell'articolo 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, è fissato in € 100.000,00 più IVA e avrà la durata di sei mesi dalla data di stipula della convenzione stessa.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 28 aprile 2004, delibera all'unanimità di ratificare la stipula del contratto per attività di ricerca con la Provincia di Benevento per l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-scientifico, per l'individuazione di un programma di interventi di restauro conservativo e funzionale del borgo di Apice Vecchia.

Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

Il contratto è depositato presso l'ufficio archivio e protocollo repertorio n. 14/2004 protocollo n. 257 del 9 gennaio 2004.

DELIBERA n. 83-Cda/2004/Dca (allegati: 1)

pagina 1/1

12. CONTRATTI E CONVENZIONI: n) Dipartimento di costruzione dell'architettura: scheda riparti relativa alla convenzione con le Officine Termotecniche Fraccaro per indagini termoisolometriche volte all'ottimizzazione dell'impiego di riscaldatori radianti presso la chiesa di Gambarare di Mira (Venezia)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la scheda riparti, allegata alla presente delibera, degli utili derivanti dalla convenzione con le Officine Termotecniche Fraccaro per indagini termoisolometriche volte all'ottimizzazione dell'impiego di riscaldatori radianti presso la chiesa di Gambarare di Mira (Venezia), approvata dal senato accademico e dal consiglio medesimo rispettivamente nelle sedute del 25 e del 30 luglio 2003.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la scheda riparti allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2) relativa alla convenzione con le Officine Termotecniche Fraccaro per indagini termoisolometriche volte all'ottimizzazione dell'impiego di riscaldatori radianti presso la chiesa di Gambarare di Mira (Venezia).

IUAV università degli studi
DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

SCHEDA INFORMATIVA PER ATTIVITA' DI RICERCA E
CONSULENZA PER CONTO TERZI

1. CONTRAENTI:

a – IUAV università degli studi.- Dipartimento di Costruzione dell'Architettura

b - Committente: Officine Termotecniche FRACCARO

2. CONTENUTO DELLA CONVENZIONE O CONTRATTO: Indagini Termoigrometriche volte all'ottimizzazione dell'impiego di riscaldatori radianti presso la Chiesa di Gambarare di Mira (Venezia)

2.1 RESPONSABILE SCIENTIFICO: prof. Piercarlo Romagnoni

2.2 RIFERIMENTO ORGANI DELIBERANTI :

Consiglio di Dipartimento del 22 maggio 2003

Consiglio di Amministrazione del

3. DURATA PREVISTA DELL'ATTIVITA':

3.1 Data perfezionamento convenzione/contratto.....

3.2 Data completamento della prestazione:

.....

4. PROVENTO GLOBALE: € 2.500,00

4.1 Acconto (20% del provento globale) € 500,00

5. SPESE ($\leq$ 70% del provento globale) € 1.750,00

5.1 Materiali di consumo € 278,80

5.2 Ammortamento attrezzature tecnico- scientifiche

5.3 Viaggi e missioni personale

5.4 Nuove apparecchiature didattico-scientifiche

5.5 Spese generali (oneri riflessi 32.70%) € 196,20

5.6 Spese generali

Amministrazione Universitaria (3% prov. Globale) € 75,00

5.7 Altre spese (prestazioni professionali) € 1.200,00

IUAV università degli studi
DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

6. UTILI ($\geq 30\%$ del provento globale)	€ 750,00
6.1 Fondo di Ateneo (20% degli utili)	€ 150,00
6.2 Compenso globale personale addetto alla ricerca ($\leq 50\%$ del provento globale)	€ 600,00
6.2.1 Compenso personale docente	
6.2.2 Compenso ricercatori - assistenti - personale non docente	
6.2.6 Compenso personale non docente (1°/6° qualifica)	
6.3 Fondo residuo	

Il Responsabile Scientifico
Prof. Piercarlo Romagnoni